



# Bilancio di Sostenibilità

ESERCIZIO  
**2022**



# Bilancio di Sostenibilità



ESERCIZIO  
**2022**

# Indice

<b>6</b>	_____	<b>Lettera agli Stakeholder</b>
<b>8</b>	_____	<b>1. ORI Martin: Red Hot Passion for steel</b>
<b>9</b>	<b>1.1</b>	I numeri del 2022
<b>10</b>	<b>1.2</b>	L'identità di ORI Martin
<b>17</b>	_____	<b>2. La sostenibilità per ORI Martin</b>
<b>18</b>	<b>2.1</b>	Gli Stakeholders
<b>20</b>	<b>2.2</b>	Analisi di Materialità e temi materiali
<b>24</b>	<b>2.3</b>	La mitigazione degli impatti e il contributo di ORI Martin agli SDGs
<b>28</b>	_____	<b>3. Una gestione responsabile</b>
<b>30</b>	<b>3.1</b>	La Governance
<b>36</b>	<b>3.2</b>	La creazione del valore
<b>38</b>	_____	<b>4. Innovazione sostenibile e qualità</b>
<b>40</b>	<b>4.1</b>	La sostenibilità nello stabilimento
<b>45</b>	<b>4.2</b>	Innovazione continua
<b>50</b>	_____	<b>5. La responsabilità ambientale</b>
<b>52</b>	<b>5.1</b>	La gestione ambientale
<b>53</b>	<b>5.2</b>	L'impiego delle risorse
<b>59</b>	<b>5.3</b>	La gestione degli impatti
<b>68</b>	_____	<b>6. La responsabilità sociale</b>
<b>70</b>	<b>6.1</b>	Il team di ORI Martin
<b>79</b>	<b>6.2</b>	I partner della filiera
<b>82</b>	<b>6.3</b>	Il territorio
<b>86</b>	_____	<b>Appendice statistica</b>
<b>96</b>	_____	<b>Nota metodologica</b>
<b>100</b>	_____	<b>GRI Content Index</b>
<b>106</b>	_____	<b>Certificazioni</b>
<b>112</b>	_____	<b>Relazione della società di revisione</b>

Disponibile in versione digitale su [www.orimartin.it](http://www.orimartin.it)

# Lettera agli Stakeholder

## Cari Stakeholder,

siamo lieti di presentarvi il nostro quarto **Bilancio di Sostenibilità**, sottoposto a revisione per il terzo anno consecutivo.

Questo documento vede la luce in un contesto internazionale che continua a risultare assai delicato. Pur avendo superato, in modo quasi definitivo, l'emergenza pandemica globale generata dal COVID-19, lo scenario economico resta instabile. A momenti di crescita si alternano periodi recessivi: il 2022 ha visto un forte aumento del costo dell'energia che ha impattato notevolmente sul business e su tutta la catena di fornitura, gravando sempre di più sui costi di produzione delle imprese; le materie prime subiscono dinamiche speculative, i mercati finanziari alternano momenti positivi a periodi di flessione. Infine, la pace in Europa sembra ancora lontana, con tutte le conseguenze economiche, sociali e geopolitiche che ciò comporta.

Anche il settore siderurgico risente di tali dinamiche globali, con equilibri che tendono a modificarsi nell'arco di un trimestre o comunque di pochi mesi, generando quindi una forte e diffusa imprevedibilità.

Non posso che esprimere il mio ringraziamento alle persone di ORI Martin per il modo in cui stanno rispondendo a sfide di tale portata. Le nostre persone continuano a maturare grandi capacità di forza e di resilienza, essenziali per affrontare le criticità presenti, dalle speculazioni sui prezzi, all'inflazione, all'instabilità internazionale.

ORI Martin è ben posizionata per gestire con successo i periodi di incertezza, con un bilancio solido e persone altamente capaci, pronte ad adattarsi e a rispondere alle emergenze: persone forti, anche grazie ad una storia aziendale centenaria e ad una professionalità diffusa e condivisa tra le varie funzioni aziendali.

Il presente Bilancio di Sostenibilità è stato redatto secondo gli standard internazionali di riferimento e permette all'Azienda di comunicare in modo trasparente e chiaro le proprie performance, l'impegno e il contributo concreto sui temi ambientali, sociali ed economici: un passo avanti significativo, per il Gruppo, in un'ottica di crescita condivisa e partecipata, che certifica le prospettive e la visione aziendale di fronte alla comunità allargata degli stakeholder.

A differenza delle precedenti redazioni, nel perimetro di rendicontazione di questo quarto Bilancio sono stati aggiunti, oltre ai risultati della capogruppo ORI Martin S.p.A., stabilimento di Brescia, anche i risultati dello stabilimento di Ospitaletto, entrato a far parte del Gruppo nel 2018 e poi consolidato nella ORI Martin S.p.A. nel 2022.

Siamo convinti che la responsabilità sociale d'impresa sia un valore da costruire attraverso azioni concrete, condivise e comunicate a tutti gli attori coinvolti. Chi ci ha preceduto ha tramandato questi valori, insegnandoci l'importanza del rapporto con i dipendenti e la comunità, molti anni prima che si parlasse di sostenibilità.

Inserita in un contesto cittadino, l'Azienda considera fondamentale il rapporto con la città. Ogni anno impegno, risorse ed investimenti sono rivolti a mitigare gli impatti ambientali e le ricadute sul territorio, cercando di migliorare anno dopo anno.

Puntando sull'innovazione continua, processi e prodotti vengono costantemente perfezionati. Nonostante la crisi, come detto articolata su più punti, l'Azienda mantiene da anni inalterati i propri piani di investimento.

L'acciaio che produciamo è un materiale fondamentale per il progresso, per il futuro e per le prossime generazioni. Il nostro sistema produttivo, che utilizza il rottame come materia prima, ci rende perfettamente aderenti al modello virtuoso dell'economia circolare.

Il nostro obiettivo è quello di mantenere ed estendere il nostro impegno ESG per garantire redditività e sostenibilità nel lungo termine. È per questo che nel 2022 l'Azienda ha formalmente iniziato il suo percorso verso la decarbonizzazione

per lo stabilimento di Brescia attraverso la definizione di un piano strategico e operativo, che verrà completato nel corso del 2023.

Il piano identifica un ambizioso obiettivo di riduzione delle emissioni in termini di tonnellate di CO<sub>2</sub> equivalenti, dirette e indirette (Scope 1 e Scope 2) entro il 2030.

Nell'incertezza che ha caratterizzato questi ultimi anni, ciò che resta è la motivazione che muove i nostri passi e costruisce la nostra storia. Un filo lega ORI Martin alla città di Brescia e al suo territorio, i protagonisti di oggi alle future generazioni.

**Buona lettura!**

**Uggero De Miranda**  
Presidente e consigliere



# ORI Martin: Red Hot Passion for Steel

## 1.1 I numeri del 2022

**697**  
milioni di euro  
di **valore generato**



**609**  
milioni di euro  
di **valore distribuito**



**559.446**  
tonnellate di **acciaio**  
prodotte **riciclando rottame**

**80%**  
di **rifiuti riciclati**



**588**  
**persone** lavorano  
negli stabilimenti  
di Brescia e Ospitaletto

**96%**  
di **contratti**  
a tempo **indeterminato**



# 1.2 L'identità di ORI Martin

## 1.2.1 CHI SIAMO

ORI Martin è una moderna **acciaiera a forno elettrico** considerata tra le aziende più all'avanguardia in termini tecnologici e innovativi. Grazie ad investimenti lungimiranti in **Ricerca e Sviluppo** è diventata negli anni un riferimento per il settore dell'acciaio.

Produce **acciai speciali** destinati principalmente all'industria meccanica, dell'energia e delle costruzioni. Gran parte dell'acciaio prodotto fornisce il **settore automotive e ferroviario**.

La **materia prima principale**, utilizzata per produrre l'acciaio, è il **rottame**.

Per questo ORI Martin è inserita in un **modello di economia circolare**.

La composizione del Gruppo è il risultato di una strategia di diversificazione perseguita a partire dagli **anni '60**, che ha portato a internalizzare e consolidare diverse aziende operanti a vari livelli della filiera siderurgica.

Questa strategia è particolarmente apprezzata dai clienti, perché garantisce la piena **tracciabilità** del prodotto lungo tutta la catena di trasformazione e la **qualità** del prodotto finale.

Oggi il Gruppo è composto da **10 società**, in cui ORI Martin è presente con quote paritetiche o di maggioranza.

Le **performance di sostenibilità** presentate in questo documento hanno come perimetro di rendicontazione la ORI Martin S.p.A. che comprende gli **stabilimenti di Brescia** (acciaiera, laminatoio e impianti per i trattamenti termici) e lo **stabilimento di Ospitaletto** (laminatoio e trattamenti termici).



Con **più di 200 qualità di acciaio** destinate ad usi speciali per l'industria meccanica e automobilistica, **il Gruppo è presente su tutti i principali mercati europei**.

Stabilimento di **BRESCIA**

**ACCIAIERIA**

**LAMINATOIO**

**TRATTAMENTI TERMICI**

Stabilimento di **OSPITALETTO**

**LAMINATOIO**

**TRATTAMENTI TERMICI**

## 1.2.1 CHI SIAMO



- 1 ORI Martin
- 2 Sapes
- 3 Trafilera Lariana
- 4 Novacciai Martin
- 5 Tension Technology Martin
- 6 Trafilati Martin
- 7 Meccanica Trafilati Martin
- 8 ORI Martin Ospitaletto
- 9 Siderurgica Latina Martin



La **storia di ORI Martin** inizia nel **1933**, con la **fondazione della Ferretti e Martin** nel quartiere di San Bartolomeo a Brescia da parte di **Oger Martin**, ingegnere belga arrivato in Italia nel 1911.

L'attività iniziale consisteva nella produzione di attrezzi agricoli mediante un maglio che utilizzava l'acqua del Fiume Grande, una delle numerose derivazioni del Mella attorno a cui si è sviluppato gran parte del processo storico di industrializzazione di Brescia.

Con la fine della guerra, nel **1946**, venne avviato un **laminatoio** per assecondare la grande domanda di tondo per cemento armato per la ricostruzione postbellica. L'impianto era costituito da un forno per il riscaldamento, alimentato a olio

combustibile, ed il materiale da laminare veniva preparato grazie al maglio a partire da spezzoni di rotaie e altri residuati bellici.

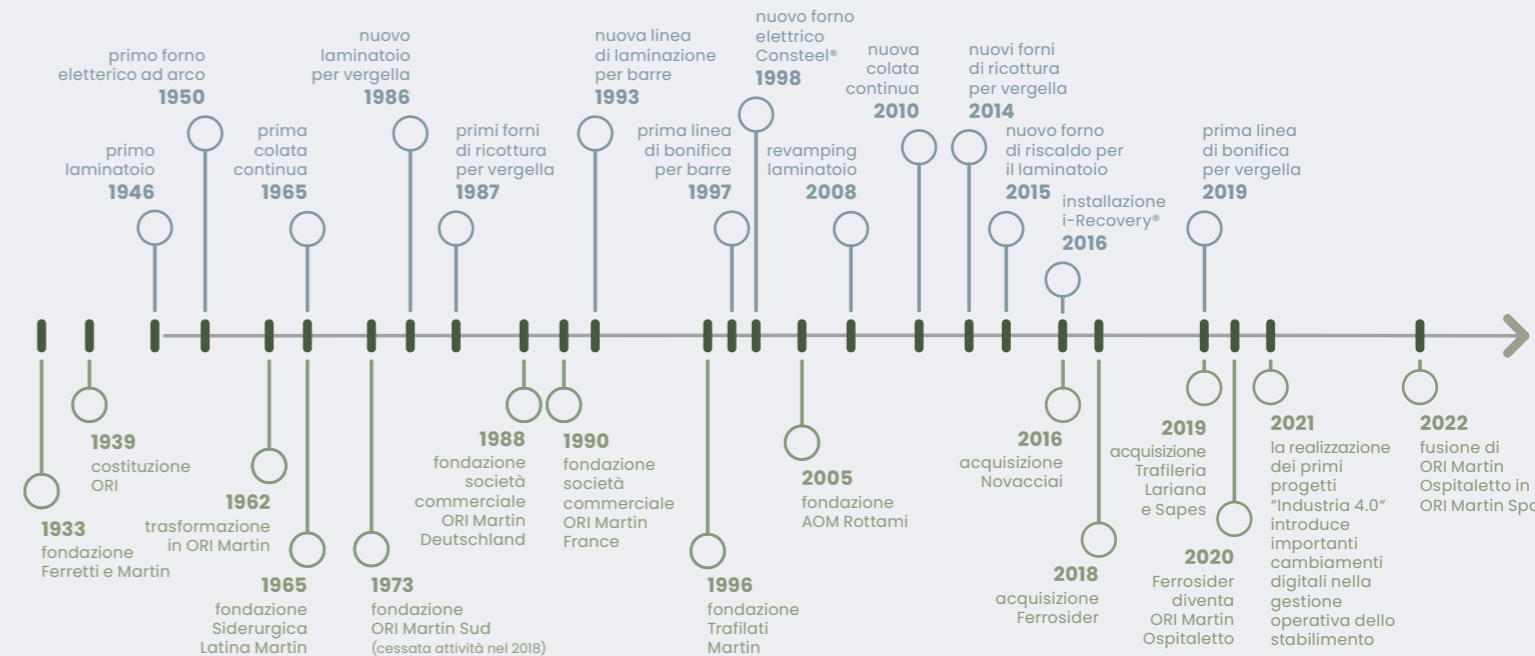
Nel **1950** l'azienda iniziò il proprio ampliamento, con l'**installazione di un primo forno fusorio elettrico** per la produzione di acciaio a partire dal rottame. Ciò consentì di alimentare il laminatoio con semilavorati di migliore qualità, i lingotti, ed eliminò il lavoro al maglio.

Questa innovazione costituì la prima tappa dell'evoluzione verso l'attuale stabilimento, che oggi si estende su una superficie totale di circa **246.000 m<sup>2</sup>** (87.000 m<sup>2</sup> coperti) ed è dotato di acciaieria a forno elettrico, laminatoio per vergella e barre, e reparto con forni di trattamento termico (ricottura e bonifica).

Il Gruppo ORI Martin opera in **Italia, Francia, Germania, Inghilterra, Polonia, Romania, Spagna, Svezia, Turchia, Austria, Finlandia, Grecia, Slovenia, Svizzera, Repubblica Ceca, Paesi Bassi, Lichtenstein e Bosnia** attraverso uffici vendita ed agenti dislocati sul territorio europeo.

Al di fuori dell'Europa, il Gruppo esporta anche in **Cina, Corea del Sud, India, Algeria, Brasile e Argentina**.

**EVOLUZIONE DELLO STABILIMENTO >**



**EVOLUZIONE DEL GRUPPO >**

**FOCUS: Stabilimento di Ospitaletto**

Nel **2018** il Gruppo ha acquisito un tassello importante per la lavorazione dell'acciaio, il **laminatoio situato a Ospitaletto**, nei pressi di Brescia. Questo laminatoio era di proprietà di Ferrosider S.p.A., specializzata nella produzione di laminati mercantili sia per il settore delle costruzioni meccaniche che in quello delle costruzioni in acciaio.

La Ferrosider S.p.A. nel 2020 entra nel Gruppo ORI Martin, con il nome **ORI Martin Ospitaletto S.p.A.**, e grazie ad un sostenuto piano di investimenti, il laminatoio viene riconvertito alla produzione di barre tonde, quadre e piatte in acciai speciali. Successivamente, nel 2022, la ORI Martin Ospitaletto S.p.A. viene fusa in ORI Martin S.p.A.

Oggi, con **più di 200 qualità di acciaio** destinate ad usi speciali per l'industria meccanica e automobilistica, il Gruppo è presente su tutti i principali mercati europei, grazie alla sua posizione geografica strategica e ad un'ampia rete commerciale nei principali mercati stranieri di sbocco degli acciai speciali.



CAPITOLO 1 - RED HOT PASSION FOR STEEL

**1.2.2 COSA FACCIAMO**

Lo stabilimento ORI Martin di Brescia produce **billette in acciaio** che vengono per la maggior parte **laminare in rotoli o barre**. Nello stabilimento di Ospitaletto vengono laminate le billette provenienti dall'acciaieria di Brescia e si producono **barre laminate tonde, quadre e piatte**.

Questi prodotti sono destinati soprattutto al settore automobilistico e ferroviario. Molle di sospensione, componentistica, bulloneria e barre riforniscono più in generale l'industria meccanica, energetica e delle costruzioni.

La sempre maggiore specializzazione necessaria a soddisfare le richieste dell'industria europea ispira la crescita e lo sviluppo di ORI Martin. L'azienda persegue questi obiettivi attraverso una grande attenzione all'innovazione, alla sostenibilità e alla ricerca.

**PRODOTTI**

BILLETTE DA COLATA CONTINUA

LAMINATI A CALDO IN ROLO

LAMINATI A CALDO IN BARRE TONDE

LAMINATI A CALDO IN BARRE PIATTE

LAMINATI A CALDO IN BARRE QUADRE

## Stabilimento di Brescia

### BILLETTE

Le billette sono il **semilavorato in acciaio a sezione quadrata**.

Vengono prodotte dall'acciaieria partendo dalla **fusione del rottame** con forno elettrico. Successivamente avviene il **colaggio** e la **solidificazione** nell'impianto di colata continua.

Le billette di ORI Martin alimentano i laminatoi del Gruppo e, in piccola parte, sono anche destinate direttamente al mercato.

### LAMINATI

Il processo di laminazione inizia con il **riscaldamento delle billette** in un forno a metano che, in poche ore, le porta alla temperatura necessaria per essere **trasformate in vergella o in barre** del diametro richiesto e successivamente confezionate.

I laminati a caldo possono essere sottoposti a successivi **trattamenti termici** per ottenere specifiche caratteristiche meccaniche attraverso:

- Il **trattamento di ricottura vergella e bordione;**
- Il **trattamento di bonifica barre ed eventuale taglio a misura;**
- Il **trattamento di bonifica vergella;**
- Il **trattamento di ricottura barre.**

Lo stabilimento di Brescia è diviso in **tre reparti**, dedicati ad altrettante fasi produttive: **acciaieria, laminatoio e reparto trattamenti termici**.



## Reparto Acciaieria

### PARCO ROTTAME

Il rottame acquistato viene stoccato in **depositi coperti** del reparto acciaieria. L'immissione del rottame dal parco all'interno del forno avviene tramite un **convogliatore**, costituito

da un **impianto ad avanzamento meccanico automatico (CONSTEEL®)** oppure tramite l'utilizzo di ceste. La produzione di acciai speciali per il settore automobilistico comporta la necessità di **rottame di prima qualità**.



### FORNO ELETTRICO (EAF)

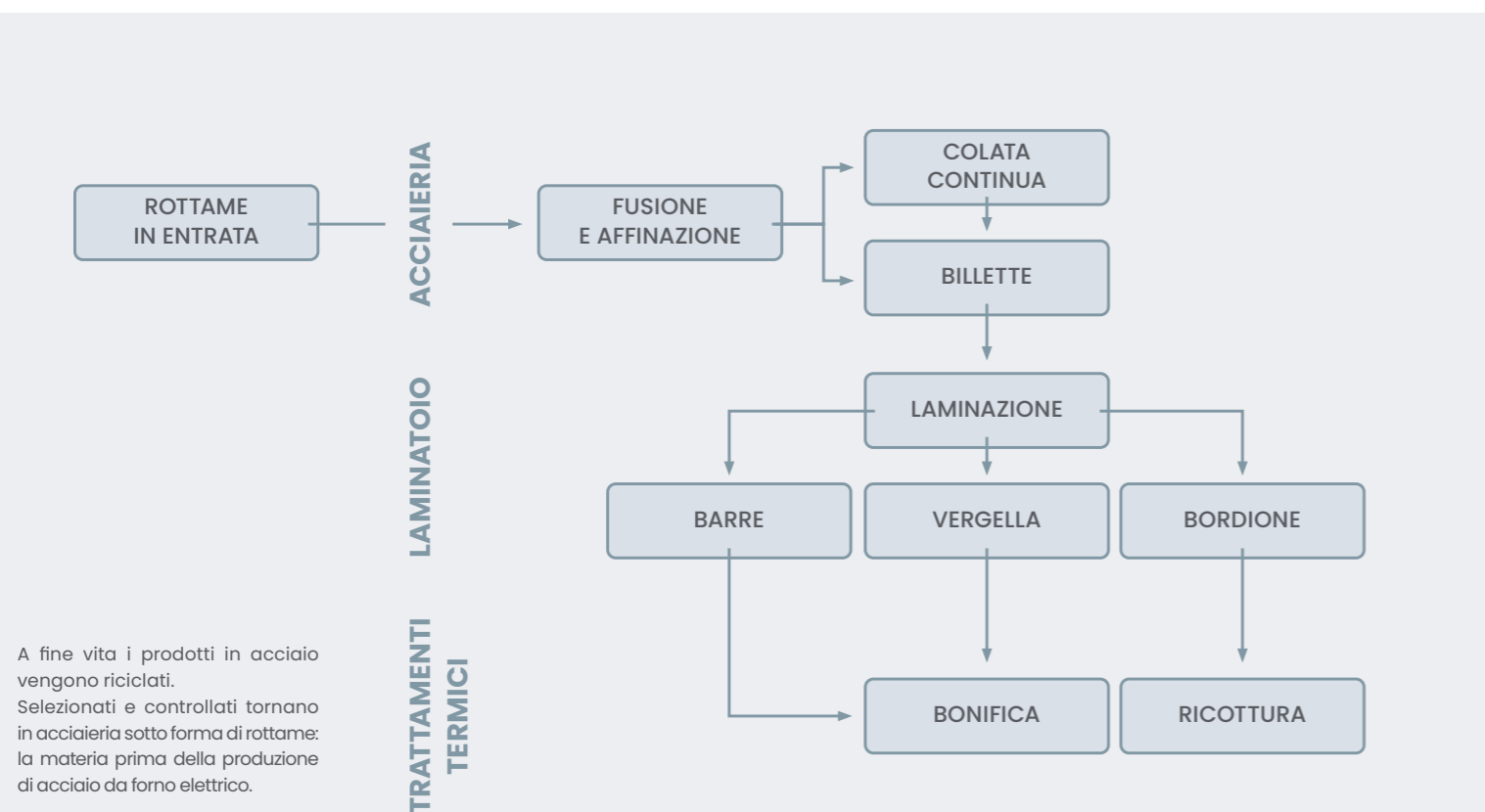
Al momento della produzione, viene caricato nel **forno elettrico ad arco** (EAF, acronimo del termine inglese "Electric Arc Furnace") un mix di rottame selezionato in base alla qualità dell'acciaio da produrre. Grazie alla presenza dell'arco voltaico del forno elettrico, il rottame raggiunge la **temperatura di fusione** (circa 1.600°C). In questa fase, i fumi generati dalla fusione vengono aspirati e inviati all'**impianto di trattamento** prima di essere emessi in atmosfera. Nel 2016 è entrato in

funzione l'**impianto di recupero del calore dei fumi primari** dal forno fusorio (**I-Recovery**), che permette la **produzione di energia termica** da cedere alla rete esistente del teleriscaldamento urbano della città di Brescia, gestito da A2A e, in alternativa, di produrre energia elettrica per lo stabilimento.

Nel forno viene aggiunta anche calce per la formazione della scoria che ha la funzione di togliere alcuni elementi dannosi per le caratteristiche dell'acciaio.

Raggiunta la temperatura di fusione

ed eseguita l'analisi chimica richiesta per l'acciaio in fabbricazione, la colata viene spillata in **siviera** (contenitori in acciaio rivestito di refrattario) attraverso un apposito foro di spillaggio (chiamato EBT, Eccentric Bottom Tapping) mentre la scoria, attraverso una porta laterale del forno, viene versata nella paiola di raccolta. Per contenere al massimo il rumore generato, il forno si trova in un **capannone insonorizzato**.



### FORNI DI AFFINAZIONE ACCIAIO (LF)

L'acciaio liquido contenuto nella siviera viene portato al **forno di affinazione LF** (Ladle Furnace) per la messa a punto metallurgica. Nella stazione LF, all'acciaio liquido vengono aggiunte ferroleghie e fondenti per ottenere la **composizione analitica** richiesta e le **trasformazioni metallurgiche** necessarie a garantire la qualità dell'acciaio richiesto. Per incrementare ulteriormente

il livello qualitativo dell'acciaio, per taluni prodotti destinati ad impieghi particolarmente gravosi, può essere richiesto un successivo **trattamento di degassaggio** all'impianto VD (Vacuum Degassing). In questa stazione, la siviera contenente l'acciaio viene posta in un contenitore apposito nel quale si effettua il vuoto asportando così i gas disciolti nell'acciaio liquido.

### COLATA CONTINUA

Terminata la messa a punto metallurgica, con o senza degassaggio, la siviera viene portata in **colata continua** dove avviene la **trasformazione dell'acciaio da liquido a solido**. Questo processo si completa con la produzione

di **billette** che rappresentano il semiprodotto finale del reparto acciaieria. La colata continua di ORI Martin è una **macchina a 5 linee**. Le billette prodotte vengono fatte raffreddare su una apposita placca di raffreddamento e poi stoccate a magazzino in opportuni box.



### Reparto Laminatoio

Nel reparto laminatoio le billette vengono caricate nell'apposito **forno di riscaldamento a longheroni mobili**, alimentato a gas metano, dove viene raggiunta la **temperatura di laminazione** (circa 1.200°C).

Dal forno di riscaldamento, le billette vengono estratte e convogliate nel **treno di laminazione**. Quest'ultimo è formato da una serie di gabbie di laminazione dove la billetta subisce una **riduzione sequenziale di diametro**, ottenuta attraverso il passaggio e conseguente schiacciamento tra due cilindri, opportunamente calibrati. Tutti i cilindri (in ghisa o in carburo di tungsteno) sono raffreddati con acqua per evitare l'eccessivo riscaldamento dovuto alla temperatura elevata della billetta in laminazione.

Ottenuto il diametro desiderato, al termine del treno di laminazione il prodotto subisce un **trattamento di raffreddamento controllato ad aria**, per ottenere le caratteristiche meccaniche desiderate. Il materiale può essere confezionato **in rotolo** per i diametri da 5,5 a 42 mm (vergella o bordione) oppure **in barre**, con un diametro compreso fra 15 e 65 mm.

I rotoli vengono uniti a coppia per formare un pacco pronto per l'**immagazzinamento** e la **spedizione**. Le barre vengono tagliate a freddo secondo le misure desiderate, raccolte e confezionate in fasci. Una parte delle barre laminate subisce una successiva lavorazione a freddo di raddrizzatura (rullatura) per migliorare la rettilineità del prodotto.

### Reparto Trattamenti termici

I prodotti laminati, rotoli o barre, possono subire un ulteriore trattamento, detto **ricottura**, che rende il materiale più deformabile per le successive lavorazioni. Il trattamento consiste nel riscaldare il materiale all'interno di appositi **forni in atmosfera di gas inerte**, con successivo raffreddamento controllato. Un altro trattamento è quello di **bonifica** delle barre laminate e dei rotoli di vergella, che comporta una sequenza di due cicli di riscaldamento e raffreddamento, di durata variabile, per conferire all'acciaio maggior **resistenza e tenacità**.

## Stabilimento di Ospitaletto

Nello stabilimento di Ospitaletto è presente un **laminatoio** con un processo analogo a quello di Brescia con la possibilità di produrre **barre tonde** con diametro da 34 mm a 130mm, **barre quadre** da 30 a 100 mm, e barre piatte con spessore da 5mm a 60 mm e larghezza da 25 mm a 300 mm.

Come nello stabilimento di Brescia, le barre laminate possono subire successive **lavorazioni a freddo** di raddrizzatura e/o un **trattamento di ricottura**.

# La sostenibilità per ORI Martin

## 2.1 Gli Stakeholder

**ORI Martin** ha sempre considerato il **dialogo con gli stakeholder** una prerogativa essenziale, un elemento di grande **importanza strategica e di gestione**.

Negli anni l'Azienda ha coltivato in maniera costante una cultura rivolta alla **coesistenza tra Azienda, ambiente e comunità**, in una logica di progressiva **integrazione tra città e industria**.

Secondo ORI Martin, infatti, la sostenibilità si declina innanzitutto nello sviluppo di **rapporti solidi e duraturi con i diversi stakeholder**, creando valore e crescita condivisa tra i portatori di interesse.

Una **relazione fondata sui principi di collaborazione, fiducia e trasparenza**.

Per la redazione di questo Bilancio di Sostenibilità, ORI Martin ha confermato le **dodici classi** di stakeholder maggiormente rilevanti, derivanti dall'analisi svolta per la redazione del precedente Bilancio di Sostenibilità, volta a valutare il livello di influenza e dipendenza reciproca con ORI Martin.

Portatori di interesse di particolare importanza sono i **dipendenti**, il principale asset su cui conta ORI Martin per mantenere e migliorare gli **standard di qualità e affidabilità** che gli sono riconosciuti.

A questo fine, l'Azienda coinvolge

la propria forza lavoro attraverso un **programma di formazione continua** sui principali temi di sicurezza, ambiente e qualità. Inoltre, per contribuire a un ambiente di lavoro stimolante e socievole, sono state definite numerose iniziative di **welfare**, rinnovate di anno in anno.

I **clienti**, per lo più player italiani ed europei nella filiera dell'Automotive, dell'industria meccanica, ferroviaria e delle costruzioni, rappresentano per ORI Martin il punto di partenza e di arrivo di ogni progetto. Lavorando esclusivamente su commessa, ogni prodotto nasce dalla **stretta collaborazione** con il cliente, finalizzata a **comprenderne e soddisfarne le esigenze**.

L'Azienda svolge anche **indagini periodiche per misurare la soddisfazione** dei clienti (customer satisfaction) in collaborazione con aziende specializzate.

Significativa influenza è esercitata su ORI Martin dalla **comunità locale**

(Cittadini, Associazioni e fondazioni locali), nei cui confronti l'Azienda è impegnata in un rapporto di **dialogo trasparente**, improntato alla convivenza e al rispetto reciproco. Il canale privilegiato di engagement è l'**Osservatorio ORI Martin**, istituito su iniziativa del Comune di Brescia come strumento di comunicazione con la cittadinanza.

Per quanto riguarda il rapporto con **azionisti e investitori**, il management orienta le proprie strategie di crescita e le scelte di sviluppo sostenibile sulla base di una piena sintonia e **uniformità di visione** con la proprietà.

Rispetto ai **fornitori di beni**, l'Azienda considera strategica la **selezione attenta** di partner affidabili specie per l'acquisto di rottame, la più importante materia prima. Per questo motivo, predilige i **rapporti consolidati e vincolati a una valutazione annuale** che tiene conto dei diversi aspetti legati alla fornitura, su tutti la qualità.

### 2.1 GLI STAKEHOLDER

Il rapporto con la **Pubblica Amministrazione** e gli **enti di controllo** (ARPA, Ispettorato del lavoro, ATS, Ministeri, Regione, Provincia, Comune e Istituzioni Europee) è improntato al **massimo grado di collaborazione e di trasparenza**.

Rispetto alle **Associazioni di categoria** ed **enti di normazione**, ORI Martin è membro attivo delle principali associazioni di riferimento: Federacciai, Confindustria Brescia e AIM (Associazione Italiana di Metallurgia), con l'obiettivo di contribuire allo **sviluppo sostenibile del settore** siderurgico, tramite la ricerca e lo sviluppo di soluzioni che ne rafforzino sempre più gli aspetti di **economia circolare** e controllino gli **impatti sull'ambiente** derivanti dalla produzione. In questo quadro si colloca la partecipazione a RAMET (Società Consortile per le Ricerche Ambientali per la Metallurgia). Inoltre, l'Azienda aderisce ad UNSIDER (Ente Italiano di Unificazione Siderurgica). A livello europeo ORI Martin fa parte di ESTEP (European Steel Technology Platform) con sede a Bruxelles.

Nei confronti dei **fornitori di servizi** (Contrattisti e Appaltatori) e dei **collaboratori** (Consulenti, Rappresentanti, Agenti), l'Azienda impronta la relazione su solide basi di **professionalità e fiducia reciproca**. La **comunità finanziaria**, composta dalle banche e dagli investitori istituzionali, è per ORI Martin un'importante leva per il processo di **consolidamento ed espansione**, fondata su un rapporto di credibilità, acquisita tramite un'informazione puntuale, accurata e completa, e sul raggiungimento dei risultati.

Nei confronti dei **media** (quotidiani, social media, reti televisive), l'Azienda presta molta **attenzione alle modalità** attraverso cui viene comunicato il proprio marchio.

Infine, nei **business partner per la ricerca** ORI Martin ha trovato alleati fondamentali per ottenere i risultati raggiunti e per continuare a **promuovere l'innovazione sostenibile**. Tra questi, sono compresi sia **Centri di Ricerca** e **Università**, in special modo

l'Università degli Studi di Brescia e il Politecnico di Milano, sia soggetti privati con cui l'Azienda collabora creando sinergie per progetti comuni, quali società terze e cluster tecnologici, come AFIL (Associazione Fabbrica Intelligente Lombardia), il cluster Lombardo della Mobilità, il CSMT (Centro Servizi Multisetoriale e Tecnologico) e il Rina Consulting Centro Sviluppo Materiali. Da Aprile 2020 ORI Martin partecipa al JRC MATT Metal And Transformation Technologies, un centro di ricerca condiviso tra Politecnico di Milano, A. Agrati S.p.A., Growermetal S.r.l., Mario Frigerio S.p.A. e ORI Martin S.p.A. su tematiche che riguardano le tecnologie di trasformazione dell'acciaio. Più recentemente, dal 2021 ORI Martin partecipa al programma CORALIS, che fa parte del piano Horizon 2020 dell'Unione Europea e che punta a promuovere la **decarbonizzazione di catene del valore e settori energivori attraverso l'implementazione di efficaci approcci di simbiosi industriale con altre industrie e poli di ricerca**.



## 2.2 Analisi di Materialità e temi materiali

ORI Martin ha identificato i temi da affrontare nel presente **Bilancio di Sostenibilità** attraverso un'analisi di materialità condotta in linea con le novità previste dai nuovi **GRI Sustainability Reporting Standards 2021** (di seguito anche "GRI Standards") del **GRI Global Reporting Initiative**. In particolare, secondo quanto richiesto dal GRI 3: Material Topics 2021, è stata condotta un'analisi orientata all'identificazione delle **tematiche materiali** connesse agli impatti, effettivi o potenziali, generati dall'Azienda sulla **sfera economica, ambientale e sociale**, compresi i diritti umani, lungo tutta la sua catena del valore, al fine di valutare il contributo del Gruppo, sia esso negativo o positivo, allo **sviluppo sostenibile**.

Il processo di identificazione di impatti e temi materiali si è sviluppato in diverse fasi. Nella **prima fase** l'Azienda ha svolto un'**analisi di contesto**, prendendo in considerazione diverse tipologie di informazioni e categorie di fonti, sia interne che esterne al Gruppo, tra cui i principali **standard di rendicontazione sulla sostenibilità** a livello internazionale, le pubblicazioni settoriali prodotte da associazioni di categoria nazionali ed internazionali afferenti al settore siderurgico nonché la legislazione, vigente o in fase di emissione, che esercita pressioni a livello comunitario. Sono stati poi valutati i report pubblicati da competitor e clienti che operano nel settore siderurgico ed articoli apparsi nei media riguardanti la società.

In **secondo luogo**, sono stati identificati gli **impatti**, positivi e negativi, effettivi e potenziali, che le attività dell'Azienda possono avere **sull'economia, l'ambiente e le persone**.

Una volta individuati gli impatti, questi sono stati valutati per misurarne la **significatività**, cioè la rilevanza per l'Azienda, tenendo conto delle linee guida dei principi GRI. Per gli impatti effettivi, la valutazione tiene conto della gravità, mentre per gli impatti potenziali, essa si basa sia sulla gravità sia sulla probabilità di accadimento.

Infine, gli impatti sono stati prioritizzati ed è stata definita una **soglia di materialità** che ha permesso di identificare gli impatti più significativi e quindi i corrispondenti temi materiali, i quali hanno guidato ORI Martin nella trattazione del **Bilancio di Sostenibilità 2022**.

Gli impatti rilevanti emersi sono descritti nella tabella di seguito:

Temati materiali	Impatti	GRI Disclosure
<b>Efficienza energetica e lotta al cambiamento climatico</b>	<b>Generazione di emissioni di gas serra</b> L'estrazione di materie prime, così come il loro trasporto e quello di prodotti finiti, sia a monte che a valle della catena del valore, genera significative emissioni dirette di gas a effetto serra (GHG). Inoltre, nonostante i miglioramenti tecnologici, la produzione di acciaio è un'attività ad alta intensità energetica e genera emissioni di GHG dovute all'utilizzo di fonti non rinnovabili.	<b>Impatto negativo effettivo ad alta probabilità</b>  302 – Energia 305 – Emissioni
<b>Emissioni inquinanti e qualità dell'aria</b>	<b>Inquinamento atmosferico</b> Durante i processi produttivi dell'acciaio si generano inquinanti atmosferici (particolato, ossidi di azoto, etc...). Questi inquinanti, se prodotti in modo incontrollato, possono avere un impatto significativo sulla salute pubblica a livello locale.	<b>Impatto negativo effettivo ad alta probabilità</b>  305 – Emissioni
<b>Limitazione degli impatti ambientali ed economia circolare</b>	<b>Inquinamento idrico</b> Le fasi di estrazione delle materie prime, così come le fasi produttive dell'acciaio, implicano l'utilizzo di acqua che, per via dei materiali e delle sostanze con cui viene a contatto, viene inquinata con metalli pesanti e non, causando potenziali pericoli agli scarichi per l'ambiente.	<b>Impatto negativo effettivo ad alta probabilità</b>  303 – Acqua ed effluenti
	<b>Impoverimento della risorsa idrica</b> Le fasi produttive dell'acciaio, così come l'estrazione delle materie prime, richiedono l'utilizzo di grandi quantità di acqua per i sistemi di raffreddamento ed altre attività, causando quindi impoverimento della risorsa idrica, soprattutto se tali attività si trovano in zone ad elevato stress idrico.	<b>Impatto negativo effettivo ad alta probabilità</b>  303 – Acqua ed effluenti
	<b>Produzione di rifiuti</b> Le attività dirette, così come quelle lungo la catena del valore, generano rifiuti che, se non correttamente gestiti o valorizzati, causano impatti negativi sull'ambiente.	<b>Impatto negativo effettivo ad alta probabilità</b>  306 – Rifiuti
	<b>Consumo di materie prime</b> L'approvvigionamento di materie prime, se gestito in modo poco sostenibile, può influire sulla disponibilità delle materie prime vergini e sugli ecosistemi.	<b>Impatto negativo effettivo ad alta probabilità</b>  301 – Materiali

<b>Qualità tracciabilità del prodotto</b>	<b>Contributo alla qualità e all'innovazione</b> ORI Martin favorisce la tracciabilità dei propri prodotti lungo tutta la catena del valore, così da controllarne e assicurarne la qualità.	<b>Impatto positivo effettivo ad alta probabilità</b>	<b>Non GRI</b>
<b>Sviluppo e innovazione sostenibile</b>	Inoltre, il monitoraggio delle evoluzioni tecnologiche del settore porta al miglioramento della qualità dei prodotti e dei processi, al raggiungimento di elevati livelli di performance e ad una maggiore durabilità.		<b>Non GRI</b>
<b>Inquinamento acustico</b>	<b>Inquinamento acustico</b> Le attività dello stabilimento e la movimentazione dei mezzi pesanti possono generare un impatto acustico nelle aree esterne limitrofe che, se non correttamente gestito, può causare disturbi alla comunità circostante.	<b>Impatto negativo potenziale a media probabilità</b>	<b>Non GRI</b>
<b>Sostenibilità lungo la catena di fornitura</b>	<b>Sostenibilità lungo la filiera</b> Se, lungo la catena di fornitura, il rispetto dei diritti umani dei lavoratori e delle pratiche di approvvigionamento sostenibile non dovessero essere garantiti, l'azienda produrrebbe un impatto negativo sulla società e sull'ambiente.	<b>Impatto negativo potenziale a media probabilità</b>	<b>308 – Valutazione ambientale dei fornitori</b> <b>414 – Valutazione sociale dei fornitori</b>
<b>Tutela della diversità</b>	<b>Discriminazione nell'ambiente di lavoro</b> Il rispetto della diversità e delle pari opportunità deve essere garantito a tutti i dipendenti, nel corso di tutte le attività dell'azienda. È necessario che ORI Martin consideri il rischio di incorrere in episodi di discriminazione all'interno delle proprie operations e lungo la catena del valore, così da prevedere misure preventive e correttive.	<b>Impatto negativo potenziale a media probabilità</b>	<b>405 – Diversità e pari opportunità</b> <b>406 – Non discriminazione</b>
<b>Occupazione e relazioni con il personale</b>	<b>Generazione e consolidamento di rapporti di lavoro stabili con i dipendenti e con le comunità locali</b> ORI Martin promuove buoni rapporti con i propri dipendenti grazie anche ad un dialogo costante con i sindacati.	<b>Impatto positivo potenziale ad alta probabilità</b>	<b>401 – Occupazione</b> <b>402 – Gestione del lavoro e delle relazioni sindacali</b>
<b>Attenzione alla comunità locale</b>	Inoltre, l'azienda sostiene le comunità locali attraverso donazioni, attività di volontariato ed altre iniziative.		<b>413 – Comunità locali</b>

<b>Sviluppo e formazione del personale</b>	<b>Sviluppo di competenze di settore specifiche</b> L'offerta di corsi formativi per i dipendenti comporta il miglioramento delle competenze tecniche e comportamentali, nonché delle soft skills. ORI Martin promuove lo sviluppo personale e professionale, la collaborazione e l'apprendimento continuo, così da implementare le conoscenze e competenze di ciascun lavoratore.	<b>Impatto positivo effettivo ad alta probabilità</b>	<b>404 – Formazione e istruzione</b>
<b>Salute e sicurezza dei lavoratori</b>	<b>Rischio per la salute e sicurezza dei lavoratori</b> Nonostante l'adozione di politiche e procedure volte alla salvaguardia della salute e sicurezza, possono verificarsi infortuni accidentali sul luogo di lavoro per via della natura delle attività dell'azienda.	<b>Impatto negativo effettivo ad alta probabilità</b>	<b>403 – Salute e Sicurezza sul Lavoro</b>
<b>Integrità di business</b>	<b>Violazione di regolamenti e normative</b> La violazione di leggi e regolamenti in ambito ambientale, sociale e di governance, corruzione e etica di business, possono avere un impatto negativo sia sugli stakeholders dell'azienda sia sul contesto economico e sociale in cui l'Azienda è collocata.	<b>Impatto negativo potenziale a bassa probabilità</b>	<b>205 – Anticorruzione</b> <b>206 – Comportamento anti competitivo</b>
<b>Performance economica e creazione del valore</b>	<b>Indotto sulla catena del valore</b> L'attività di ORI Martin genera valore economico lungo la sua catena del valore. La distribuzione di contributi economici e la promozione di iniziative locali favorisce lo sviluppo dei territori in cui l'Azienda opera.	<b>Impatto positivo potenziale ad alta probabilità</b>	<b>201 – Performance economica</b>

## 2.3 La mitigazione degli impatti e il contributo di ORI Martin agli SDGs

Nel 2015, i paesi delle Nazioni Unite hanno approvato l'**Agenda Globale per lo Sviluppo Sostenibile al 2030**, che identifica e prevede il raggiungimento di **17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (SDGs)** che, sulla base delle complesse sfide sociali, rappresentano gli **obiettivi comuni** per uno sviluppo sostenibile. L'agenda si basa sul principio che la fine della povertà deve andare di pari passo con strategie che fondino la crescita economica e affrontino un ampio spettro di necessità sociali, che includono l'educazione, la salute, la protezione sociale e le opportunità di impiego, mentre affrontano il cambiamento climatico e la protezione ambientale.

L'agenda dell'Onu richiede a tutti i settori, le società e le organizzazioni l'impegno a **contribuire agli obiettivi** attraverso le proprie attività quotidiane, integrando gli ambiziosi traguardi nelle proprie strategie. Entro questa cornice, ORI Martin ha identificato **10 obiettivi a cui contribuire** attraverso le scelte strategiche che guidano le attività aziendali giornaliere.










**Carolina de Miranda**  
Sustainability Manager

La tutela dell'ambiente e delle persone, l'attenzione per le comunità locali e per i territori, il supporto alla crescita dei dipendenti e la comunicazione con i propri stakeholders. Queste sono le priorità di ORI Martin nel suo percorso di sviluppo sostenibile, che continua di anno in anno con determinazione ed impegno. In questo senso, le numerose azioni intraprese in questi anni testimoniano un interesse vero e proattivo per un futuro migliore.

Dott.ssa Carolina de Miranda / Sustainability Manager


SDGs	Descrizione
 <b>3</b> <small>BUON STATO DI SALUTE E BENESSERE</small>	<b>Salute e benessere</b> Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età
 <b>4</b> <small>QUALITÀ DELL'ISTRUZIONE</small>	<b>Istruzione di qualità</b> Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti
 <b>6</b> <small>ACQUA pulita E servizi igienico-sanitari</small>	<b>Acqua pulita e servizi igienico-sanitari</b> Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie
 <b>7</b> <small>ENERGIA pulita E accessibile</small>	<b>Energia pulita e accessibile</b> Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni
 <b>8</b> <small>LAVORO dignitoso E crescita economica</small>	<b>Lavoro dignitoso e crescita economica</b> Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti
 <b>9</b> <small>IMPRESE, innovazione E infrastrutture</small>	<b>Imprese, innovazione e infrastrutture</b> Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile
 <b>11</b> <small>CITTÀ E comunità sostenibili</small>	<b>Città e comunità sostenibili</b> Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri e sostenibili
 <b>12</b> <small>CONSUMO E produzione responsabili</small>	<b>Consumo e produzione responsabili</b> Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo
 <b>13</b> <small>LOTTA contro il cambiamento climatico</small>	<b>Lotta contro il cambiamento climatico</b> Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico
 <b>17</b> <small>PARTENARIATO per gli obiettivi</small>	<b>Partnership per gli obiettivi</b> Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato per lo sviluppo sostenibile

## Area Tematica Ambientale

SDGs	Tema materiale	Descrizione
	<b>Integrità di business</b>	Operare in conformità a leggi e regolamenti ambientali vigenti nel rispetto della legalità e dei limiti imposti dalla legge.
 	<b>Efficienza energetica e lotta al cambiamento climatico</b>	Operare in un'ottica di decarbonizzazione e limitazione degli impatti derivanti dalle attività di ORI Martin, con riferimento al cambiamento climatico, attraverso iniziative che favoriscano il monitoraggio e la riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas a effetto serra, attraverso un efficientamento dei processi produttivi e l'adozione di soluzioni a basso impatto energetico e climatico, come l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili.
	<b>Emissioni inquinanti e qualità dell'aria</b>	Contribuire al miglioramento della qualità dell'aria attraverso l'adozione di specifici sistemi di abbattimento degli inquinanti e con un efficace controllo delle emissioni.
 	<b>Limitazione degli impatti ambientali ed economia circolare</b>	Promuovere una cultura di gestione delle risorse basata sul principio di economia circolare minimizzando gli impatti legati alla produzione e allo smaltimento dei rifiuti derivanti dal processo produttivo, al consumo idrico attraverso l'ottimizzazione dei prelievi, all'utilizzo di materie prime sostenibili e favorendo l'utilizzo di materiali riciclati.
	<b>Inquinamento acustico</b>	Monitorare l'inquinamento acustico generato dall'attività e limitare la propagazione del rumore attraverso l'implementazione di tecnologie avanzate e innovative.

## Area Tematica Sociale

SDGs	Tema materiale	Descrizione
 	<b>Salute e sicurezza dei lavoratori</b>	Assicurare ai propri dipendenti condizioni di lavoro salubri e sicure e che tutelino il benessere fisico dei lavoratori tramite l'adozione di presidi adeguati per ridurre i potenziali rischi di salute e sicurezza e garantendo una formazione efficace e costante.
	<b>Sviluppo e formazione del personale</b>	Garantire alle risorse umane lo sviluppo delle proprie competenze grazie a percorsi di crescita professionale, favorendo il progresso e il miglioramento delle performance.
	<b>Tutela della diversità</b>	Garantire ai propri dipendenti il rispetto delle diversità e delle pari opportunità, creando un ambiente inclusivo e limitando i potenziali rischi di discriminazione sul posto di lavoro.
	<b>Occupazione e relazioni con il personale</b>	Creare un ambiente lavorativo attraente per i giovani talenti e mantenere un alto livello di retention delle proprie persone, assicurando loro il rispetto dell'equilibrio tra vita privata e lavorativa e una comunicazione aperta, consistente e trasparente.

	<b>Attenzione alla comunità locale</b>	Mantenere una comunicazione costante e interagire attivamente con la comunità locale a favore del suo sviluppo e della sua tutela attraverso attività di promozione, organizzazione e sponsorizzazione di eventi o iniziative che rispondano alle necessità del territorio.
---	--	---


## Area Tematica Economia e di Governance

SDGs	Tema materiale	Descrizione
	<b>Integrità di business</b>	Operare secondo i principi etici di correttezza e trasparenza, favorendo la lotta alla corruzione (attiva e passiva) e impedire comportamenti anti-competitivi a scapito della reputazione aziendale.
	<b>Qualità e tracciabilità del prodotto</b>	Assicurare una qualità elevata dei prodotti a livello di performance e durabilità attraverso l'implementazione di tecnologie all'avanguardia che favoriscano la tracciabilità del prodotto in tutte le fasi del processo fornendo al mercato un'informativa completa e sicura.
 	<b>Sviluppo e innovazione sostenibile</b>	Puntare su Ricerca e Sviluppo per assicurare la continuità e la qualità del prodotto offerto nel lungo periodo, nonché favorire efficienza e innovazione lungo tutto il processo produttivo.
	<b>Performance economica e creazione di valore</b>	Assicurare la continuità del business garantendo la solidità degli asset finanziari per generare valore e distribuirlo ai vari stakeholder.
	<b>Sostenibilità lungo la catena di fornitura</b>	Valutare la catena di fornitura da un punto di vista ambientale e sociale, garantendo la qualità e la sostenibilità dell'approvvigionamento delle materie prime e dei prodotti e servizi acquistati. Garantire pratiche di acquisto eque e responsabili nelle relazioni commerciali.

### Il nostro modo green di produrre acciaio

<b>Economia circolare</b>	<b>Trattamento Gas Eaf</b>	<b>Riciclo delle scorie</b>
<b>i-Recovery Progetto</b>	<b>Controllo e riduzione del rumore</b>	<b>Estep</b>
<b>Heatleap</b>	<b>Coralis</b>	<b>Certificazioni ambiente e sicurezza</b>
<b>Tecnologia Consteel</b>	<b>Cintura verde</b>	<b>Sustainability Manager</b>
<b>Riciclo dell'acqua</b>	<b>Waste recycling</b>	<b>Ossigenodotto</b>
<b>Energie rinnovabili</b>	<b>Mobilità sostenibile</b>	

# Una gestione responsabile

SDGs	Descrizione
	<p><b>Lavoro dignitoso e crescita economica</b></p>
	<p><b>Imprese, innovazione e infrastrutture</b></p>
	<p><b>Partner per gli obiettivi</b></p>

**Ottimizzazione** nell'impiego delle **risorse naturali ed energetiche**, anche tramite l'adozione delle migliori tecnologie disponibili per l'aggiornamento dei processi produttivi e gestionali; **miglioramento costante delle condizioni di lavoro** dei dipendenti in tema di **salute, sicurezza e tutela ambientale**; mantenimento dell'**equilibrio economico**: questi sono gli aspetti fondamentali per una **gestione aziendale responsabile** secondo ORI Martin. È sulla base di questa concezione che l'Azienda opera secondo alti standard di qualità e gestisce responsabilmente le proprie attività del business. Al fine di perseguire questo triplice scopo, ORI Martin ha strutturato un corpo procedurale improntato sui principi stabiliti nel **Codice Etico**.

Il Codice Etico definisce l'approccio preventivo adottato da ORI Martin per la gestione degli impatti negativi, specialmente relativi all'ambiente e alla sicurezza dei dipendenti, attraverso una valutazione dei rischi, che permette di individuare e implementare azioni di mitigazione a tutela dell'ambiente, della comunità in cui l'Azienda opera e dei propri dipendenti.

Nel 2019 è stata introdotta e istituita la figura del Sustainability Manager che riporta direttamente all'Amministratore Delegato rispetto alla gestione e il coordinamento a livello centralizzato di tutte le attività di sostenibilità del Gruppo, dalla rendicontazione alla definizione, implementazione e monitoraggio dei progetti legati alla sostenibilità.

# 3.1 La governance

## L'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

ORI Martin ha implementato una struttura organizzativa che prevede un sistema di deleghe che riportano ad un **Consiglio di Amministrazione** al vertice, deputato alla gestione dell'Azienda.

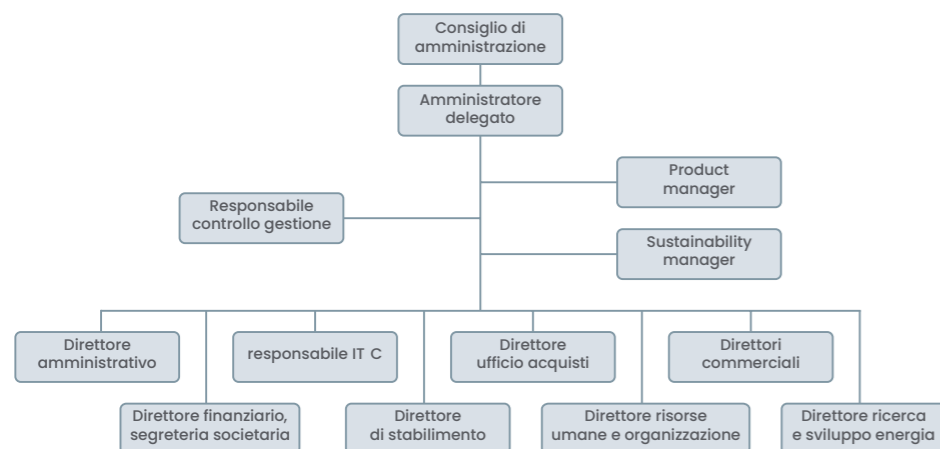
Il Consiglio è nominato dalla **Assemblea dei Soci**, che può indicare da 3 a un massimo di 11 membri, ed è investito dei più ampi poteri con facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti opportuni per **l'attuazione e il raggiungimento degli scopi sociali**.

Il Consiglio nomina il Presidente e il Vicepresidente, ove non vi abbia provveduto l'Assemblea dei Soci ed elegge, tra i suoi membri, l'Amministratore Delegato e il

Comitato Esecutivo.

Nel 2022 l'Azienda ha rinnovato il Consiglio di Amministrazione, in carica per il **triennio 2022-2024**, ed il **Comitato Esecutivo**, composto da Presidente, Vicepresidente, Amministratore Delegato e due consiglieri (Roberto de Miranda e Giovanni Comboni). La struttura organizzativa di ORI Martin si articola in diverse funzioni, che riportano gerarchicamente all'Amministratore Delegato, guidate ciascuna da una figura responsabile.

Il Responsabile del Controllo di Gestione, il Product Manager e il Sustainability Manager ricoprono un ruolo trasversale rispetto alle altre funzioni specifiche.



### 3.1 LA GOVERNANCE

#### Il Consiglio di Amministrazione ORI Martin 2022



\* *Membro del Comitato Esecutivo*

Composizione del Consiglio di Amministrazione di ORI Martin S.p.A.

Nome e Cognome	Incarico	Esecutivo / Non Esecutivo	Indipendente	Genere	Fascia d'età	Membro del Comitato Esecutivo
<b>Uggero De Miranda*</b>	<b>Presidente</b>	Esecutivo	Non indipendente	Uomo	>50	Sì
<b>Andrea Agnelli</b>	<b>Amministratore Delegato</b>	Esecutivo	Non indipendente	Uomo	>50	Sì
<b>Giovanni Marinoni Martin</b>	<b>Vice-Presidente</b>	Esecutivo	Non indipendente	Uomo	30-50	Sì
<b>Giovanni Comboni</b>	<b>Consigliere</b>	Esecutivo	Indipendente	Uomo	>50	Sì
<b>Roberto De Miranda</b>	<b>Consigliere</b>	Esecutivo	Non indipendente	Uomo	30-50	Sì
<b>Carlo Garavaglia</b>	<b>Consigliere</b>	Non Esecutivo	Indipendente	Uomo	>50	NO
<b>Pandolfo Enrico Ovaleo</b>	<b>Consigliere</b>	Non Esecutivo	Indipendente	Uomo	>50	NO
<b>Guido Rivolta</b>	<b>Consigliere</b>	Non Esecutivo	Indipendente	Uomo	>50	NO
<b>Alessandro De Miranda</b>	<b>Consigliere</b>	Non Esecutivo	Non indipendente	Uomo	30-50	NO

\* *in rappresentanza della DEMI5 S.r.l.*



La selezione dei membri del Consiglio di Amministrazione, così come di tutti i dipendenti aziendali, è incentrata sulla verifica del soddisfacimento dei requisiti professionali, comportamentali ed attitudinali previsti dal profilo richiesto, nel rispetto della dignità, della personalità, della sfera privata e delle opinioni del candidato. Con particolare riferimento ai membri del Comitato Esecutivo, la loro nomina è di competenza del Consiglio di Amministrazione. In continuità con gli anni passati e per promuovere la caratteristica **gestione familiare dell'impresa**, tra i membri del Consiglio vi sono dei rappresentanti della famiglia fondatrice.

Il Consiglio di Amministrazione ha un ruolo attivo nella **definizione e nell'aggiornamento della strategia aziendale, dei principi morali che guidano il Codice Etico e nell'approvazione di politiche, obiettivi e target**, ivi inclusi quelli relativi allo **sviluppo sostenibile**.

In particolare, insieme alla Sustainability Manager, esso è coinvolto annualmente nell'identificazione degli **impatti sull'ambiente, sulle persone e sull'economia**, ed è responsabile delle informazioni condivise nel **Bilancio di Sostenibilità**. La gestione

degli impatti è delegata ai relativi responsabili di funzione, con il supporto della Sustainability Manager. Come previsto dai sistemi di gestione in essere, i responsabili di funzione riportano con frequenza almeno annuale alla Direzione tutti gli **aggiornamenti rilevanti relativi all'identificazione e alla gestione degli impatti di sostenibilità**.

Per quanto riguarda le politiche retributive del personale dirigenziale, l'organo incaricato per la loro definizione è il Comitato Esecutivo, che ne determina e revisiona periodicamente l'entità, sulla base di una contrattazione individuale. Lo staff dirigenziale è inoltre destinatario di una quota di retribuzione variabile, ovvero bonus e incentivi Management by Objectives (MBO), determinati regolarmente a seconda della tipologia e funzione del dirigente sulla base di criteri di tipo economico, produttivo e commerciale, e con delibera del Comitato Esecutivo.

Per quanto riguarda invece il personale non dirigente, la remunerazione è definita sulla base di una contrattazione aziendale, rinnovata nel 2021, nonché da un mansionario interno. Anche in questo caso, è prevista una quota fissa e una quota variabile associata a specifici obiettivi, essenzialmente legati alla produzione, alla qualità, alla presenza e alla partecipazione ai corsi di formazione.



**Membri del Comitato Esecutivo**

Andrea Agnelli  
Giovanni Marinoni Martin  
Uggero de Miranda  
Giovanni Comboni  
Roberto de Miranda



**La quarta generazione di ORI Martin**

Alessandro de Miranda  
Carolina de Miranda  
Giovanni Marinoni Martin  
Roberto de Miranda

## Gli strumenti di Governance

I principi a cui ORI Martin si ispira per la conduzione delle proprie attività quotidiane sono contenuti nel **Codice Etico**, adottato nel **2009** e applicato a tutte le società del Gruppo. Tale documento conferma l'**importanza della responsabilità etico-sociale** nella conduzione del business, con l'impegno di rispettare gli interessi di tutti i suoi stakeholder e della collettività, compresi i diritti umani.

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono tenuti ad ispirarsi ai principi del Codice Etico nel **firmare gli obiettivi** delle imprese del Gruppo, nel proporre gli investimenti e realizzare i progetti, nonché in qualsiasi decisione o azione relativa alla gestione delle società del Gruppo. I membri del Collegio Sindacale, nonché l'Organismo di Vigilanza per le materie di propria competenza, assicurano il rispetto e l'osservanza dei contenuti del Codice nell'esercizio delle proprie funzioni; allo stesso modo i dirigenti, nel dare concreta attuazione all'attività di direzione delle imprese gestite dalle società del Gruppo, si ispirano ai medesimi principi, sia all'interno del Gruppo, rafforzando la coesione e lo spirito di reciproca collaborazione, sia nei confronti dei terzi che entrano in contatto con il Gruppo.

Tutti gli attori che interagiscono con l'Azienda sono tenuti a rispettare il Codice Etico ed i suoi principi. Questo documento costituisce un elemento essenziale del **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo** (ex D.Lgs. 231/2001 o Modello 231) del Gruppo, che definisce regole, responsabilità, presidi di controllo e azioni di mitigazione da attuare avendo identificato determinate aree di rischio.

A presidio della gestione aziendale, è stato istituito un **Organismo di Vigilanza (OdV)**, organo autonomo, composto da tre membri. L'OdV ha funzioni di vigilanza, monitoraggio e controllo delle prescrizioni del Modello 231 e deve essere tempestivamente informato in merito ad atti, comportamenti od eventi che possono determinare la violazione del Modello. A questo proposito esiste una procedura di whistleblowing che garantisce la riservatezza del segnalante per le segnalazioni di eventuali illeciti. L'OdV inoltre redige semestralmente una relazione riepilogativa presentata al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, contenente una sintesi delle attività svolte, delle problematiche riscontrate e un resoconto delle segnalazioni pervenute all'Organismo di Vigilanza nel periodo. Particolare attenzione è dedicata all'integrità nei rapporti con gli esterni, con riferimento specifico alla prevenzione di casi di reati come violazioni dei diritti umani, corruzione, riciclaggio e violazione della concorrenza.

Tutti i dipendenti e i collaboratori esterni hanno l'obbligo di segnalare all'OdV ogni comportamento di cui siano venuti a conoscenza direttamente o indirettamente, che rientri nelle casistiche che il Codice Etico identifica come illecite.

Il Codice Etico definisce, tra le altre tematiche, anche i metodi di prevenzione e mitigazione dei conflitti di interesse. Il Gruppo riconosce e rispetta il diritto delle persone a partecipare a investimenti, affari o altre attività di altro genere al di fuori di quella svolta nell'interesse del Gruppo medesimo, purché si tratti di attività consentite dalla legge e compatibili con gli obblighi assunti nei confronti della Società. Il Codice specifica che, prima di accettare un incarico di consulenza, di direzione, amministrazione o altro incarico in favore di altro soggetto potenzialmente idoneo a ingenerare un conflitto di interessi, oppure nel caso in cui si verifichi una situazione di conflitto di interessi, ciascun dipendente è tenuto a darne comunicazione al proprio superiore gerarchico e al Direttore del Personale, oppure all'Organismo di Vigilanza. Qualora accertati, gli episodi di conflitti d'interesse vengono comunicati internamente e ai principali stakeholders aziendali.

Nel corso del periodo di rendicontazione non si rilevano casi accertati di corruzione, di comportamenti anticoncorrenziali, o di altre situazioni di criticità significative.

Nel 2020 si è inoltre definitivamente risolto a favore dell'Azienda il contenzioso avviato dalla sanzione comminata nel 2017 ad ORI Martin ed altre società siderurgiche per presunti accordi di fissazione di prezzi. Il Consiglio di Stato ha infatti rigettato il contro ricorso presentato dall'Antitrust, dopo che il Tar del Lazio aveva nel 2018 accolto il ricorso dell'azienda contro la sanzione. Nel 2022 non si segnalano azioni legali riguardanti comportamenti anticoncorrenziali in corso o completate. Nel contesto di osservanza e rispetto del Codice Etico e del Modello 231, le attività all'interno dello stabilimento sono normate da specifiche politiche, volte a definire le procedure e l'indirizzo aziendale nei principali ambiti di attività.

### Codice Etico



STRUMENTI

REGOLE

RESPONSABILITÀ

PRESIDI DI CONTROLLO

AZIONI DI MITIGAZIONE

In particolare, ORI Martin ha adottato una **politica per la qualità**, posta alla base della strategia aziendale, che riflette l'**attitudine a perseguire l'eccellenza qualitativa e il miglioramento continuo e sostenibile**. Gli standard di qualità di ORI Martin sono attuati attraverso un sistema di gestione per la qualità certificato secondo la norma **UNI EN ISO 9001:2015**, e conforme allo standard **IATF 16949:2016** riferito al settore automotive.

Caposaldo della governance di ORI Martin è la politica per la salute e sicurezza sul lavoro e per la tutela dell'ambiente. L'Azienda dispone di un Sistema di Gestione certificato secondo la norma UNI EN ISO 14001:2015 per quanto riguarda la



Caposaldo della **governance di ORI Martin** è la **politica per la salute e sicurezza sul lavoro** e per la **tutela dell'ambiente**.

gestione ambientale e secondo la norma UNI ISO 45001 per la gestione di salute e sicurezza. Inoltre, con l'entrata in vigore del D.Lgs. 105/15, l'Azienda si è qualificata a rischio di incidente rilevante, in relazione allo stoccaggio, oltre le soglie previste dal decreto, di polveri di abbattimento fumi contenenti sostanze pericolose, in particolare ossido di zinco e composti del piombo. A tal proposito, attraverso la politica di prevenzione degli incidenti rilevanti, ORI Martin delinea il suo impegno a **prevenire e monitorare eventuali pericoli** che potrebbero provocare episodi con ripercussioni gravi sulla salute, sull'ambiente e sui beni.

La **gestione efficiente dell'energia** costituisce un principio irrinunciabile nella conduzione delle attività dello stabilimento. A questo scopo l'Azienda ha introdotto una politica energetica che fissa diversi obiettivi definiti in specifici programmi di attuazione. L'Azienda adotta un sistema di gestione dell'energia certificato secondo la norma UNI CEI ISO 50001:2018. ORI Martin ha definito un modello di protezione dei dati personali coerente con le disposizioni del Regolamento UE 2016/679 General Data Protection Regulation (GDPR). L'Azienda ha istituito un Data Protection Committee, coordinato dal Data Protection Officer, che si riunisce semestralmente per sottoporre all'attenzione dell'Amministratore Delegato la validità del Modello, eventuali modifiche e integrazioni necessarie, nonché pareri e decisioni in merito ad eventi avvenuti in tema di protezione dei dati personali.

Nell'opera di costruzione del Modello 231 ORI Martin ha proceduto, anche con l'ausilio di consulenti di comprovata professionalità, ad identificare i rischi connessi alla commissione dei reati previsti dal Modello 231 secondo quanto definito

dalle linee guida di Confindustria per la costruzione dei modelli di organizzazione, gestione e controllo, contenenti indicazioni metodologiche per l'individuazione delle aree di rischio, adattandole alle specifiche esigenze e peculiarità dell'Azienda. Inoltre, ORI Martin è impegnata in una costante opera di monitoraggio delle modifiche normative aventi impatto sul Modello 231, e procede ai necessari aggiornamenti o integrazioni al Modello secondo gli stessi criteri, e quindi operando l'identificazione dei rischi, attraverso un'analisi della documentazione aziendale e la conduzione di colloqui specifici con soggetti chiave responsabili delle attività, analizzando i processi, valutando i presidi di controllo in essere e definendo azioni di mitigazione specifiche, qualora necessarie. I rischi legati agli aspetti ambientali e di salute e sicurezza vengono identificati, valutati e monitorati secondo il modello interno adottato in conformità con i Sistemi di Gestione dell'ambiente e della sicurezza, al fine di migliorarne le prestazioni. Come per tutte le altre fattispecie di rischio esplicitate dal Modello 231, l'approccio utilizzato è quello per processi e prevede, in aggiunta, l'analisi dei fattori esterni ed interni, che possono influenzare la capacità dell'Azienda di conseguire i risultati attesi, il soddisfacimento dei requisiti di legge applicabili e le esigenze e le aspettative dei suoi stakeholder.

Nel 2022 è stata confermata la figura del Mobility Manager, che si occupa della gestione del Piano degli Spostamenti Casa-Lavoro (PSCL), della promozione di politiche di mobilità sostenibile e di altre iniziative e incontri con le altre aziende del territorio, sempre in tema di mobilità.

## 3.2 La creazione del valore

L'esercizio 2022 sarà ricordato per la sua complessità, dovuta ad eventi che hanno influenzato negativamente la situazione economica a livello globale e nazionale. La crescita del Pil dopo il forte rimbalzo dell'esercizio 2021 (+5,6%) ha registrato un valore pari al +3,2%, mentre le aspettative per l'esercizio 2023 prevedono un ulteriore rallentamento pari al +2,6%. Dopo la ripresa post pandemica, in cui diversi indicatori economici erano tornati positivi e facevano presagire una decisa crescita, la crisi geopolitica legata al conflitto Russia-Ucraina ha complicato nuovamente lo scenario internazionale.

Una delle sfide principali da affrontare a livello globale, che ha influito sulla dinamica dei prezzi, è quella delle tensioni sul mercato energetico, caratterizzato dal netto **aumento dei prezzi delle materie prime**, specie petrolio e gas naturale, che vengono presi come riferimento per i cambiamenti dei prezzi dell'energia.

Il **mercato dell'acciaio** mondiale, secondo i dati elaborati dalla World Steel Association, ha registrato una flessione rispetto all'esercizio 2021, con una variazione negativa pari al -3,9% ed una produzione di 1.885 milioni di tonnellate. L'Unione Europea ha prodotto complessivamente 136,7 milioni di tonnellate di acciaio (-10,5%). Considerando i maggiori produttori europei, si evidenzia

come la quota della Germania sia stata pari a 36,8 milioni di tonnellate (-8,4%), quella della Spagna sia stata di 11,5 milioni di tonnellate (con una flessione pari a -19,2% rispetto alla produzione dell'anno precedente), la quota della Francia sia stata di 12,1 milioni di tonnellate (-13,1%) e infine l'Italia abbia prodotto 21,6 milioni di tonnellate di acciaio (-11,4%).

### RELAZIONE DEL BILANCIO

Nonostante la flessione del mercato dell'acciaio, **il fatturato dell'Azienda ha registrato un aumento di circa il +6%**, risultato dovuto al marcato incremento dei prezzi medi di vendita dei prodotti che ha compensato la flessione dei volumi commercializzati (-15%).

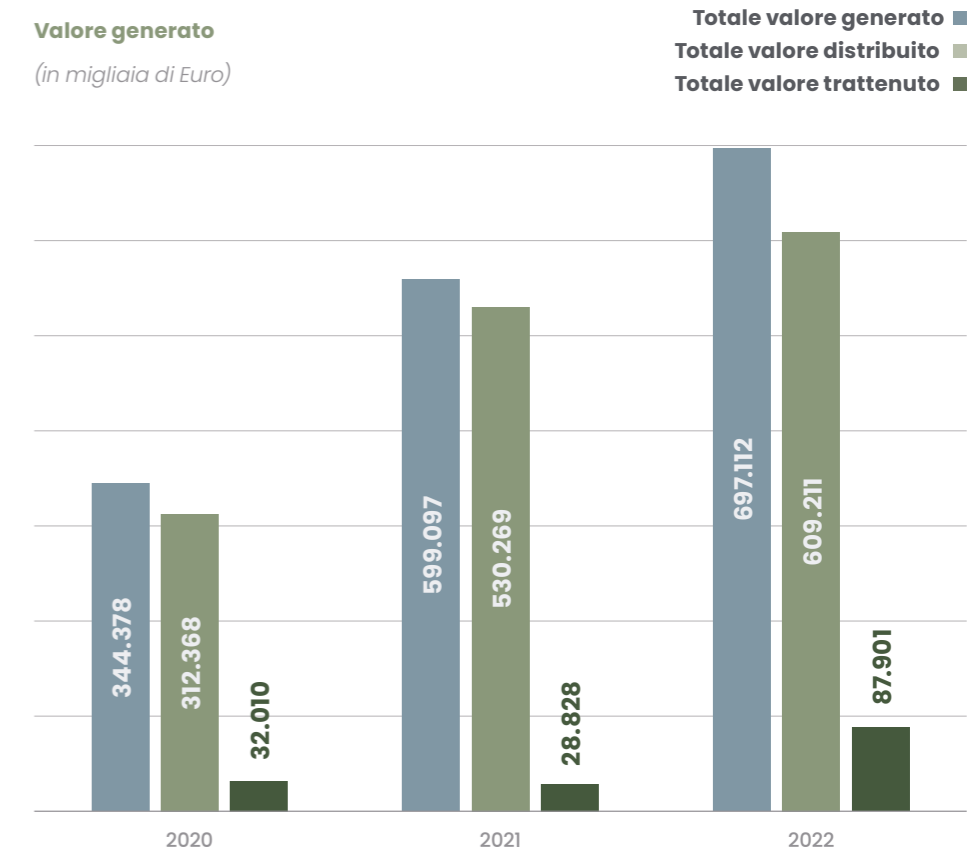
Al netto dei fornitori, il valore distribuito tra gli altri stakeholder

nel 2022 è stato trasferito per 42,2 milioni di euro ai dipendenti inclusi remunerazioni, benefit, costi previdenziali e trattamento di fine rapporto, e per 1,6 milioni di euro alla comunità finanziaria, come remunerazione del capitale. Infine, la comunità locale e il territorio hanno beneficiato per 565 mila euro, sia nella forma di membership nelle diverse associazioni a cui partecipa il Gruppo, sia come donazioni alle diverse iniziative in supporto della comunità locale. Infine, il valore trattenuto (87,9 milioni) ha contribuito al miglioramento del valore del Gruppo, sia come profitti, ammortamenti, imposte anticipate.

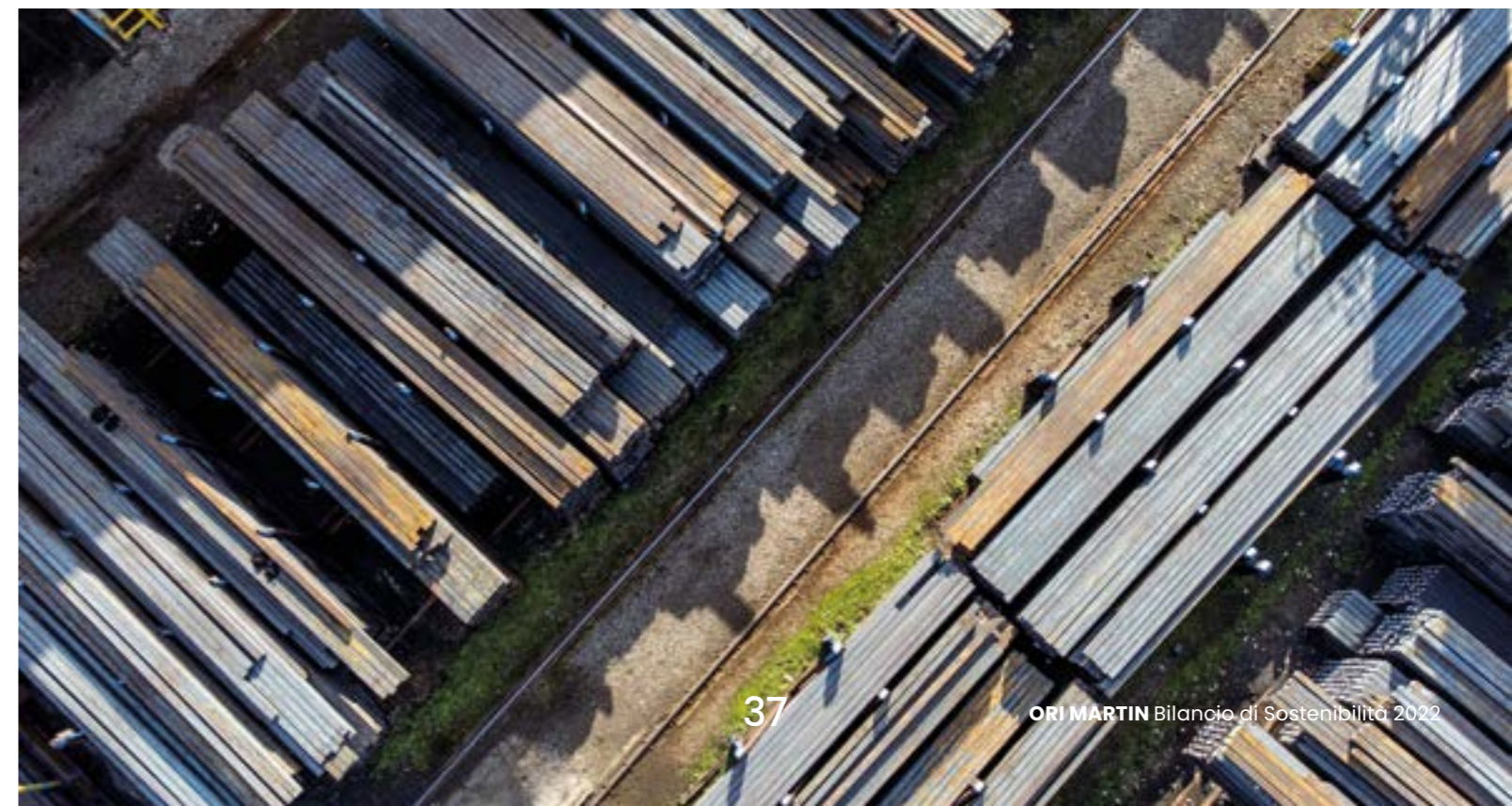
Gran parte del **valore generato** da ORI Martin viene **distribuito ai fornitori, ai dipendenti, alla Pubblica Amministrazione e alla Comunità.**

### 3.2 LA CREAZIONE DEL VALORE


Valore generato  
(in migliaia di Euro)



La maggior parte del valore generato è distribuito ai fornitori (564,2 milioni di euro nel 2022), soprattutto per le materie prime necessarie alla produzione di acciaio (355,5) e per i servizi (214,3).



# Innovazione sostenibile e Qualità

SDGs	Descrizione
 <p><b>Imprese, innovazione e infrastrutture</b></p>	<p><b>ORI Martin</b> sorge in un <b>contesto urbano</b>, nelle vicinanze dell'<b>area residenziale</b> a nord di <b>Brescia</b>.</p> <p>La collocazione cittadina dell'impianto ha agito da stimolo negli anni, motivando l'azienda a realizzare una serie di progetti dedicati al benessere del quartiere e a investire nella ricerca di <b>nuove soluzioni per l'innovazione sostenibile</b>. Produrre acciaio in maniera sostenibile significa integrarsi con il contesto e coltivare un rapporto che punta alla <b>simbiosi tra industria e territorio</b>, mitigando l'impatto ambientale nel rispetto della qualità della vita dell'area limitrofa.</p>
 <p><b>Città e comunità sostenibili</b></p>	
 <p><b>Partnership per gli obiettivi</b></p>	

## ORI Martin produce acciaio utilizzando il rottame

I **prodotti in acciaio**, alla fine del ciclo di vita, vengono **selezionati, controllati e riciclati**.



Il nostro **processo produttivo da forno elettrico** permette di utilizzare il rottame come **materia prima**.

# 4.1 La sostenibilità nello stabilimento

In questo contesto le politiche di sostenibilità e innovazione di ORI Martin puntano a rafforzare il modello di **economia circolare** che è da sempre alla base del processo produttivo.

La scelta di produrre **acciaio** a partire dalla fusione con forno elettrico, infatti, consente di impiegare il rottame ferroso come materia prima con il **doppio effetto di ridurre il ricorso all'estrazione di risorse naturali e di diminuire la quantità di rifiuti industriali** destinati allo smaltimento.

Tale processo è reso possibile dalla **capacità dell'acciaio** di mantenere inalterate tutte le sue **proprietà** anche attraverso innumerevoli cicli di fusione e solidificazione. Inoltre, la produzione di acciaio da forno elettrico permette una significativa riduzione di emissioni di gas serra (GHG) rispetto a quella da ciclo integrale, poiché le emissioni sono principalmente indirette e associate al consumo di energia per il funzionamento del forno.

ORI Martin è anche impegnata in un **progetto di graduale decarbonizzazione** dei processi produttivi, con

il progressivo aumento del ricorso a **fonti energetiche rinnovabili** e il **contenimento delle emissioni** di gas serra rilasciate in atmosfera dalle attività dello stabilimento.

Sotto questo aspetto l'Azienda certifica la **carbon footprint** (l'impronta di carbonio) dei propri prodotti, al fine di comunicare l'impatto generato dalle componenti prodotte nello stabilimento e individuare le variabili critiche su cui intervenire (nel capitolo 5.2.1 il dettaglio).



ECONOMIA CIRCOLARE

TRANSAZIONE ENERGETICA E GRADUALE

DECARBONIZZAZIONE

FORNO ELETTRICO

I-RECOVERY

CARBON FOOTPRINT

ESTEP

POWER PURCHASE AGREEMENT



## UN NUOVO FORNO FUSORIO

Tra le diverse iniziative che caratterizzano il piano di decarbonizzazione di ORI Martin, vi è l'implementazione di tecnologie e impianti innovativi e, primo tra tutti, un nuovo forno elettrico (EAF) a carica continua con stirrer elettromagnetici, in fase di sviluppo nel sito di Brescia.

Questo impianto permette l'utilizzo di materiali alternativi al carbone fossile derivati dalla trasformazione o dal recupero di rifiuti. Non solo, permette la riduzione dei fondenti e delle scorie prodotte, il miglioramento della qualità del prodotto e riduce i tempi di trattamento dell'acciaio, limitando così i consumi energetici e il materiale di scarto.

Un impianto innovativo in sinergia con i sistemi esistenti di gestione della potenza elettrica e del rottame, basati su algoritmi di intelligenza artificiale, e con i sistemi di recupero termico attivi in ORI Martin.

## Piano di decarbonizzazione

Nel 2022 ORI Martin ha formalmente iniziato il suo percorso verso la decarbonizzazione attraverso la definizione di un piano strategico e operativo, che verrà completato nel corso del 2023.

Il piano identifica un ambizioso **obiettivo di riduzione delle emissioni** in termini di tonnellate di CO<sub>2</sub> equivalenti, dirette e indirette (Scope 1 e Scope 2) per unità di prodotto, pari al **30% entro 2030** con baseline 2018. Questo target di riduzione risulta essere in linea con lo scenario WB2°C del *Science Based Target*, definiti dalla **"Science Based Target initiative"** (SBTi), un partenariato promosso dallo **UN Global compact** (UNGC), dal **World Resource Institute** (WRI), dal **Carbon Disclosure Project** (CDP) e dal **WWF**, e nato con l'intento di supportare le aziende nell'adozione di obiettivi di mitigazione e guidarle nella transizione ad una economia a basso tenore di carbonio.

L'iter previsto per rispettare l'obiettivo prefissato prevede una serie di leve operative, tra cui diversi progetti di efficienza energetica, finalizzati alla riduzione dell'utilizzo di combustibili fossili, gas naturale in primis, e di energia elettrica.

Oltre alla riduzione dell'utilizzo di queste risorse, l'azienda ne ha pianificato anche una progressiva sostituzione: in parte attraverso l'elettificazione dei consumi (per esempio, attraverso forni con preriscaldamento ad induzione) e in parte attraverso l'utilizzo nel medio-lungo periodo di combustibili a basso impatto, quali biometano e idrogeno, nel processo produttivo. Inoltre, si prevede la sostituzione, parziale o totale, del carbone utilizzato nel forno fusorio con soluzioni più sostenibili, come polimeri e Biochar, un residuo carbonioso leggero prodotto dalla pirolisi delle biomasse.

Per favorire l'uso di fonti energetiche rinnovabili, inoltre, ORI Martin ha pianificato l'installazione di impianti di produzione di energia elettrica rinnovabile attraverso pannelli fotovoltaici sia nello stabilimento di Brescia sia in quello di Ospitaletto e *Organic Rankine Cycle* (ORC), così come l'acquisto di energia elettrica green certificata tramite Garanzie d'Origine e *Power Purchase Agreements* (PPA).

Inoltre, già dal 2020 l'Azienda partecipa alle attività di **ESTEP** (European Steel Technology Platform), un'organizzazione no profit che promuove attività di ricerca in campo tecnologico a livello europeo, con l'obiettivo di **migliorare la sostenibilità dei processi di produzione dell'acciaio**. In particolare, attraverso il progetto **"Clean Steel"**, sono state definite linee guida europee per la produzione di acciaio da forno elettrico. In questo contesto si inserisce l'impianto **I-Recovery**, che **cattura parte del calore generato** dal processo di fusione e trasportato dai fumi, producendo vapore utilizzato per diverse finalità. I-Recovery® è un progetto da oltre 12 milioni di euro, attivo dal 2016 e primo del suo genere in Italia, realizzato insieme ad alcuni partner tecnici: **Tenova, Turboden e A2A**.

Il sistema **I-Recovery®** permette di convogliare la **grande quantità di calore** contenuta nei fumi del forno elettrico dell'acciaieria in un impianto che ne evita la dispersione. Il calore, infatti, viene recuperato attraverso la generazione di vapore, che viene immagazzinato e impiegato con un duplice scopo: trasformato in energia termica, che alimenta la rete di **teleriscaldamento di Brescia**, oppure in energia elettrica, attraverso una turbina a fluido organico (ORC). Grazie a questa **tecnologia**, I-Recovery fornisce nel periodo invernale circa 10MWt per il riscaldamento, equivalente al fabbisogno annuale di **circa 2.000 famiglie**. In estate, invece, produce energia elettrica pulita (circa 1,8 MWe), equivalente al fabbisogno di circa 700 famiglie.



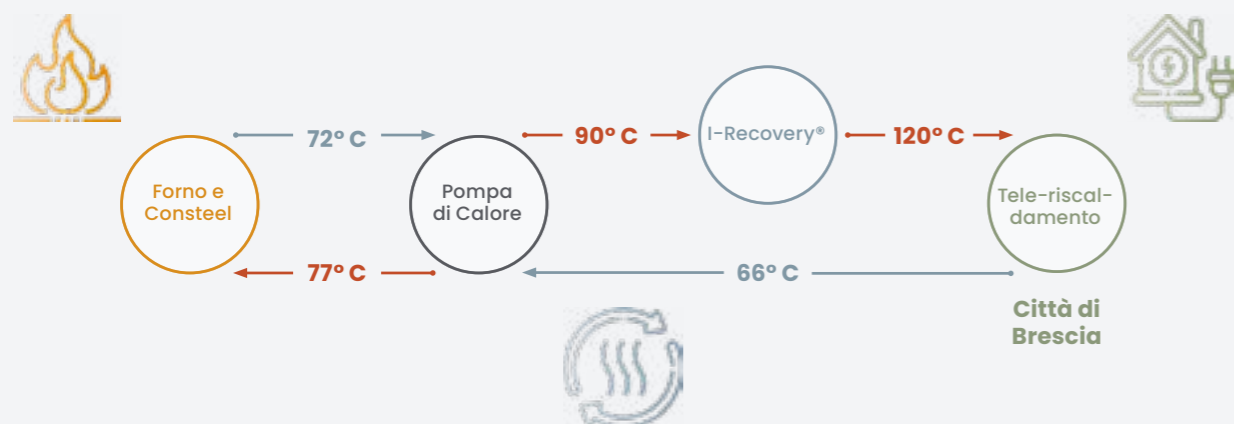
**I-Recovery®**

Il calore del forno viene convogliato evitando la dispersione in atmosfera e trasformato in vapore per generare **energia termica**.

L'energia viene immessa nella rete di **teleriscaldamento di Brescia** o nella **turbina ORC** per la produzione di energia elettrica per autoconsumo.

Un altro rilevante ambito di innovazione che l'Azienda sta sviluppando riguarda il recupero del calore dall'acqua di raffreddamento del forno fusorio e del Consteel®. Il progetto **Heatleap** punta a valorizzare il calore per migliorare l'efficienza e coinvolge, oltre a ORI Martin, la società Turboden, capofila del progetto, a cui compete la progettazione e la costruzione di una pompa di calore innovativa. Al progetto partecipano, come partner, anche RINA Consulting – CSM e CSMT. Il progetto iniziato nel 2020 partecipa al programma LIFE, finanziato dall'Unione Europea, e punta a dimostrare i benefici economici e ambientali dei sistemi di recupero dell'energia termica, promuove la

riduzione dei consumi e l'incremento dell'efficienza energetica nei processi produttivi, con l'obiettivo di ridurre le emissioni di gas serra e i costi energetici. Il progetto permetterà a ORI Martin di recuperare calore a bassa temperatura e poi portarlo a una temperatura adeguata per essere immesso nella rete di teleriscaldamento. Nel 2021 è stato definito il progetto industriale, la pompa di calore è stata installata nel 2022, mentre la conclusione dei test e la messa in servizio sono previsti nel 2023. L'ambizione è di dimostrare un efficace e innovativo sistema di recupero dell'energia dai "waste heat" valido per l'industria siderurgica ma anche per molti altri processi industriali energivori.



**GREEN METALS BRESCIA**

Il progetto inizia da un'alleanza siglata tra l'industria bresciana e l'agricoltura, per perseguire l'obiettivo della decarbonizzazione delle aziende sidermetallurgiche della provincia. Si tratta di un'iniziativa ambiziosa, avviata nel 2022, che prevede la **sostituzione del gas naturale** con un carburante più sostenibile, il **biometano**, prodotto sfruttando gli **scarti dell'agricoltura e/o i rifiuti umidi del ciclo urbano (Forsu)**.

Una volta operativo, il progetto porterebbe ad una diminuzione consistente del consumo complessivo di gas naturale, un obiettivo significativo soprattutto se si considera il fatto che le industrie sidermetallurgiche sono tra le più energivore.

**CORALIS**

Con l'obiettivo di sviluppare l'economia circolare, ORI Martin ha avviato un percorso che punta alla **valorizzazione e al riuso dei rifiuti metallici** ricchi di ossido di ferro prodotti dai cicli produttivi e con ciò a una riduzione generale del materiale conferito in discarica. In questo contesto, il Gruppo ha preso parte e inaugurato il progetto **CORALIS**, finanziato dall'Unione Europea nell'ambito del Programma Horizon 2020 e progettato per realizzare iniziative concrete nel territorio per ridurre i rifiuti attraverso il loro recupero nei processi industriali.

Il progetto è iniziato nel 2021 e andrà avanti fino al 2024. I rifiuti prodotti in tre diverse aree industriali (Brescia, Hoganas in Svezia e la Valle di Escombreras in Spagna) e operanti in diversi settori verranno trattati con tecnologie avanzate e trasformati in materia prima seconda per essere

recuperati o riutilizzati in altri processi produttivi in un'ottica di sinergia e economia circolare. All'interno del consorzio, a cui partecipano 29 soggetti tra aziende, centri di ricerca e università, ORI Martin recupererà e riceverà residui ricchi di polvere metallica e di ossido, che potranno essere recuperati nel processo di produzione dell'acciaio come materia prima (ferro).

Per essere riciclati nel forno fusorio i residui metallici (ossidi) vengono miscelati con un riducente (carbone o bio carbone) e tornitura che funge da gabbia di contenimento, pressati tra loro si trasformano in una bricchetta. Il progetto si è sviluppato con una prima fase di produzione del primo lotto di bricchette iniziata nei mesi di ottobre e novembre 2022 a cui è seguita la carica nel forno fusorio EAF. Il progetto proseguirà nel 2023.



**DAL POLIMERO ALL'ACCIAIO**

Un'iniziativa ulteriore lanciata nel 2021 per migliorare sia la circolarità che la decarbonizzazione riguarda l'uso nel processo di fusione dell'acciaio di polimeri derivati dal riciclo della plastica in sostituzione di una quota del carbone utilizzato nel processo di fusione. Si tratta di polimeri che derivano dalla quota di plastica raccolta nella differenziata, ma che non può essere riciclata. I primi test sono stati effettuati tra aprile e giugno 2022. Le prove verranno ripetute nel 2023 testando anche altri materiali polimerici sempre provenienti dalla quota non riciclabile al fine di verificare la fattibilità dell'introduzione di scarti

plastici, recuperati in altri settori, nel processo di produzione dell'acciaio, senza che ciò riduca la qualità e le caratteristiche tecniche del prodotto finito.

Per svolgere questi test sperimentali, ORI Martin si è dotata di un impianto pilota per l'iniezione dei polimeri nel forno e sono in corso analisi e accordi con vari fornitori per l'utilizzo nei test di materiali diversi tra loro, ma che hanno in comune la provenienza da rifiuto. Oltre alla possibilità di evitare il conferimento della plastica in discarica, la soluzione permetterebbe una riduzione delle emissioni di gas serra, riducendo l'uso del carbone nel processo di fusione.

**PROGETTO AGRIVOLTAICO**

Quello dell'agrivoltaico è un progetto in fase di sviluppo che prevede l'installazione di un **impianto fotovoltaico** di circa 6 MW sospeso su una tensostruttura, su un terreno di circa otto ettari nei pressi dello stabilimento di Ospitaletto. Questa tensostruttura che fa da supporto ai pannelli fotovoltaici permette di mantenere l'identità agricola del terreno garantendone la produttività. L'impianto è progettato per soddisfare le linee guida ministeriali. I pannelli, totalmente automatizzati, si muovono lungo la tensostruttura sulla quale sono installati, inseguendo il movimento del sole, allo stesso tempo possono essere posizionati per ridurre l'insolazione alle colture sul terreno, portando anche dei benefici alla produzione agricola sottostante riducendo l'evaporazione al terreno con conseguente risparmio di acqua per irrigazione, specialmente nella stagione estiva. L'impianto è anche dotato di sensoristica per monitorare le condizioni climatiche e agricole.



L'etichettatura delle billette avviene attraverso un **robot di ultima generazione**.

## 4.2 Innovazione continua

Da sempre la visione strategica di ORI Martin è caratterizzata da una **forte propensione all'innovazione**.

Perseguendo questa attitudine, nel corso degli anni di attività i diversi dipartimenti aziendali hanno sviluppato un **profondo know-how** ed un'esperienza specifica in grado di garantire la qualità del prodotto anche attraverso una serie di controlli formalizzati all'interno di procedure e pratiche operative, che prevedono la presenza di personale formato, responsabile e competente.

Allo stesso tempo gli elevati standard qualitativi necessari per soddisfare le richieste del mercato, soprattutto automobilistico, impongono all'azienda una continua innovazione tecnologica, necessaria a migliorare ed efficientare costantemente il lavoro e l'impiego delle risorse. La sostenibilità sta diventando un driver di investimento importante per le imprese. Ma non può esserci vera sostenibilità senza l'innovazione digitale, perché sono proprio molte tecnologie e applicazioni digitali – dai sensori e dall'IoT ai big data, dall'automazione alla computer vision e all'intelligenza artificiale – che abilitano i percorsi di sostenibilità delle aziende.

È sulla sapiente integrazione di queste due componenti, **know-how ed innovazione**, che l'Azienda basa la propria concezione di **sviluppo** improntato al **miglioramento continuo**. Per dare seguito e concretezza alla visione, gli investimenti strategici si sono concentrati verso due pilastri:

trasformazione digitale ed economia circolare. Puntando su queste leve, ORI Martin ha sostenuto costi per 31,3 milioni di euro per le attività di ricerca e sviluppo nel quinquennio di rendicontazione, di cui più di 5 milioni di euro solo nel 2022).

Nell'ambito di questi investimenti, l'Azienda ha intrapreso un **percorso di digitalizzazione**, puntando sulla **valorizzazione dei dati** in particolare nella fase di produzione dell'acciaio, e un progetto di crescente **robotizzazione dei processi**: il primo robot ha fatto la sua comparsa nel reparto acciaieria nel 2000 per una stazione sperimentale per l'etichettatura delle billette.

**Oggi sono 7 i robot operativi.**

Due di questi sono arrivati nel 2021.





Questi ultimi due sono sistemi robotizzati che affiancano e sostituiscono l'operatore nelle fasi operative di campionatura dell'acciaio e di misura della temperatura dello stesso. Il robot è dotato anche di una telecamera che permette all'operatore di visionare lo stato della superficie dell'acciaio liquido mettendosi in posizione di sicurezza all'interno della cabina di controllo. Questo impianto permette all'operatore di comandare le operazioni da remoto garantendo **sicurezza, qualità e ripetibilità**.

Nei reparti produttivi sono sempre più presenti programmi che utilizzano algoritmi di intelligenza artificiale e che supportano gli operatori nella gestione dei reparti produttivi, come nella gestione dei flussi di reparto o nella classificazione e tracciatura del rottame attraverso appunto sistemi di Machine Learning che analizzano le immagini, fornendo preziose informazioni per la composizione delle ricette di carica. Oppure nel controllo dei flussi operativi all'interno dell'acciaiera controllando e registrando i movimenti delle siviere, i tempi di fermo e operativi, fornendo informazioni utili per l'ottimizzazione del processo e il risparmio energetico. Per arrivare al controllo dei consumi energetici dei principali impianti energivori, alla correlazione con i costi dell'energia in tempo reale e alla disponibilità di energia sul mercato.

Si tratta di **miglioramenti tecnologici** che impattano in maniera significativa sulla **sicurezza** degli operatori, sulla **qualità** delle produzioni, sulla **ripetibilità**, l'**affidabilità** e la **sostenibilità dei processi produttivi e di controllo**: i pilastri fondamentali della visione di ORI Martin.

**Ricerca e sviluppo:**  
gli investimenti  
di ORI Martin dal 2018

(dati espressi in milioni di euro)

2018	2019	2020	2021	2022
4,2	7,5	8	6,6	5,2

Queste innovazioni sono parte del più ampio progetto di digitalizzazione dello stabilimento **"Acciaio 4.0"**, realizzato in partnership con **Tenova**. "Acciaio 4.0" è uno dei quattro progetti selezionati nell'ambito del programma **Lighthouse Industria 4.0** proposto dal CFI (Cluster Fabbrica Intelligente), sviluppato dal Ministero dello Sviluppo Economico per stimolare e incoraggiare l'introduzione



sempre più massiccia e sistematica di supporti digitali nell'ambito dei processi produttivi.

Nello specifico, il progetto mira a potenziare il processo di **digitalizzazione** trasversale dell'intero stabilimento, coinvolgendo i reparti di acciaieria, laminatoio, i magazzini e la raccolta dati centralizzata, per creare una vera e propria Cyber Physical Factory dell'acciaio.

Il progetto, avviato a giugno 2019 ha una durata di quattro anni, prevede l'implementazione di tecnologie abilitanti di Industria 4.0 incluso il cloud, IoT, big data analisi, cyber security, sensoristica e robotica, per raccogliere informazioni dai diversi dipartimenti e integrare tutte le fasi, creando un'interdipendenza intelligente di tutte le attività.

L'applicazione di queste tecnologie si è sviluppata all'interno del progetto anche grazie al coinvolgimento di centri di ricerca di eccellenza come il CSMT (Centro Servizi Multi Tecnologico), l'Università di Brescia, Stima CNR di Milano, il Politecnico di Milano e RINA CSMT di Roma.

Un altro asse di sviluppo della digitalizzazione è la manutenzione predittiva. In questo ambito, l'Azienda ha rafforzato la propria collaborazione con Danieli, avviando un progetto per monitorare i principali impianti produttivi del laminatoio. Un progetto analogo è stato sviluppato in collaborazione con il centro di ricerca CSMT di Brescia per monitorare e trasmettere in tempo reale alcuni parametri funzionali dei polipi utilizzati per la movimentazione del rottame in acciaieria. Ma il progetto di digitalizzazione trasversale che interessa ORI Martin non ha dimenticato l'aspetto della sicurezza delle persone. È in fase di sviluppo un progetto di ricerca in collaborazione con due start up innovative e in accordo con le rappresentanze sindacali per l'identificazione degli operatori in caso di criticità (incidenti o malessere) garantendo la segnalazione e il luogo dell'incidente ai terminali preposti e presidiati H24. Attraverso l'utilizzo di sensori e geolocalizzatori, si cerca di salvaguardare i lavoratori attraverso allarmi automatici e manuali, garantendo comunque la "privacy" degli operatori. Per ulteriori informazioni, consultare il **capitolo 6.1.2**.



## Collaborazione di ricerca e consulenza con il Politecnico di Milano

Con la collaborazione del Politecnico di Milano è stato istituito il Joint Research Center, una struttura che vede cinque soggetti industriali rappresentativi della filiera della bulloneria collaborare con progetti di ricerca condivisi. Attraverso il **Joint Research Centre – Metal and Transformation Technologies** (JRC MATT), ORI Martin collabora con gli studenti e i ricercatori del Politecnico di Milano per promuovere la ricerca di nuove soluzioni tecnologiche e sostenibili per la fabbricazione e lavorazione dell'acciaio.

Il 24 ottobre 2022 si è tenuta l'inaugurazione della sede del Joint Research Centre – Metal And Transformation Technologies a Lecco.

I partner<sup>1</sup> del JRC MATT hanno voluto condividere questo momento con

le autorità, il mondo associativo e imprenditoriale. Il centro di ricerca condiviso può avvalersi ora di uno spazio fisico che offrirà ai membri la possibilità di lavorare in condivisione di tecnologie e risorse, a pochi passi dal campus del Polo territoriale di Lecco. La sede, ex quartier generale e cuore produttivo della Mario Frigerio S.p.A., è frutto di una sapiente riqualificazione industriale e della volontà della proprietà di mettere a disposizione del territorio un "Innovation Lab" in cui generare nuova conoscenza.

Avviato in piena pandemia, e dopo poco più di due anni di attività, le aziende del partenariato confermano che il modello innovativo di collaborazione tra ricerca e aziende di filiera creato nell'ambito del JRC MATT porta a risultati importanti.



**POLITECNICO  
MILANO 1863**

<sup>1</sup> Politecnico di Milano, Mario Frigerio S.p.A., Agrati S.p.A., Growermetal S.p.A., ORI Martin Acciaieria e Ferriera di Brescia S.p.A. e ITLA Bonaiti s.r.l.

La crescita e l'innovazione del paese passano attraverso la collaborazione tra università e imprese, il Joint Research Centre - Metal And Transformation Technologies per ORI Martin rappresenta un acceleratore dell'innovazione, la possibilità di concretizzare idee e progetti in sinergia con i fondatori del JRC MATT sfruttando le tecnologie del centro di ricerca, le competenze del Politecnico e l'esperienza dei partner.

Zanforlin Maurizio, R&D Manager ORI Martin S.p.A.



# La responsabilità ambientale

SDGs	Descrizione
 <b>Acqua pulita e servizi igienicosanitari</b>	<p>ORI Martin è un'Azienda all'avanguardia rispetto alle <b>tematiche ambientali</b>. Da diversi anni, l'<b>impegno quotidiano</b> mira al costante miglioramento verso una <b>convivenza sana, sostenibile e collaborativa</b> con il territorio in cui opera l'acciaiera.</p> <p>La <b>tutela dell'ambiente</b> figura tra gli obiettivi del Codice Etico di ORI Martin, un fermo principio che guida le attività negli stabilimenti. Nella gestione delle operazioni, infatti, l'Azienda è impegnata a promuovere lo <b>sviluppo tecnologico</b> volto alla <b>riduzione delle emissioni inquinanti</b> e all'<b>efficienza energetica</b>, anche attraverso lo sviluppo delle competenze del proprio personale.</p>
 <b>Energia pulita e accessibile</b>	
 <b>Città e comunità sostenibili</b>	
 <b>Consumo e produzione responsabili</b>	
 <b>Lotta contro il cambiamento climatico</b>	

## 5.1 La gestione ambientale

Lo stabilimento ORI Martin di Brescia già dal 2002 si è dotato di un **Sistema di Gestione Ambientale certificato** secondo lo standard **UNI EN ISO 14001** e di una politica integrata per la tutela dell'ambiente, nella quale viene dichiarato l'impegno dell'Azienda sulla **salvaguardia dell'ambiente** e sulla **salute e sicurezza sul lavoro**, per gestire in maniera combinata questi due aspetti fondamentali e strettamente legati della propria attività. Lo stabilimento di Ospitaletto è certificato UNI EN ISO 14001 a partire dal 2016.

L'Azienda ha inoltre implementato, nel sito di Brescia, un **Sistema di Gestione per l'Energia** conforme alla norma UNI EN ISO 50001, con la certificazione ottenuta nel 2020.

Per quanto riguarda gli impatti ambientali, l'attività dell'Azienda è autorizzata e regolata dall'**Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)** rilasciata al sito di Brescia per la prima volta nel 2006 e rinnovata nel 2017. Similmente, anche lo stabilimento di Ospitaletto è in possesso di AIA sin dal 2007.

In conformità alle prescrizioni dell'AIA, ORI Martin adotta un piano di **monitoraggio e controllo degli impatti ambientali**, con particolare riferimento a emissioni in atmosfera, scarichi idrici e rumore, che viene **periodicamente verificato** dall'Agenzia regionale per la protezione ambientale (ARPA). Inoltre, l'AIA prevede la necessità dell'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili (BAT - Best Available Technologies), definite a livello europeo, per ridurre l'inquinamento. L'approccio di ORI Martin si riflette anche nelle azioni per migliorare l'impatto ambientale.

A conferma dell'**impegno aziendale** in ambiente e sicurezza, dal 2018 sono stati investiti quasi **13,5 milioni di euro** nello stabilimento di Brescia, circa il **18%** degli investimenti totale degli ultimi cinque anni.



**ORI Martin è un'Azienda all'avanguardia rispetto alle tematiche ambientali.**

Da diversi anni, l'impegno quotidiano mira al **costante miglioramento** verso una convivenza sana, sostenibile e collaborativa con il territorio in cui opera l'acciaieria.



**Il rottame ferroso**, controllato e monitorato, arriva in acciaieria per il suo **riciclo**.

**Billette, barre, vergella e bordone** prodotti utilizzando il rottame escono dall'acciaieria per trovare **nuove applicazioni**. Alla fine del loro ciclo di vita diventeranno nuovamente rottame.



Nel **2022** circa **576 mila tonnellate** di rottame ferroso sono state fuse nel **forno elettrico** dell'acciaieria di **Brescia**

## 5.2 L'impiego delle risorse

### 5.2.1 I MATERIALI UTILIZZATI

La produzione siderurgica da forno elettrico prevede l'impiego del rottame ferroso come materia prima, costituita da elementi in acciaio di recupero da altri comparti, che vengono fusi per essere lavorati nuovamente in un ciclo potenzialmente infinito.

Questo aspetto di circolarità rende il ciclo produttivo di ORI Martin un'importante leva non solo per lo sviluppo di modelli di economia circolare ma anche per la transizione a modelli produttivi meno impattanti in termini di consumi energetici ed emissioni di CO<sub>2</sub>.

Il rottame utilizzato viene sottoposto a un sistematico controllo finalizzato ad escludere la presenza di materiale radioattivo o contaminato ed eliminarne il rischio di fusione.

La procedura prevede una fase di rilevazione radiometrica all'ingresso, una fase di controllo visivo allo scarico del rottame, integrata con sistemi digitali, oltre ad un ulteriore monitoraggio durante il processo produttivo per mezzo di rilevatori fissi installati sugli impianti.

Nel 2022 circa 576 mila tonnellate di rottame ferroso sono state fuse

nel forno elettrico dell'acciaieria di Brescia, ricoprendo un ruolo preponderante nel processo produttivo, con una percentuale che si attesta intorno al 95% rispetto al totale delle materie prime metalliche utilizzate nel sito bresciano. Il restante 5% comprende le ferroleghie, per poco più del 2%, e la ghisa, per poco meno del 3%.

Altre materie prime non rinnovabili sono utilizzate nel processo. La percentuale maggiore è rappresentata dalla calce, usata come scorificante, e dal carbone, usato come agente riducente e rigonfiante.

Altri materiali impiegati sono elettrodi, grafite e refrattari, oltre a gas come ossigeno, azoto e in misura minore argon. Si rimanda alla tabella "301-1: Materiali utilizzati per peso o volume" nell'Appendice Statistica per il dettaglio delle quantità.

Per quanto riguarda invece lo stabilimento di Ospitaletto, il principale materiale in ingresso, pari a circa 218 mila tonnellate nel 2022, è costituito da billette d'acciaio provenienti per la maggior parte dallo stabilimento di Brescia.

### 5.2.2 LE RISORSE IDRICHE

Tra gli aspetti maggiormente monitorati da ORI Martin figura l'**acqua, risorsa vitale da preservare**. La grande quantità di acqua necessaria al processo siderurgico viene impiegata per il raffreddamento degli impianti.

A questo impiego industriale si aggiunge quello domestico per l'uso degli uffici, della mensa e degli spogliatoi. In ORI Martin, data la diversa destinazione dell'acqua, sono previste due differenti fonti di approvvigionamento. Per l'utilizzo igienico potabile, esiste una rete dedicata che collega gli stabilimenti all'acquedotto comunale. Per quanto riguarda invece l'uso industriale, l'attingimento dell'acqua avviene tramite tre pozzi situati all'interno del perimetro dello stabilimento di Brescia e due pozzi localizzati nel sito di Ospitaletto. Per ridurre la durezza dell'acqua e i relativi problemi di incrostazioni, una parte dell'acqua prelevata dai pozzi nello stabilimento di Brescia viene trattata con un

impianto di osmosi inversa. Per limitarne il consumo, l'acqua viene ricircolata e raffreddata o con torri evaporative o con aerotermini.

Le acque che vengono a contatto diretto con l'acciaio in fase di raffreddamento necessitano di un trattamento per eliminare la scaglia ed eventuali oli. Le acque **vengono convogliate in apposite vasche di raccolta per essere inviate agli impianti di depurazione** (uno per l'acciaieria e uno per il laminatoio), dotati di vasche di decantazione e di filtri a sabbia. Gli scarichi delle acque trattate recapitano in corsi d'acqua superficiali e, come previsto nel piano di monitoraggio dell'AIA, l'Azienda effettua il controllo con cadenza mensile per la quantità e quadrimestrale per la qualità dell'acqua scaricata.

Nello stabilimento di Ospitaletto è presente un impianto di trattamento delle acque utilizzate durante le attività del laminatoio analogo a

quello di Brescia.

Nel 2022, a Brescia sono stati prelevati da pozzi 635.131 m<sup>3</sup> di acqua oltre a 10.135 m<sup>3</sup> dall'acquedotto cittadino, per un totale di 645.266 m<sup>3</sup> totali; per quanto riguarda gli scarichi idrici, invece, sono stati 191.372 m<sup>3</sup>. Ad Ospitaletto i prelievi da pozzi sono stati 244.190 m<sup>3</sup> e dall'acquedotto cittadino 3.699 m<sup>3</sup>, per un totale di 247.889 m<sup>3</sup>. Gli scarichi stimati<sup>2</sup> di questa seconda sede, che defluiscono nella rete superficiale, sono stati pari a 207.562 m<sup>3</sup>.

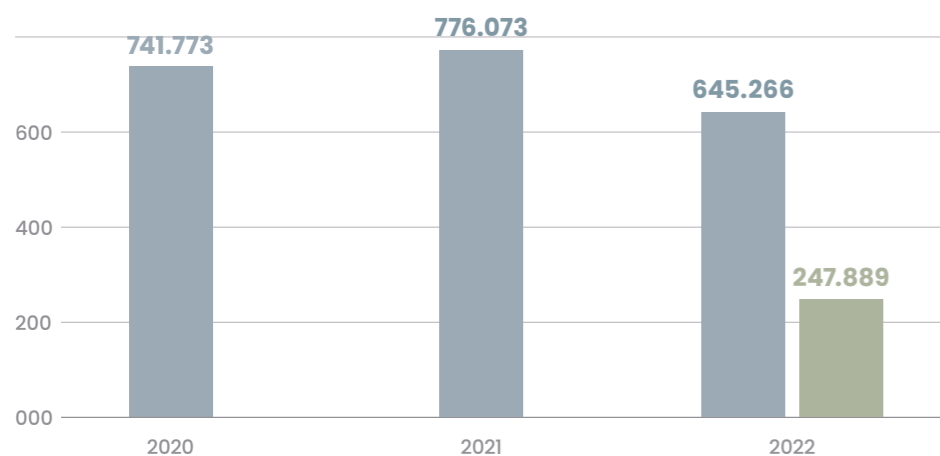
*In Appendice, nelle tabelle "Analisi di scarico" vengono riportate le analisi dei punti di scarico.*



Grafico prelievi idrici

(migliaia di m<sup>3</sup>)

Prelievi Brescia ■ Prelievi Ospitaletto ■



Per ORI Martin l'acqua è un bene prezioso.

L'impianto di depurazione e ricircolo permette di ridurre in modo sostanziale i consumi di acqua.

<sup>2</sup> Dal momento che il dato puntuale non è disponibile, il dato relativo agli scarichi idrici del sito di Ospitaletto è stato stimato come l'85% dei prelievi idrici presso lo stabilimento.

### 5.2.3 I CONSUMI ENERGETICI

I consumi energetici, caratteristici del processo produttivo siderurgico, sono un altro tema importante e impongono a ORI Martin di gestire in maniera accurata quest'aspetto, impegnandosi nell'utilizzo efficiente delle risorse energetiche.

Tale impegno si manifesta nella Politica Energetica che prevede alcuni obiettivi di miglioramento continuo, di formazione e addestramento del personale, nonché di coinvolgimento, dialogo e consultazione di tutte le parti interessate, quali dipendenti, fornitori, appaltatori.

In quest'ottica, l'Azienda monitora i propri consumi e pianifica gli investimenti al fine di contribuire alla riduzione dei consumi e quindi delle

emissioni di gas ad effetto serra.

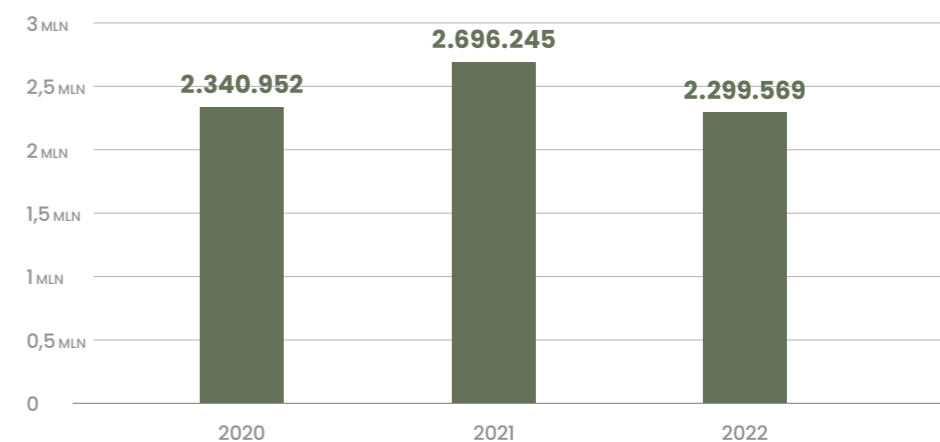
L'energia totale consumata da ORI Martin nel 2022 è pari a 2.641.392 GJ, dato che, nonostante l'ingresso in perimetro dello stabilimento di Ospitaletto, risulta in calo del 2% rispetto al 2021 per via di un rallentamento dell'attività produttiva in linea con la decrescente richiesta di mercato. Anche nel 2022, così come negli anni precedenti, le principali fonti energetiche utilizzate sono l'energia elettrica, il gas naturale e, in parte minore, gasolio e altri carburanti per le movimentazioni interne agli stabilimenti e il parco auto aziendale.

### Stabilimento di Brescia

Considerando il solo sito di Brescia, i consumi energetici nel 2022 (2.299.569 GJ) sono calati del 14,7% rispetto all'anno precedente.

Grafico energia consumata a Brescia nell'ultimo triennio

(GJ)



Nello stabilimento di Brescia l'energia elettrica è la principale fonte energetica utilizzata per la maggior parte dei processi produttivi e rappresenta circa il 68% del consumo totale nel 2022: viene utilizzata principalmente per l'alimentazione del forno di fusione, dei forni siviera e dell'impianto di laminazione, oltre che di tutti i servizi e ausiliari.

L'approvvigionamento energetico deriva dalla rete ad alta tensione Terna e dall'energia autoprodotta dall'impianto I-Recovery durante il periodo estivo. Nel 2022, il sistema di recupero energetico ha permesso l'autoproduzione di circa 9.819 GJ.

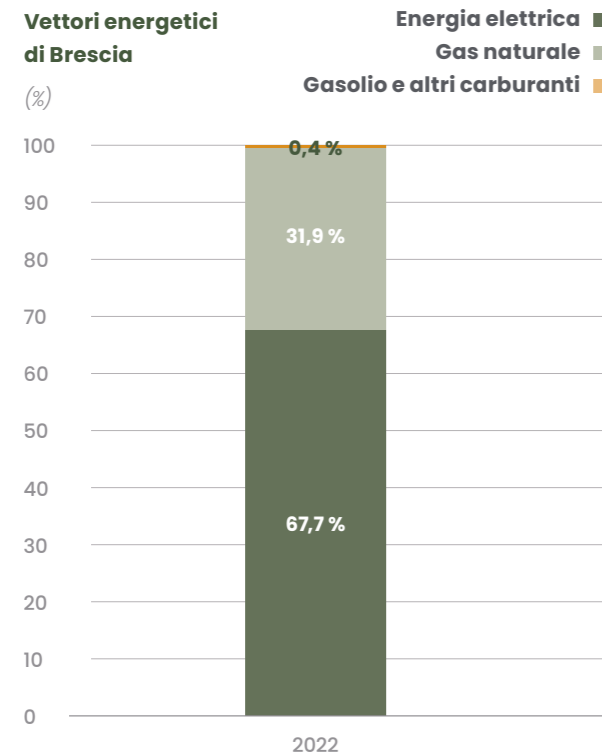
Il gas naturale viene utilizzato principalmente per l'alimentazione del forno di riscaldamento delle billette del laminatoio, dei forni per i trattamenti termici e dei bruciatori di riscaldamento dell'acciaieria. L'approvvigionamento energetico è assicurato dall'alimentazione della rete Snam.

Inoltre, grazie al progetto I-Recovery, nel periodo invernale, ORI Martin immette il calore recuperato dai fumi del forno dell'acciaieria nella rete di teleriscaldamento della città di Brescia, gestita da A2A, società di fornitura locale di energia e calore.

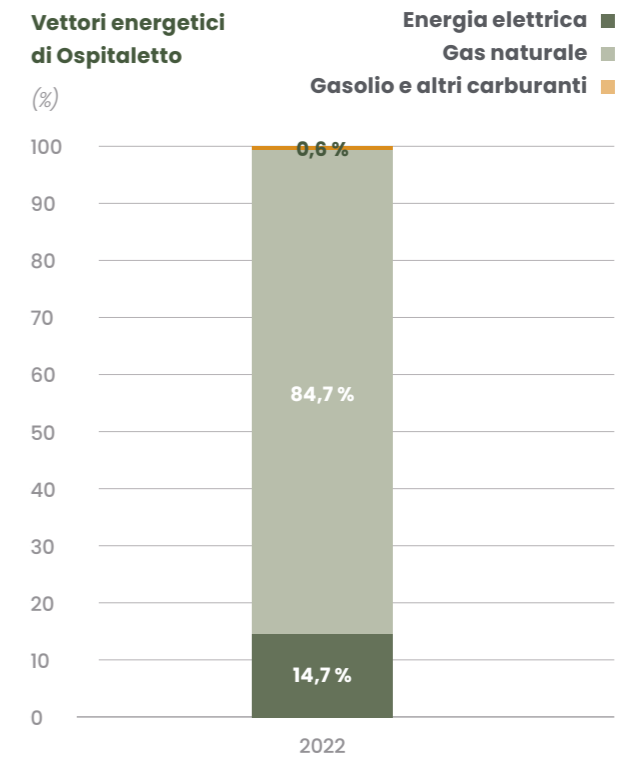
Il gasolio è utilizzato principalmente per i muletti, che sono uno dei macchinari più utilizzati nelle grandi industrie, poiché la loro capacità di sollevamento di grandi carichi riduce significativamente il tempo necessario per le operazioni di carico e scarico, aumentando la sicurezza degli operatori. In ORI Martin la flotta di muletti è formata da 25 unità, di cui 13 con una capacità di sollevamento di più di 10 tonnellate, utilizzati per la movimentazione dei rotoli nelle aree produttive. Di questi, 2 sono alimentati da energia elettrica in fase di test.



In ORI Martin, la flotta di **muletti** consiste di **25 unità**. Di questi, due sono **elettrici** in fase di test.



### Stabilimento di Ospitaletto



Per quanto riguarda i consumi energetici del sito di Ospitaletto, pari a 341.823 GJ, si segnala un maggiore utilizzo del gas naturale (84,7% dei consumi), rispetto all'energia elettrica (14,7%) e al gasolio (0,6%). L'approvvigionamento di energia elettrica avviene in media tensione, dalla rete di Enel distribuzione, mentre per il gas metano, avviene dalla rete di Snam.



### L'ENERGIA VERDE DI ORI MARTIN

Ad ottobre 2019 ORI Martin ha concluso un accordo di Power Purchase Agreement (PPA) della durata di 5 anni con un trader svizzero di energia (DXT Commodities) e un fondo di investimento tedesco (KGAL Investment Management). Tale accordo prevede la produzione di energia grazie ad un parco fotovoltaico da 53 MW realizzato in Sardegna e avviato a novembre 2020. La sottoscrizione di un PPA è un impegno a lungo termine che ha consentito a KGAL di investire nel parco, assicurandosi la vendita a un prezzo determinato, senza dipendere dal sistema di incentivi pubblici e quindi senza gravare sullo Stato.

Nello stabilimento di Ospitaletto nel corso del 2022 son stati installati circa 4MW di pannelli fotovoltaici.

Inoltre, è stata programmata per il 2023 l'installazione di pannelli fotovoltaici nello stabilimento di Brescia, con una potenza di circa 5MW.

### L'OSSIGENODOTTO AIR LIQUIDE

Dal 2018 lo stabilimento di ORI Martin di Brescia è collegato all'ossigenodotto Air Liquide che transita tra i comuni di Brescia e Ospitaletto, per mezzo di una tubazione interrata di circa 5 chilometri che consente l'approvvigionamento diretto di ossigeno gassoso.

La realizzazione del progetto ha consentito ad ORI Martin di evitare la liquefazione dell'ossigeno impiegato, risparmiando circa 4.000 tonnellate di CO<sub>2</sub> all'anno. Inoltre, si registra un vantaggio immediato anche sul territorio, poiché l'infrastruttura consente di evitare il transito di circa 1.250 autoarticolati all'anno, con un risparmio delle relative emissioni di CO<sub>2</sub> (circa 270 tonnellate all'anno), di ossidi di azoto e di polveri. Infine, nell'ambito del progetto sono state realizzate, a carico di Air Liquide, attività di rimboschimento e manutenzione straordinaria nella zona del fiume Mella e sul monte cittadino della Maddalena: l'area verde più estesa della città (4.000 ettari) appartenente al "Parco delle Colline" che coinvolge Brescia e altri sei comuni della provincia.



## 5.3 La gestione degli impatti

Le **risorse utilizzate**, quali materiali, acqua ed energia, che vengono impiegate nel processo produttivo, generano esternalità che impattano sull'ambiente a livello globale e sul territorio limitrofo a livello locale. Consapevole delle conseguenze di tali impatti sulla natura, sull'ambiente circostante e sulle persone che lo vivono, ORI Martin adotta una strategia di **monitoraggio continuo** e parallelamente un costante sforzo per sviluppare **soluzioni innovative per agire direttamente alla radice degli impatti**.

### 5.3.1 LE EMISSIONI DI GAS AD EFFETTO SERRA (GHG) E LA CO<sub>2</sub> FOOTPRINT

Nel contesto globale attuale si assiste alla diffusione delle iniziative intraprese da parte delle aziende rispetto alla limitazione dei propri impatti legati al cambiamento climatico, come la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra (Green House Gas GHG) generate in maniera diretta e indiretta dalle proprie attività.

Gli stabilimenti di Brescia e Ospitaletto rientrano nel sistema di Emission Trading System (EU ETS), strumento previsto dalla Direttiva 2003/87 dell'Unione Europea, finalizzato a monitorare e ridurre progressivamente le emissioni di gas a effetto serra dei principali settori industriali altamente energivori. Il

sistema ETS, atto a contrastare i cambiamenti climatici, poggia le fondamenta su un meccanismo denominato "cap and trade". Tale meccanismo prevede la presenza di un tetto massimo di tonnellate di CO<sub>2</sub> che gli impianti soggetti al sistema ETS possono emettere. Sulla base dell'effettivo quantitativo emesso e annualmente dichiarato, i soggetti ricevono o acquistano quote di emissione che possono essere scambiate attraverso una compravendita sul mercato mondiale della CO<sub>2</sub>.

In aggiunta alla compliance normativa prevista dalla Direttiva ETS e in linea con l'impegno assunto nei confronti dell'ambiente e nella

continua lotta al cambiamento climatico, l'Azienda ha deciso di calcolare la carbon footprint ("impronta di carbonio") dei propri prodotti, al fine di comunicare l'impatto generato dalle componenti prodotte nello stabilimento e individuare le variabili critiche su cui intervenire in termini di organizzazione e gestione della produzione e dei processi aziendali. L'obiettivo è la continua riduzione delle proprie emissioni di GHG, in termini assoluti quanto relativi rispetto alle diverse tipologie di prodotto.

A seguito di una prima analisi effettuata sui consumi registrati nel

2016, lo studio di carbon footprint è stato ripetuto ogni anno dal 2018, a testimonianza della continuità che l'Azienda si impegna a garantire nel monitoraggio delle proprie emissioni di gas ad effetto serra.

Lo studio 2022 è stato certificato da un ente esterno che ne attesta la conformità allo standard ISO 14064-1:2018 per la quantificazione e la rendicontazione delle emissioni di gas ad effetto serra e della loro rimozione. L'analisi considera i consumi energetici e i materiali utilizzati all'interno del processo produttivo per calcolare le tonnellate di CO<sub>2eq</sub> complessive e per attività e

**INVENTARIO DELLE EMISSIONI DI GHG SECONDO LA NORMA ISO 14064-1**

Categoria di emissione	Definizione
<b>Scope 1 Dirette</b>	Emissioni dirette derivanti dall'utilizzo di combustibili fossili e altri materiali nei processi interni allo stabilimento.
<b>Scope 2 Indirette</b>	Emissioni indirette associate al consumo di energia elettrica fornita dall'esterno <sup>3</sup> .
<b>Scope 3 Indirette</b>	Emissioni indirette da trasporti, da prodotti e servizi utilizzati nello stabilimento; emissioni generate al di fuori dello stabilimento legate all'utilizzo dei prodotti <sup>4</sup> .

distingue le emissioni in tre categorie. In accordo con i requisiti delle linee guida<sup>5</sup>, le emissioni di GHG sono state stimate distinguendo tra quelle dirette e quelle indirette. Nel 2022, sono state emesse 485.521 tCO<sub>2eq</sub> (considerando le emissioni Scope 1 + Scope 2 Location Based + Scope 3). Di queste, il contributo maggiore (56%) è da emissioni indirette Scope 3, pari a 270.746 tCO<sub>2eq</sub>. Emissioni dirette (Scope 1) e indirette di energia elettrica (Scope 2 Location Based) contribuiscono per poco più del

44% e costituiscono il perimetro di azione per gli interventi diretti di efficientamento da parte di ORI Martin.

Il confronto con i dati emissivi degli anni precedenti sottolinea che, nonostante l'inclusione nel perimetro dello stabilimento di Ospitaletto, il 2022 ha registrato un calo generale delle emissioni di GHG rispetto al 2021 per una diminuzione della produzione.

<sup>3</sup> Le emissioni Scope 2 si dividono in Location-Based e Market-Based. Il metodo di calcolo delle emissioni Scope 2 Location Based riflette l'intensità media delle emissioni delle reti nazionali su cui si verifica il consumo energetico (il calcolo utilizza principalmente i dati del fattore di emissione medio della rete nazionale). Il metodo di calcolo Market Based, invece, riflette le emissioni da consumi energetici che le aziende hanno volutamente scelto (o non scelto); in questo caso, i fattori di emissioni derivano dagli strumenti contrattuali.

<sup>4</sup> Per il sito di Ospitaletto, non vengono incluse nelle emissioni derivanti da beni acquistati le billette provenienti dall'acciaieria di Brescia, in quanto andrebbero a costituire un doppio conteggio rispetto alle emissioni dell'acciaieria. Tali billette vengono tuttavia incluse nella voce relativa al trasporto dei beni in ingresso, in quanto non comprese nella voce in uscita all'acciaieria.

<sup>5</sup> Il Greenhouse Gas Protocol, A Corporate Accounting and Reporting Standard pubblicato da The Greenhouse Gas Protocol Initiative è tra gli standard internazionali più riconosciuti per la rendicontazione e il report delle emissioni di gas serra.

**EMISSIONI GHG DI ORI MARTIN S.P.A. NEL 2022 (TCO<sub>2eq</sub>)**

Scope 1	101.679
Scope 2 Location Based	113.096
Scope 2 Market Based	202.751
Scope 3	270.746
<b>Emissioni totali (Location Based)</b>	<b>485.521</b>
<b>Emissioni totali (Market Based)</b>	<b>575.176</b>

Grafico emissioni di GHG

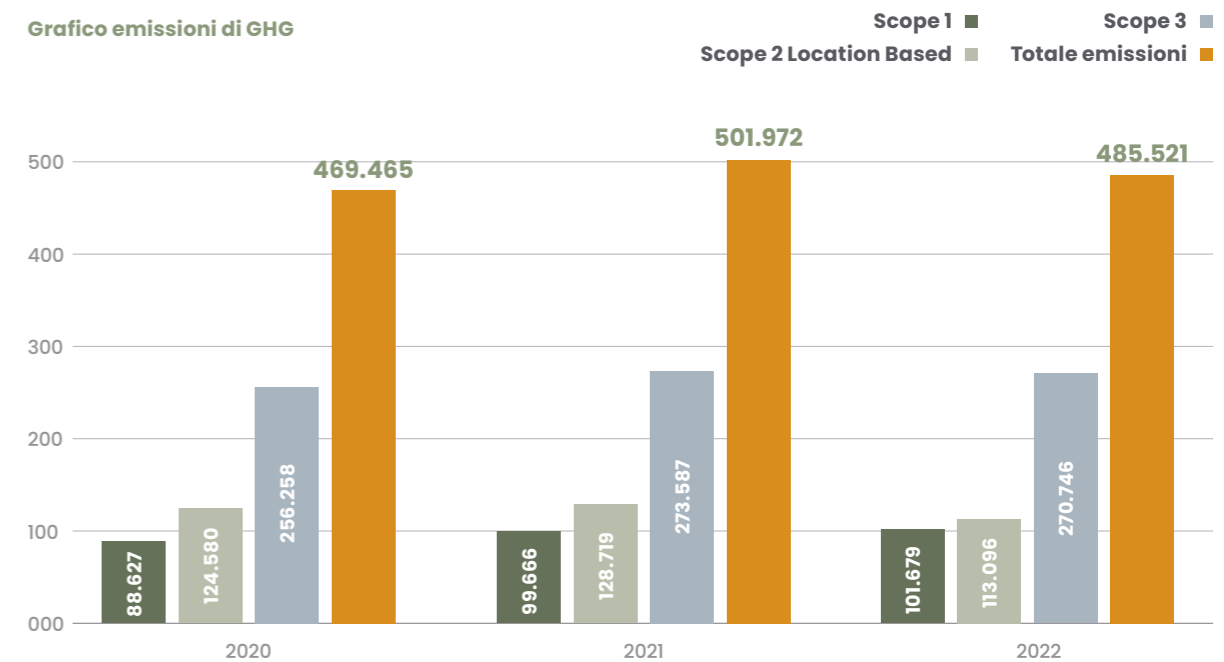
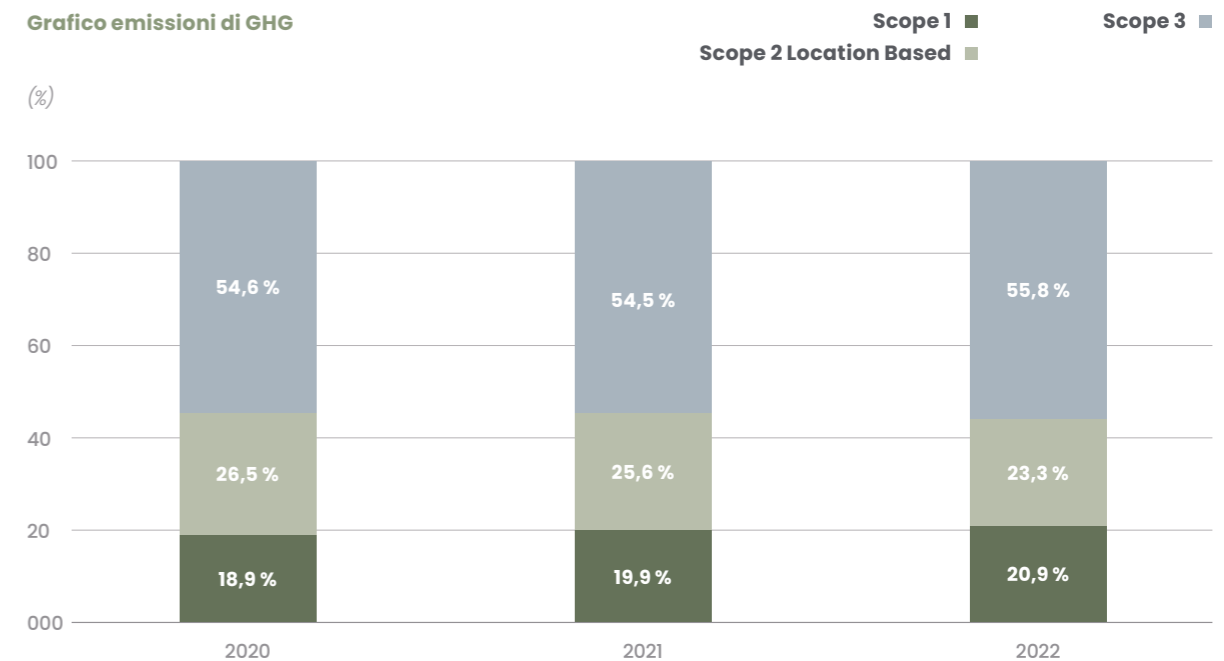


Grafico emissioni di GHG



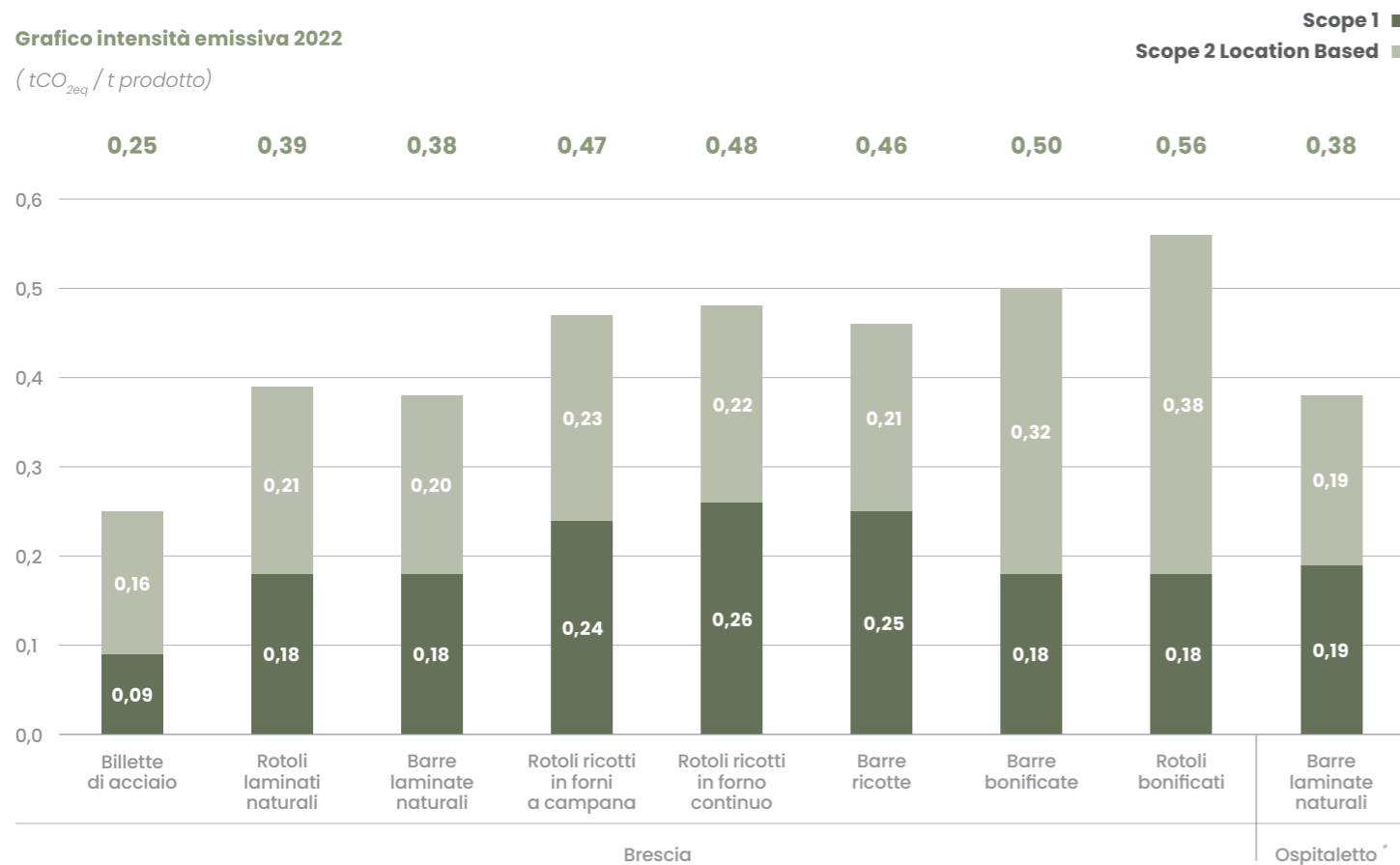
**EMISSIONI SPECIFICHE PER UNITÀ DI PRODOTTO**

Grazie allo studio della carbon footprint, ORI Martin ha potuto anche determinare l'intensità emissiva attribuibile ad ogni prodotto generato nelle diverse fasi produttive (acciaieria, laminatoio o trattamenti termici). I risultati dello studio hanno inoltre evidenziato il contributo di ogni singola categoria di emissione, in modo tale da poter individuare azioni di intervento mirate alla diminuzione degli impatti sui singoli prodotti.

Si riportano di seguito i dati relativi al 2022 in termini di tonnellate di CO<sub>2eq</sub> per tonnellata di prodotto (Scope 1 e Scope 2 Location Based), divisi per i siti di Brescia e Ospitaletto:

**Grafico intensità emissiva 2022**

(tCO<sub>2eq</sub> / t prodotto)



Le emissioni specifiche aumentano al crescere dei processi industriali associati alle fasi di lavorazione previste per ogni singola linea di prodotto. Infatti, la lavorazione delle billette di acciaio richiede meno passaggi rispetto alla produzione di laminati (a titolo di esempio, le barre laminate naturali) o di prodotti oggetto di laminazione e ulteriori lavorazioni speciali (a titolo di esempio, le barre bonificate).

\* Per la valutazione dell'intensità emissiva delle barre laminate ad Ospitaletto, è stata considerata l'intensità emissiva delle billette prodotte a Brescia.

**ENVIRONMENTAL PRODUCT DECLARATION**

Come step ulteriore verso una produzione sostenibile, lo stabilimento di Brescia di ORI Martin ha concluso il Life Cycle Assessment (LCA) dei propri prodotti siderurgici al fine di ottenere la Certificazione EPD (Environmental Product Declaration).

Il processo è iniziato nel 2021 e ha portato al raggiungimento di questo prestigioso risultato nel 2022. L'Environmental Product Declaration (Dichiarazione Ambientale di Prodotto) è una certificazione volontaria che descrive le prestazioni ambientali dei prodotti in accordo con lo Standard Internazionale ISO 14025, è una delle più accurate etichette ambientali nel panorama italiano ed europeo e rappresenta un passo fondamentale per attestare la sostenibilità delle produzioni.

La dichiarazione è rilasciata da un ente esterno dopo l'esame delle performance del ciclo di vita del prodotto, confermando l'efficacia del monitoraggio e controllo delle performance ambientali dei prodotti. L'EPD è stata riconosciuta per i seguenti prodotti: billette, barre e vergella laminate, barre e vergella ricotte, barre bonificate.



**CAPITOLO 5 - LA RESPONSABILITÀ AMBIENTALE**

**5.3.2 LE EMISSIONI IN ATMOSFERA**

La tutela della qualità dell'aria è un tema rilevante per ORI Martin, che ricorre alle migliori tecnologie disponibili (BAT) per limitare le emissioni in atmosfera al di sotto delle soglie che potrebbero avere conseguenze negative sulla comunità circostante e per rispettare i requisiti imposti dall'AIA.

Nello stabilimento di Brescia sono presenti 15 punti emissivi, mentre nello stabilimento di Ospitaletto 2 punti emissivi. Il rilascio emissivo più significativo proviene dall'impianto di abbattimento dei fumi dell'acciaieria bresciana, dove sono presenti due filtri a maniche affiancati.

Al fine di limitare le dispersioni di microinquinanti in atmosfera, l'Azienda nel 2012 ha installato un impianto di dosaggio di carboni attivi. Il carbone iniettato viene poi trattenuto dai filtri e conferito con le polveri agli impianti di trattamento e recupero. Inoltre, per quanto riguarda le emissioni prodotte dal reparto laminatoio, l'Azienda è intervenuta con l'introduzione sul forno di riscaldamento delle billette, installato nel 2015, di bruciatori a bassa emissione di NOx (ossidi di azoto), sia nello stabilimento di Brescia sia in quello di Ospitaletto. Il monitoraggio delle emissioni inquinanti rilasciate in atmosfera prevede il campionamento annuale

o semestrale dei flussi in uscita dai camini, che consente di misurare i valori di concentrazione degli inquinanti soggetti a limiti.

*In Appendice si riportano i valori riferiti alla concentrazione rilevata dai campioni prelevati dai due principali punti di emissione dello stabilimento di Brescia (i camini E1 ed E1-bis dell'impianto di abbattimento fumi dell'acciaieria) confrontati con le rispettive soglie minime. Come si può rilevare, le concentrazioni si mantengono sempre molto inferiori ai limiti prescritti.*



## CAPITOLO 5 - LA RESPONSABILITÀ AMBIENTALE

## 5.3.3 I RIFIUTI

I rifiuti costituiscono una delle principali esternalità del processo produttivo siderurgico e ORI Martin li gestisce nell'ambito del proprio sistema di gestione certificato ISO 14001 e nel rispetto delle prescrizioni previste dall'AIA.

L'adozione di un modello di economia circolare passa anche da una corretta ed efficace gestione dei processi produttivi, con l'obiettivo di minimizzare la quantità di produzione di rifiuti industriali inutilizzabili e di favorirne quanto più possibile il recupero. Nel 2022 i rifiuti inviati a recupero rappresentano il 80% del totale, interamente trattati al di fuori degli stabilimenti.

I rifiuti principali prodotti nel sito di Brescia sono le scorie non trattate, cioè materiale inerte che si sviluppa durante la fusione del rottame nel forno elettrico (scoria nera) e durante il trattamento dell'acciaio in siviera (scoria bianca). A seguito di un processo di separazione e recupero di frammenti di acciaio, la scoria nera viene avviata a piattaforme autorizzate e specializzate nel riutilizzo per sottofondi stradali e conglomerati cementizi e bituminosi. La scoria bianca viene invece smaltita presso discariche autorizzate, anch'essa previa separazione e recupero di eventuali frammenti di acciaio.

Per quanto riguarda il sito di Ospitaletto, invece, il principale rifiuto prodotto è dato dalle scaglie di lavorazione dell'acciaio. Questo scarto di produzione è venduto a ditte esterne per essere utilizzato come una nuova materia prima secondaria, così da promuovere ulteriormente il tema dell'economia circolare.

Il processo produttivo genera anche un'importante quantità di scaglia, uno strato superficiale di ossido di ferro che si produce durante la fase di raffreddamento e di laminazione delle billette. La scaglia viene raccolta e avviata a recupero nella produzione di manufatti in cemento. Infine, vengono prodotti rifiuti solidi derivanti dal trattamento dei fumi, materiale che viene separato tramite filtrazione dagli impianti di aspirazione dei fumi dell'area a caldo dell'acciaieria. La polvere viene stoccata in un apposito silos e successivamente caricata su autocisterne che trasferiscono il materiale presso società autorizzate e specializzate nel recupero dello zinco.

Il totale dei rifiuti generati nel 2022 dall'attività produttiva di ORI Martin si è attestato a quota 131.321 tonnellate, in calo del 2% rispetto alle 133.737 tonnellate complessive del 2021, nonostante l'inserimento in perimetro del sito di Ospitaletto. La diminuzione è dovuta ad un calo della produzione. In particolare, in questa seconda sede sono state prodotte 15.420 tonnellate di rifiuti totali, di cui il 99,8% risulta non pericoloso e recuperato. Altro aspetto interessante è che sul totale dei rifiuti pericolosi di Gruppo, solo lo 0,47% è stato destinato a discarica, il resto è stato recuperato.



**L'80% dei rifiuti 2022 sono stati inviati a recupero.**

TIPOLOGIA RIFIUTI (TONNELLATE)	2020	2021	2022
	Brescia	Brescia	Gruppo
Rifiuti non pericolosi e recuperati	77.789	95.187	97.526
Rifiuti non pericolosi inviati in discarica	29.783	29.914	26.304
<b>Totale rifiuti non pericolosi</b>	<b>107.572</b>	<b>125.101</b>	<b>123.830</b>
Rifiuti pericolosi recuperati	8.243	8.608	7.455
Rifiuti pericolosi inviati in discarica	14	28	35
<b>Totale rifiuti pericolosi</b>	<b>8.257</b>	<b>8.636</b>	<b>7.491</b>
<b>Totale rifiuti</b>	<b>115.829</b>	<b>133.737</b>	<b>131.321</b>

## CAPITOLO 5 - LA RESPONSABILITÀ AMBIENTALE

## 5.3.4 INQUINAMENTO ACUSTICO

ORI Martin pone grande attenzione all'impatto acustico provocato sulla zona circostante dalle attività degli stabilimenti e dalla movimentazione dei mezzi pesanti. Già da diversi anni, l'Azienda è intervenuta nelle aree più critiche degli stabilimenti installando pareti e portoni fonoisolanti, al fine di contenere il rumore prodotto dagli impianti.

Questi interventi hanno consentito il rispetto dei limiti di inquinamento

acustico fissati dalle zonizzazioni acustiche dei rispettivi Comuni. Inoltre, per relazionarsi in maniera trasparente, a Brescia l'Azienda ha aderito al sistema di segnalazioni esterne, posto in essere dall'Osservatorio istituito dal Comune (si veda il box "L'osservatorio ORI Martin"), che garantisce ai cittadini del quartiere la possibilità di notificare gli episodi che possono arrecare disturbo alla zona.

## L'osservatorio ORI Martin

Al fine di creare un canale di comunicazione stabile ed un confronto continuo tra istituzioni, Azienda e abitanti del quartiere, in un'area che vede una stretta convivenza tra insediamenti industriali e zone residenziali, dal 2013 è attivo l'Osservatorio ORI Martin, istituito per sviluppare e rendere permanente l'esperienza del primo Tavolo tecnico ORI Martin, costituito dal Comune di Brescia nel 2010.

La composizione è rappresentativa delle principali istanze del territorio: vi fanno parte infatti esponenti della Giunta e del Consiglio Comunale, del Consiglio di Quartiere, della Consulta per l'Ambiente, oltre a un rappresentante dell'Azienda, e un rappresentante dei lavoratori.

Gli argomenti principali riguardano informazioni sull'impatto ambientale, sulla viabilità derivanti dall'attività dello stabilimento di Brescia e la ricerca di soluzioni a problemi segnalati dai cittadini. L'attività dell'Osservatorio viene rendicontata periodicamente sul sito web del Comune di Brescia ([www.comune.brescia.it](http://www.comune.brescia.it)), dove è disponibile il report del 2023, riferito all'attività svolta fino alla fine del 2022. La comunicazione diretta con il territorio è garantita da una procedura attraverso cui l'Azienda garantisce al quartiere l'ascolto di eventuali segnalazioni di disturbi riconducibili all'attività industriale, come ad esempio vibrazioni, polveri, odori e traffico. La procedura prevede che un adeguato numero di segnalatori, residenti nell'abitato adiacente lo stabilimento, possano trasmettere segnalazioni in tempi stretti.

La segnalazione viene quindi registrata in un apposito registro "Modello segnalazioni molestie cittadini", che raccoglie anche l'intervento attuato dall'Azienda per eliminare o ridurre eventuali anomalie. Il registro è a disposizione dell'Osservatorio e del Consiglio di Quartiere.

## Il Piano Spostamenti Casa-Lavoro

Nell'ambito della promozione di politiche sulla mobilità sostenibile, la ORI Martin ha redatto per lo stabilimento di Brescia nel 2022 il Piano degli Spostamenti Casa-Lavoro (PSCl). Per fare ciò, a marzo 2022 è stata condotta una specifica campagna finalizzata a rilevare gli elementi utili a comprendere le abitudini e le esigenze di spostamento dei dipendenti, nonché la loro propensione al cambiamento verso forme di mobilità sostenibili. Successivamente, insieme alla Mobility Manager aziendale sono state programmate delle iniziative per incentivare degli spostamenti casa-lavoro sostenibili. Tra queste, si segnalano i miglioramenti alla mobilità ciclistica, come l'incremento dei posteggi per biciclette a 50 posti disponibili nel sito di Brescia; una maggiore flessibilità di orari e modalità di lavoro, così da permettere lo smart working per alcune categorie professionali; infine, l'adesione alla Settimana Europea della Mobilità per incentivare la sensibilizzazione sul tema.



# La responsabilità sociale



SDGs	Descrizione
 <p><b>3</b> <small>BUONI STATI DI BENESSERE</small></p>	<p><b>Salute e benessere</b></p> <p>Le <b>risorse umane</b> costituiscono l'elemento centrale nella realizzazione degli obiettivi di crescita di ORI Martin. Consapevole dell'importanza strategica del ruolo dei propri dipendenti, l'Azienda gestisce le risorse concentrandosi sulla loro valorizzazione e sulla loro completa integrazione nella <b>cultura aziendale</b>.</p>
 <p><b>4</b> <small>QUALITÀ DELL'ISTRUZIONE</small></p>	<p><b>Istruzione di qualità</b></p> <p>La gestione del personale è fondata su quanto espresso dal <b>Codice Etico</b>, che promuove il <b>rispetto</b> delle pari opportunità, la crescita delle capacità individuali, lo sviluppo del <b>lavoro in team</b> e l'apprendimento continuo, nello sforzo complessivo rivolto a coltivare le capacità e le <b>competenze</b> di ognuno, anche attraverso attività di formazione e aggiornamento professionale, affinché l'energia e la creatività dei singoli trovi piena espressione per la realizzazione del proprio potenziale.</p>
 <p><b>8</b> <small>BUONI LAVORI E CRESCITA ECONOMICA</small></p>	<p><b>Lavoro dignitoso e crescita economica</b></p> <p>Attenzione particolare è posta anche alla <b>comunità locale</b>, attraverso iniziative che promuovono l'<b>inclusività</b> e la <b>diversità</b>, e la valutazione dei fornitori per evitare comportamenti illegali anche nei Paesi in via di sviluppo.</p>
 <p><b>11</b> <small>COMUNITÀ E CITTÀ SOSTENIBILI</small></p>	<p><b>Città e comunità sostenibili</b></p>
 <p><b>5</b> <small>PARITÀ DI GENERI</small></p>	<p><b>Tutela della diversità</b></p>

# 6.1 Il team di ORI Martin

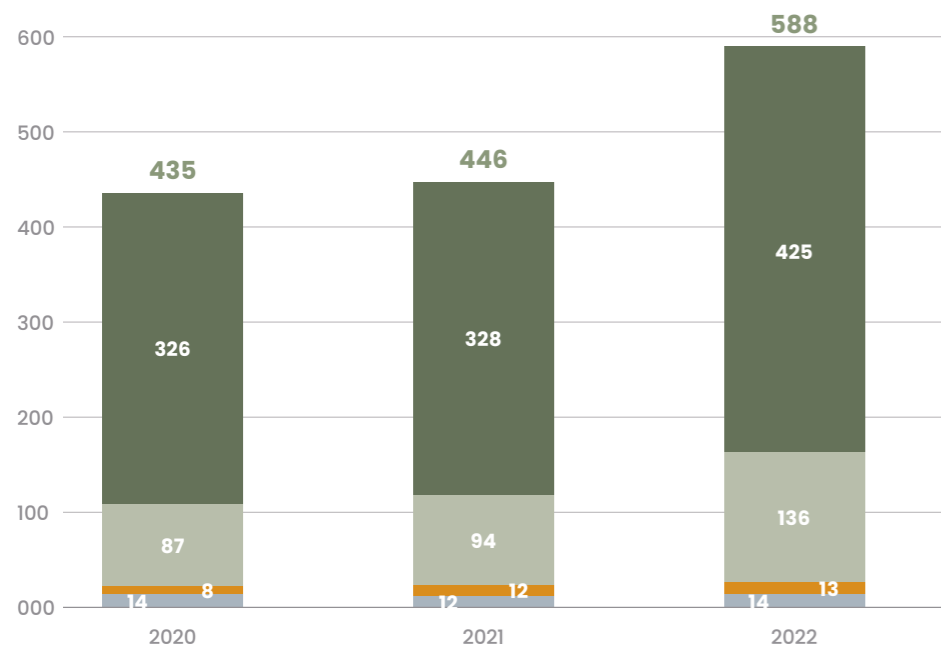
## 6.1.1 L'ORGANICO

ORI Martin impiega **588 persone** al 31 dicembre 2022, un **trend in forte rialzo** grazie all'integrazione di 108 dipendenti dello stabilimento di Ospitaletto. L'incremento dell'occupazione nello stabilimento ha una **forte valenza anche per il territorio**, poiché la quasi totalità dell'organico proviene dalla provincia di Brescia ed in larga misura dalle zone limitrofe agli impianti.

Organico per categoria professionale

Operai ■ Dirigenti ■  
Impiegati ■ Quadri ■

(unità)<sup>6</sup>



<sup>6</sup> I dati del 2021 sono stati aggiornati, rispetto al precedente Bilancio di Sostenibilità, per un aggiornamento della categorizzazione dei dipendenti.

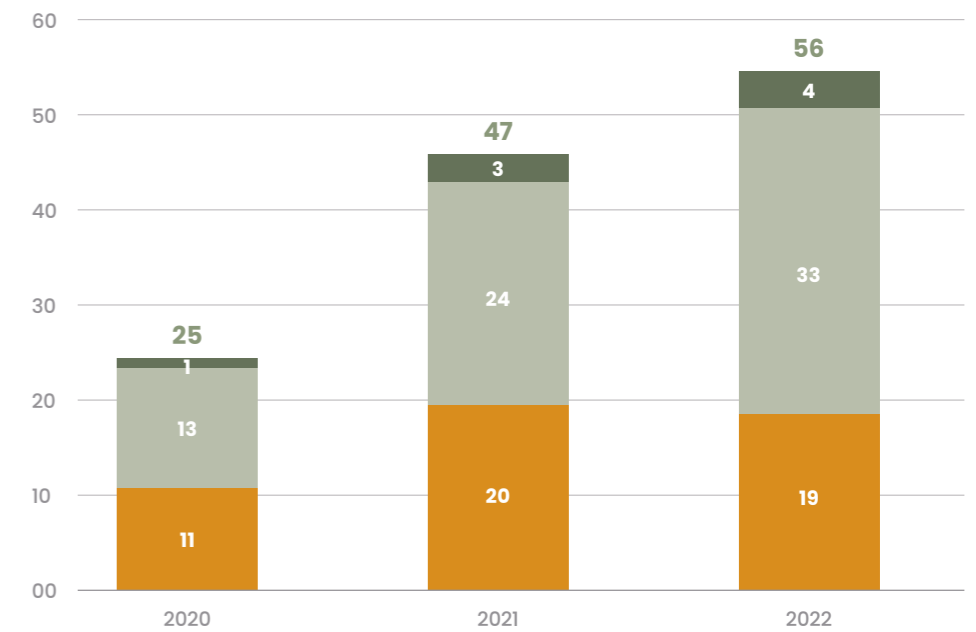
### 6.1.1 L'ORGANICO

La categoria maggiormente rappresentata è costituita dagli **operai**, che conta al termine dell'anno di rendicontazione **425 unità**, il 72% dell'organico totale. Seguono gli **impiegati (136 unità)**, i **dirigenti (14 unità)** e i **quadri (13 unità)**.

Per ciò che riguarda la composizione di genere, in Azienda prevale l'organico maschile, che è caratteristica comune per il settore siderurgico, a causa della prevalenza di cosiddetti "blue collars" nello stabilimento. Tuttavia, nella categoria dei colletti bianchi, la **percentuale di donne** è del **21%**.

Nuove assunzioni per fascia d'età

< 30 anni ■  
tra 30 e 50 ■  
> 50anni ■



Al netto dell'integrazione dei dipendenti di Ospitaletto, la **crescita dell'organico** registrata negli ultimi anni è legata al **trend costante** e positivo di assunzioni. Nel 2022, sono stati assunti<sup>7</sup> **56 nuovi dipendenti** (13 nello stabilimento di Ospitaletto), di cui 19 hanno meno di 30 anni, a testimonianza dello sforzo che l'Azienda sta facendo per attrarre e impiegare giovani talenti. D'altra parte, le cessazioni sono state 25<sup>8</sup> (7 nello stabilimento di Ospitaletto), 11 delle quali riguardano la popolazione in età più avanzata, e sono principalmente legate al pensionamento.

Oltre alla crescita dell'organico, ORI Martin si impegna anche a garantire **stabilità e continuità di impiego** dei propri dipendenti, elementi costitutivi di qualunque rapporto di lealtà e fiducia reciproca. Ciò si riflette nei contratti in vigore nello stabilimento, dove il **96%** della forza lavoro è **assunta a tempo indeterminato**. L'Azienda prevede anche la possibilità di impieghi part-time, che interessano solo una minoranza dei dipendenti con 4 unità su 588 totali.

L'Azienda può inoltre contare su rapporti consolidati con i dipendenti e i sindacati in tanti anni di dialogo aperto, contraddistinto da rispetto e riconoscimento

<sup>7</sup> Si specifica che i dati riportati si riferiscono alle sole assunzioni e non all'integrazione dei dipendenti di Ospitaletto.

<sup>8</sup> Di cui 2 al 31 dicembre 2021

reciproco, e focalizzati sui temi di maggiore interesse per i dipendenti. La totalità dei dipendenti è soggetta ad accordi di contrattazione collettiva. Per il sito di Brescia, il contratto nazionale di riferimento applicato è il **CCNL Metalmeccanici-Industria**, al quale va aggiunta una contrattazione aziendale di secondo livello, rinnovata nel 2021 e valida per 4 anni, che garantisce ai dipendenti una serie di gratifiche economiche aggiuntive, quali il premio produttività, il premio di qualità, la maggiorazione di professionalità e il premio di formazione.

Per quanto riguarda lo stabilimento di Ospitaletto, invece, è presente un contratto paragonabile a quello della sede principale, caratterizzato da incentivi legati al raggiungimento di determinati standard produttivi, sia sotto il profilo della quantità che della qualità.

L'Azienda si impegna ad incontrare ed informare con congruo preavviso le Organizzazioni sindacali a fronte di scelte strategiche aziendali che possono comportare modifiche significative della struttura produttiva esistente e dell'organizzazione del lavoro.

## CAPITOLO 6 - LA RESPONSABILITÀ SOCIALE

### 6.1.2 UN LUOGO SICURO

Operare in un'ottica di miglioramento continuo significa innanzitutto assicurare un **ambiente lavorativo salubre e sicuro** ai propri dipendenti, analizzando costantemente gli ambienti di lavoro e tenendo in considerazione tutti i fattori rilevanti ai fini della sicurezza.

Nel condurre e sviluppare queste attività, l'Azienda tiene conto delle prescrizioni, dei regolamenti e delle norme di riferimento e del loro mutamento, mantenendo una coerenza normativa attraverso un sistema di gestione di salute e sicurezza.

Il sistema, già certificato dal 2011 secondo lo standard **BS OHSAS 18001:2007**, nel corso del 2019 è stato aggiornato secondo lo standard **UNI EN ISO 45001** e copre la totalità dei dipendenti e dei luoghi di lavoro degli stabilimenti.

Inoltre, lo stabilimento di Brescia è qualificato a rischio di incidente

rilevante (stabilimento RIR di soglia inferiore) ai sensi del D.Lgs. 105/15 che recepisce la Direttiva 2012/18/UE. L'assoggettabilità è connessa allo stoccaggio, oltre le soglie previste dal decreto, di polveri di abbattimento fumi contenenti sostanze pericolose, in particolare ossido di zinco e composti del piombo classificati pericolosi per l'ambiente.

Per questo motivo, secondo quanto previsto dal Decreto, ORI Martin ha elaborato la **Politica di prevenzione degli incidenti rilevanti**, che comprende gli obiettivi



prefissati nel campo della prevenzione e del controllo degli incidenti rilevanti per la **salvaguardia della salute, dell'ambiente e dei beni**.

Secondo quanto previsto dal sistema di gestione, la salute e la sicurezza dei lavoratori è presidiata da una struttura in parte alle dipendenze della Direzione di stabilimento, dove sono presenti figure chiave quali il **Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)**, gli **addetti alla sicurezza**, il **medico competente** e i **Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)**,

secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008.

ORI Martin ha istituito un gruppo di lavoro interno, composto da Direzione Tecnica, Risorse Umane, Responsabili di Reparto, RSPP ed RLS, che si riunisce trimestralmente per valutare l'**andamento degli indicatori di prestazione**, definire le conseguenti azioni di miglioramento e per definire nuove strategie operative in ambito Ambiente-Sicurezza.

In aggiunta, è in funzione un **sistema di segnalazioni interne** che vengono gestite per definire le opportune azioni correttive o di miglioramento. Tutte le segnalazioni ritenute valide sono analizzate dalla direzione, dal RSPP e dai responsabili del reparto interessato e possono portare a interventi di miglioramento. In conformità con il D.Lgs. 81/2008, ORI Martin gestisce i pericoli connessi alla salute e sicurezza negli stabilimenti identificando e valutando rischi

tramite un'apposita **procedura** mirata al loro monitoraggio, mitigazione e aggiornamento.

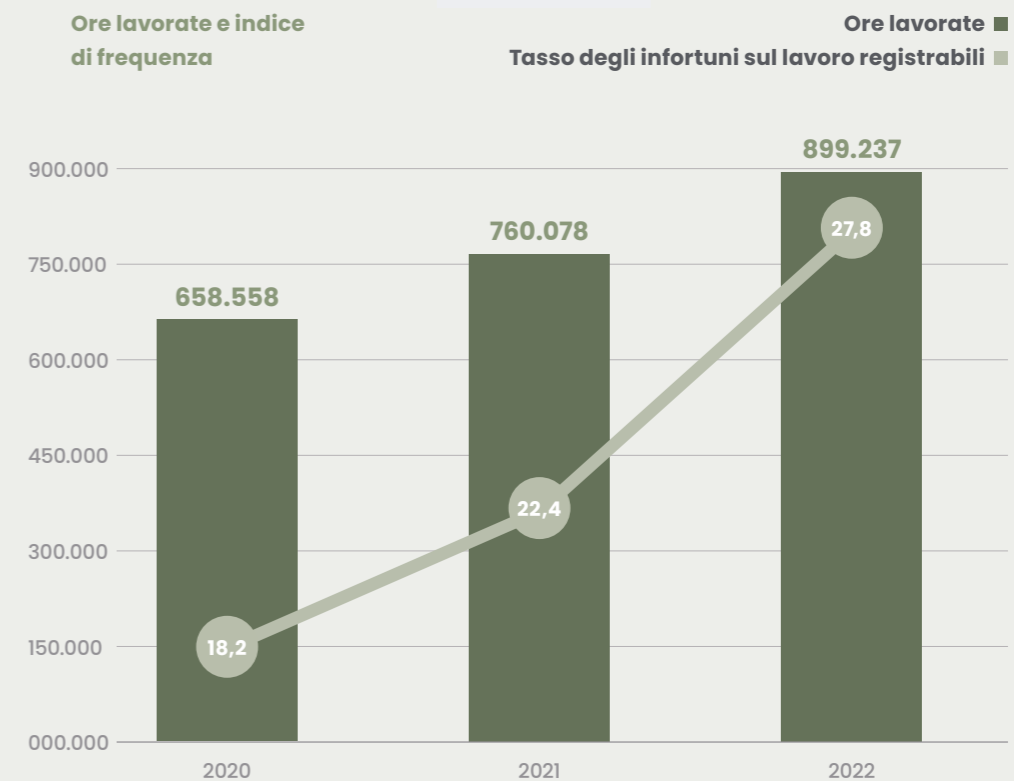
ORI Martin si avvale di una struttura esterna, che prevede la nomina del medico competente, ed effettua regolari **visite mediche di sorveglianza** sanitaria per i lavoratori di tutti i reparti, due sopralluoghi annuali degli stabilimenti, a valle dei quali viene redatto un protocollo sanitario, esami strumentali e riunione annuale periodica prevista all'art.35 del D.Lgs. 81/08.

La principale problematica che colpisce più frequentemente gli addetti di acciaieria e laminatoio risulta essere l'ipoacusia, per cui l'Azienda ha attuato un sistema di monitoraggio specifico per fascia di età ed esposizione al rischio. In particolare, oltre alla dotazione dei comuni tappi monouso e delle cuffie, a tutti i dipendenti viene eseguito un calco ai fini di dotarli di otoprotettori

personalizzati con specifiche tecniche validate dall'ufficio sicurezza.

Inoltre, ORI Martin è attiva anche sul fronte della **prevenzione**, con **corsi di formazione** e addestramento per i dipendenti, adeguati alle mansioni e ai rischi specifici, e attraverso iniziative finalizzate a promuovere uno stile di vita sano ed equilibrato.

Per quanto riguarda gli indici infortunistici<sup>4</sup>, l'indice di frequenza segna un incremento, passando da 22,4 nel 2021 a 27,8 nel 2022. L'indice è determinato dal numero totale di 25 infortuni, di cui 3 registrati nello stabilimento di Ospitaletto, in leggera crescita rispetto all'anno precedente (17 nel 2021). Di questi, uno è stato classificato "con gravi conseguenze", ovvero che ha causato un'assenza maggiore di sei mesi. Gli infortuni maggiormente rappresentativi riguardano eventi relativi a contusioni, distorsioni, ferite e schiacciamenti.



## Progetto Behavior Based Safety

Un'ulteriore iniziativa a favore della sicurezza degli operai di ORI Martin è il progetto Behavior Based Safety (BBS), che consiste nel migliorare i comportamenti dei lavoratori durante operazioni che possono esporre a rischi di infortunio. Il progetto è stato sperimentato nel reparto di laminazione del sito di Brescia, nel quale sono state effettuate circa 1.500 osservazioni.

Il metodo interviene sui comportamenti potenzialmente sbagliati cercando di migliorarli con i «rinforzi positivi». Esaminando i dati storici di infortuni e near miss (i mancati infortuni), e con una serie di interviste ad alcuni addetti del reparto, sono stati identificati alcuni comportamenti potenzialmente sbagliati e inseriti in una check list di supporto da compilare durante la fase di osservazione, per contare il numero di eventi “negativi”. Successivamente, per ciascun comportamento rischioso sono state definite delle misure correttive per cercare di diminuire la frequenza e la gravità degli infortuni potenzialmente collegati.

## Sistemi di Smart Track

Come parte del progetto Light House 4.0, nel 2021 ORI Martin ha avviato un importante progetto di cyber-sicurezza: lo sviluppo di sistemi per la salute e sicurezza dei lavoratori in ambienti chiusi e isolati, per segnalare velocemente, accuratamente e automaticamente e gestire un possibile incidente. Questi sistemi sono costituiti da device indossabili che comunicano con diversi sensori installati nello stabilimento che e trasmettono un allarme (manuale o automatico) e identificano, in caso di incidente, la posizione del lavoratore bisognoso di aiuto attraverso geolocalizzatori, permettendo così un rapido intervento. In particolare, nel 2022 la sperimentazione ha coinvolto 68 operai del sito di Brescia, con l'intenzione di ampliare il raggio di applicazione nei prossimi anni. La sperimentazione è avvenuta nel rispetto della normativa sulla riservatezza dei dati e previo confronto con le OO.SS., con le quali è stato stipulato un accordo ai sensi dell'art. 4 dello Statuto dei lavoratori.

## 6.1.2 LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Ogni impresa nasce e sviluppa il proprio business solo **grazie alle persone**. Donne e uomini che ogni giorno, con impegno e passione, contribuiscono alla **crescita collettiva**. Per questo ORI Martin punta da sempre sulla **valorizzazione delle competenze** e delle capacità individuali.

Ogni anno, attraverso **percorsi di formazione personalizzati e strutturati**, l'Azienda investe sul capitale più prezioso.

La crescita delle capacità individuali e l'apprendimento continuo figurano tra le leve che il **Codice Etico** di ORI Martin individua per la gestione e la valorizzazione del proprio **capitale umano**. Di pari passo con l'innovazione legata ai prodotti e ai processi produttivi, ORI Martin considera infatti essenziale l'**aggiornamento costante** delle competenze e del know-how delle proprie persone.

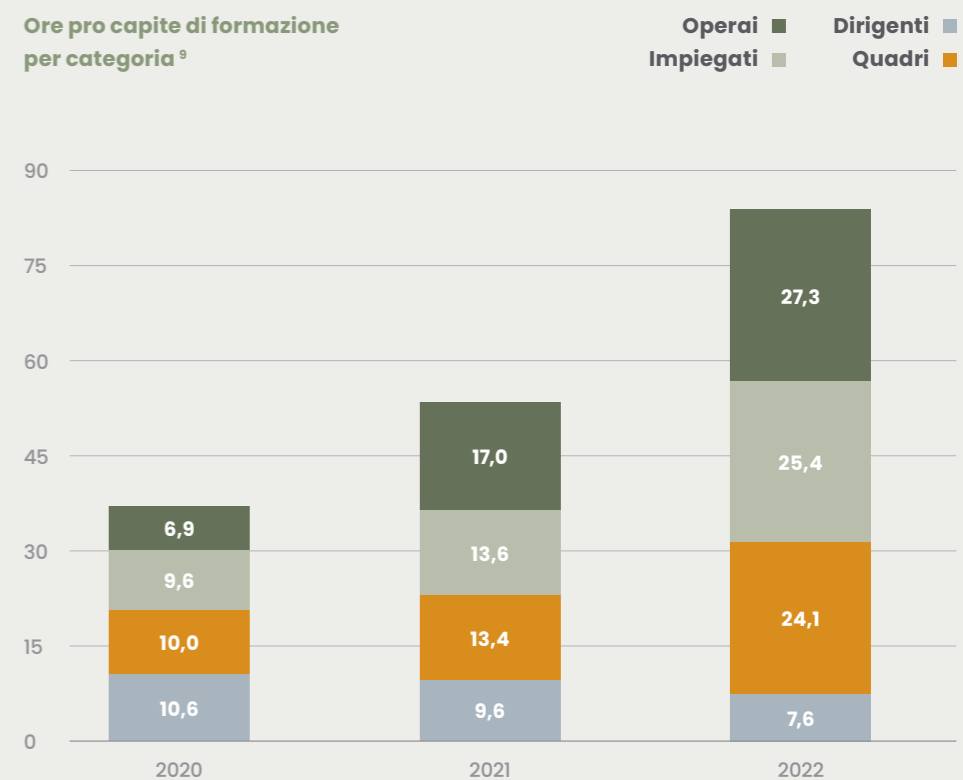
collaborazione con tutti i responsabili dei sistemi di gestione (**sicurezza, qualità, energia ed ambiente**) e condiviso con le Rappresentanze Sindacali Unitarie (RSU). È cresciuta inoltre l'attenzione dell'Azienda nei confronti delle competenze trasversali, come la digitalizzazione, il lavoro di squadra e la diversità.

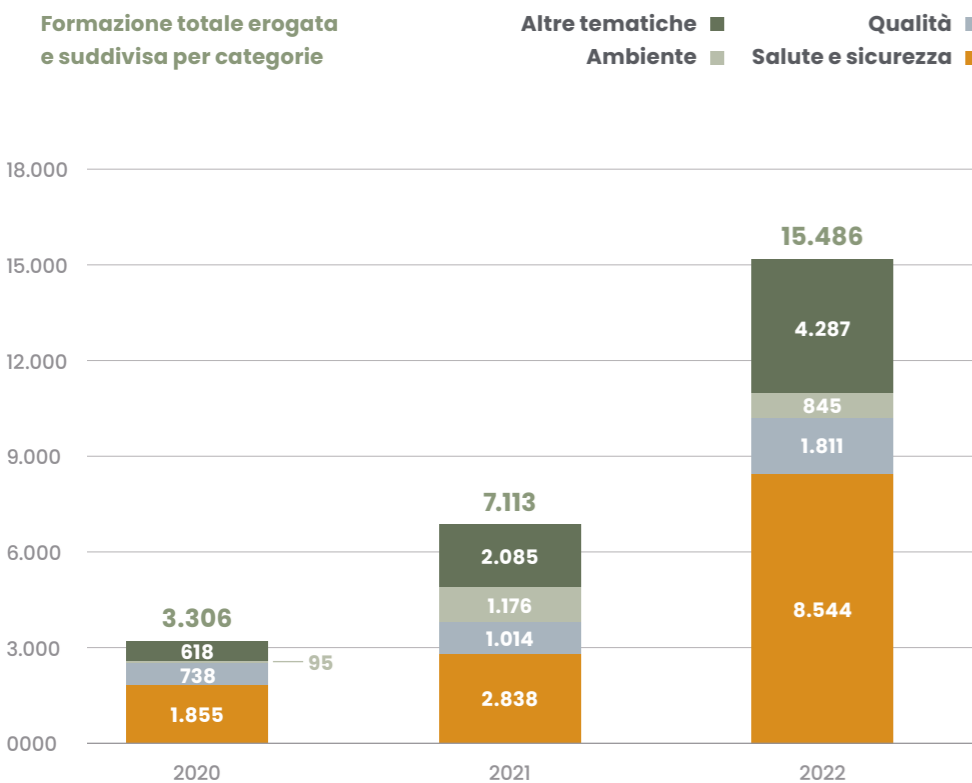
Le **ore di formazione** complessive pro capite sono state pari a **26 per dipendente**, in forte crescita rispetto all'anno precedente (16 nel 2021), grazie a un significativo investimento per il potenziamento del piano formativo, che ha portato

ad ampliare l'offerta ed estendere i programmi di training tra il personale. Nel 2022, oltre alla formazione regolare sui temi di ambiente, energia, salute e sicurezza, molte ore di formazione sono state dedicate allo **sviluppo di competenze trasversali e di soft skills**, come la digitalizzazione, la leadership e la comunicazione aziendale. In totale, il Gruppo ha erogato **15.486 ore**, divise tra gli stabilimenti di Brescia (13.748 ore) e Ospitaletto (1.738 ore), duplicando così le ore di formazione del 2021.

ORI Martin cura lo sviluppo delle competenze tramite un'offerta formativa mirata in termini di contenuti tecnici e comportamentali. La pianificazione viene gestita annualmente dalla funzione Risorse Umane, tramite un apposito **piano di formazione** predisposto in

<sup>9</sup> I dati del 2021 sono stati aggiornati, rispetto al precedente Bilancio di Sostenibilità, per un aggiornamento della categorizzazione dei dipendenti.





Da gennaio 2022, per i neoassunti, oltre al corso obbligatorio in ambito Sicurezza, viene svolto anche il **corso di informazione sulla qualità** in ORI Martin e sulle **tematiche ambientali**, sia per quanto concerne le procedure interne sia per la disamina del rapporto con l'esterno.

Inoltre, nel 2022 è continuato l'ambizioso percorso formativo iniziato nel 2021, volto ad approfondire il tema della **comunicazione interna aziendale**, legata anche alla capacità di **lavorare in team** e alla **diversity**.

Sulla scorta degli incoraggianti risultati raggiunti in ambito formazione nel 2022, ORI Martin ha deciso di pianificare il **progetto Ment'ORI** per il 2023. Si tratta di un'iniziativa che coinvolge i quadri e i dirigenti aziendali nella formazione dei colleghi, con l'obiettivo di individuare le aree di sviluppo del potenziale proprio e altrui, i gap da

colmare e le dinamiche comunicative da ottimizzare. Tali attività di **tutoring e coaching** non solo sono positive per il personale con minore esperienza, ma arricchiscono anche il bagaglio di soft skills di quadri e dirigenti.

Un'altra importante leva per lo sviluppo delle competenze in ORI Martin è la **valutazione periodica delle performance**, cui è sottoposto l'intero organico aziendale secondo una procedura strutturata che prevede che venga analizzata almeno una volta all'anno la situazione di ogni dipendente.

Per il personale impiegato nella produzione, la valutazione unisce elementi oggettivi, individuati dal mansionario (tra cui la complessità della postazione di lavoro e il livello di anzianità del dipendente), ed elementi soggettivi espressi collegialmente dalle figure di riferimento: il responsabile di squadra, il responsabile di reparto,

il responsabile tecnico e quello delle Risorse Umane.

Comprese tra i corsi proposti nello stabilimento di Brescia, vi sono anche le iniziative di **formazione e riflessione** su specifiche tematiche che vanno oltre l'ambito lavorativo, come la lotta contro le dipendenze e la violenza sulle donne, nonché la gestione dei disturbi mentali.



#### UNLIMITED, PERCORSO FORMATIVO TRA VECCHIE E NUOVE DIPENDENZE

La Comunità Fraternità, ente attivo a Brescia da oltre 40 anni nella lotta alle dipendenze, attraverso Spazio Off, ha creato un servizio dinamico e moderno, capace di intercettare anche le esigenze che si nascondono ai margini della normalità. Insieme alla Comunità, ORI Martin ha offerto ai propri dipendenti un percorso formativo sulle vecchie e nuove dipendenze.

Il corso, della durata di 4 ore, ha alternato momenti didattici ed esperienziali, come video, simulazioni, esercitazioni e interventi diretti degli operatori, con l'obiettivo di riconoscere gli elementi di sviluppo e creatività che i «piaceri» possono offrire, distinguendoli da quelli che invece segnalano una «dipendenza». Il progetto ha trattato le dipendenze più comuni, come la tossicodipendenza, l'alcolismo e il gioco d'azzardo, ma si è anche concentrato sulle cosiddette nuove dipendenze, frequenti soprattutto fra i giovani, come quelle legate al web, ai social media e ai videogiochi.

### 6.1.4 IL BENESSERE AZIENDALE IN ORI MARTIN

Nella convinzione che lo sviluppo delle risorse umane passi anche dalla capacità di supportarne il **benessere e la soddisfazione personale**, nel corso degli ultimi anni ORI Martin ha promosso diverse iniziative finalizzate a favorire l'**equilibrio con le esigenze della vita privata** dei propri dipendenti.

Per far fronte alle difficoltà economiche dovute alla spinta inflazionistica, ORI Martin ha distribuito un **bonus di 1.000 euro** una tantum a tutti i suoi dipendenti, in aggiunta alle erogazioni previste dai contratti collettivi in essere. Inoltre, dal 2022 è stato istituito, in forma strutturale, un ulteriore **bonus per i neo genitori** in azienda, che consiste in un contributo straordinario di 3.000 euro ad ogni collaboratore o collaboratrice che diventa genitore, con l'obiettivo di sostenere economicamente le famiglie che lavorano nel Gruppo.

Un'altra importante iniziativa è la collaborazione con l'associazione "**Women at Business**", che incoraggia la **presenza femminile** nelle aziende. Da anni tra le priorità di ORI Martin c'è la valorizzazione delle competenze e il consolidamento di una **cultura condivisa** che metta al centro dipendenti e collaboratori. In quest'ottica, la presenza femminile è stata difesa e favorita, puntando all'assunzione e all'inserimento in organico di un **numero crescente di donne**, grazie a strumenti concreti di cui la collaborazione con "Women at Business" rappresenta un ulteriore, importante sviluppo. Questa partnership vede ORI Martin partecipe di una tavola rotonda per promuovere il dialogo relativo all'**inclusività** sul luogo di lavoro, nonché per favorire condizioni di impiego ideali per le impiegate.

Sul piano finanziario, è stato istituito un **fondo di integrazione** per le spese sanitarie dei dipendenti e altri interventi solidaristici (FAIO, Fondo di Assistenza Interna ORI Martin). In aggiunta, l'Azienda garantisce un contributo mensile da destinare al Fondo integrativo Cometa.

ORI Martin provvede ad erogare **borse di studio ad hoc** per le spese sostenute dai dipendenti legate all'istruzione dei figli delle scuole medie inferiori, superiori e università, come per esempio rette scolastiche, tasse universitarie o libri di testo.

Un'altra iniziativa di solidarietà, prevista anche dagli accordi sindacali, prevede, in caso di decesso di un dipendente dell'Azienda, la possibilità da parte di tutti i lavoratori di devolvere un'ora lavorativa o più a favore degli eredi del defunto. Alla somma raccolta, l'Azienda solitamente partecipa aggiungendo una somma di pari importo. Infine, vengono erogati **premi di anzianità e per il matrimonio**, doni natalizi e pacchi regalo per i figli dei dipendenti per Santa Lucia.

Inoltre, a dicembre 2022, per festeggiare il Natale, il gruppo ORI Martin ha scelto di regalare ai suoi 900 collaboratori prodotti esclusivamente «made in Brescia», ponendosi così come ambasciatrice del territorio e delle sue eccellenze

agroalimentari. Per questa iniziativa, ORI Martin si affida a «Brescia nel piatto», una giovane realtà imprenditoriale nata su iniziativa di 3 ragazzi bresciani e attiva in provincia dal 2020, che ha scelto il local food come metodo di valorizzazione del territorio bresciano, che conta poco meno di 10 mila imprese agricole. Carolina de Miranda, in qualità di Sustainability manager del gruppo ORI Martin, ha scelto «Brescia nel piatto», condividendone la proposta ed apprezzandone i contenuti di sostenibilità.

Sul fronte della prevenzione, l'Azienda offre la possibilità a tutti dipendenti di vaccinarsi gratuitamente contro l'influenza. Inoltre, relativamente alla Campagna promossa da Fondazione ANT, l'Azienda nel 2018 ha organizzato visite gratuite per i dipendenti per la prevenzione del melanoma e del tumore della tiroide, e supporta, due volte l'anno, la Fondazione tramite campagne di raccolta fondi organizzate presso la mensa dell'Azienda. Sempre in tema di prevenzione, negli anni passati sono state organizzate sessioni informative, dall'Associazione Italiana per la Donazione di Organi (AIDO) che, nel 2019, ha premiato ORI Martin con la "medaglia d'oro all'impegno sociale", premio erogato a persone, istituzioni o professionisti che hanno contribuito alla cultura del dono collaborando con AIDO.

Nel 2019 è stato inoltre avviato il progetto "Train the Brain" contro la perdita cognitiva, le demenze e l'Alzheimer. A giugno 2020 sono stati organizzati colloqui individuali con un neuropsicologo, al fine di prevenire e controllare lo stato cognitivo. I "Report screening neuropsicologico" sono stati inviati direttamente ai partecipanti.

Infine, elemento storico dell'Azienda è il Gruppo Anziani, attivo dal 1980 per sviluppare i rapporti tra lavoratori anziani e lavoratori attivi, incoraggiare le attività di volontariato al di fuori degli orari di lavoro, sostenere i Soci o loro familiari in situazioni disagiate e promuovere attività educative, culturali, ricreative.

Il Gruppo conta circa 270 soci, e celebra ogni anno la festa dell'Anziano d'Azienda.



BENESSERE AZIENDALE

- WELFARE
- INCLUSIONE
- GRUPPO ANZIANI
- ORE DI STUDIO
- FONDO DI INTEGRAZIONE
- SOLIDARIETÀ
- PREVENZIONE

## 6.2 I partner della filiera

ORI Martin esercita i propri principi e valori fondanti secondo il proprio Codice Etico nell'attività svolta ogni giorno con le controparti commerciali, in primis **fornitori e clienti**.

Consapevole dell'importanza strategica della selezione di **partner affidabili** per la costruzione di una **crescita solida e duratura** nel tempo, ORI Martin adotta una politica di accurata **selezione** dei propri fornitori (attività prevista e regolata anche da ISO 9001 e IATF 16949) e di puntuale ascolto dei propri clienti e delle loro necessità.

Prima di essere iscritti nell'Albo fornitori qualificati, i fornitori vengono valutati secondo la specifica **procedura di qualifica** che prevede un giudizio trasversale attraverso le funzioni aziendali, che coinvolge i responsabili di Ufficio Acquisti, Qualità, Ambiente e Sicurezza, ciascuno chiamato a esprimere a diversi livelli una valutazione per le rispettive aree di competenza.

I fornitori di ORI Martin dimostrano quindi la capacità di soddisfare i più alti **standard di professionalità e qualità** sotto tutti gli aspetti rilevanti. Inoltre, per la rilevanza cruciale del loro ruolo, attenzione particolare è dedicata ai **fornitori delle materie prime** necessarie al processo produttivo su tutti, il rottame o di servizi di attività svolte in outsourcing.

Tali fornitori sono in possesso di un **sistema certificato di gestione della qualità** secondo lo schema UNI EN ISO 9001/2015.

I fornitori di rottame devono essere in possesso della certificazione ai sensi del Regolamento **UE 333/2011** per il trattamento del rottame come non rifiuto. Tutti i fornitori devono **rispettare norme ambientali e di sicurezza**. Ulteriori requisiti sono stati introdotti per valutare l'allineamento dei fornitori agli standard di sicurezza e ambientali, l'assicurazione del lavoro e garanzia di pagamenti regolari degli stipendi. Il mantenimento di tali requisiti è **monitorato** tramite il sistema informatico gestionale che registra la data di scadenza dei certificati.

Per i materiali acquistati che sono considerati "sostanze/miscele/prodotti pericolosi" per l'uomo e l'ambiente, è sempre richiesta al fornitore la relativa **Scheda di Sicurezza** che ne descrive le caratteristiche e gli aspetti di sicurezza e ambientali.

Per ogni ordine ai fornitori è richiesta la piena adesione alle disposizioni



di cui al D.Lgs 231/2011, il rispetto dei contenuti del Codice Etico di ORI Martin, nonché la condivisione delle disposizioni di cui al D.Lgs. 196/2003 (Codice Privacy) e del Regolamento UE 676/2016 (GDPR) che costituiscono perciò tutte **condizioni contrattuali imprescindibili**.

Una volta all'anno i fornitori ricevono un **rating** riferito alla qualità del prodotto e del servizio, determinato in maniera automatica sulla base di un algoritmo che combina eventuali non conformità rilevate nel periodo di riferimento insieme ad altri parametri, tra cui per esempio la puntualità delle consegne.

Le principali forniture di ORI Martin provengono per lo più dal Nord Italia, anche per la collocazione dello stabilimento che sorge in un bacino industriale che concentra molti soggetti della filiera siderurgica. La

prossimità dei fornitori consente inoltre un vantaggio competitivo in termini di contenimento dei costi di trasporto.

Tra le materie prime, la maggiore voce riguarda il **rottame** rifornito in larga parte dalla consociata **AOM Rottami S.p.A.** con sede in Lombardia. Ghisa e preridotto sono invece di provenienza extra UE.

La fornitura dei materiali utilizzati nel processo produttivo viene monitorata anche dal punto di vista delle **emissioni di CO<sub>2</sub> prodotte**. Per ciascun fornitore vengono registrati i volumi trasportati e i chilometri percorsi per ogni consegna. Il calcolo viene poi ricompreso nel computo delle emissioni di scopo 3 della carbon footprint, riportato nel capitolo 5.3.1 "Le emissioni di gas serra (GHG) e la CO<sub>2</sub> footprint".



## AOM, partner strategico per il rottame

La garanzia di un prodotto di qualità ORI Martin parte a monte del processo, nella selezione meticolosa delle materie prime impiegate. Circa il 95% della materia prima utilizzata è rappresentata dal rottame, che ricopre quindi un ruolo centrale nel processo produttivo. Al fine di assicurare i più elevati standard di qualità ed affidabilità per la propria materia prima, ORI Martin può contare su un rapporto consolidato con AOM Rottami S.p.A. che rifornisce oltre l'80% del fabbisogno annuo.

AOM Rottami è una società costituita nel 2005 tra ORI Martin e un partner esperto e storico del settore del

commercio dei rottami. AOM Rottami è attiva nella fase di raccolta, lavorazione e commercializzazione dei rottami metallici; con sede nella provincia di Bergamo, AOM Rottami ha una capacità di stoccaggio, trasformazione e spedizione di oltre 100.000 tonnellate/mese.

Oltre ai prerequisiti richiesti da ORI Martin a tutti i fornitori di rottame (come la certificazione ISO 9001/2015 e la certificazione ai sensi del regolamento UE 333/2011), AOM Rottami è certificata secondo gli standard ISO 14001/2015 (Sistema di gestione per l'ambiente) ed ISO 45001/2018 (Sistema per la salute

e sicurezza sui luoghi di lavoro), fornendo pertanto l'ulteriore garanzia di un sistema di gestione improntato al monitoraggio e al miglioramento continuo delle proprie performance ambientali, di sicurezza e di salute dei lavoratori.

**AOM**  
**ROTTAMI**



### PARTNER DI FILIERA

FEDERACCIAI

AIM

CONFINDUSTRIA

RAMET

ACIMAF

UPIVEB

ANCCEM

L'**ascolto dei clienti**, delle loro **necessità e indicazioni**, e lo sviluppo di **soluzioni** in grado di soddisfare e anticipare le loro richieste sono **attività strategiche di vitale importanza** per un'azienda che definisce il suo vantaggio competitivo proprio nell'eseguire lavori a commessa, sulla base delle **esigenze espresse** dai propri consumatori.

A monte della lavorazione, ORI Martin apporta valore aggiunto all'offerta customizzando e adattando la produzione ai desideri del cliente e integrando **proposte complete e innovative**. A valle della commessa, invece, l'Azienda raccoglie eventuali reclami tramite una funzione specifica ed effettua sondaggi e analisi di **customer satisfaction**, periodicamente sottoposte ai clienti, per verificare livello ed efficacia dell'offerta.

Inoltre, ORI Martin si impegna a stabilire rapporti commerciali basati sulle solide basi di **condivisione di norme e principi etici**. Per questo rende disponibile a tutti i propri clienti una dichiarazione, rinnovata ogni anno, che esclude le relazioni con paesi appartenenti a zone di conflitto. In questo modo i clienti possono dichiarare l'assenza di cosiddetti **conflict mineral** nell'acciaio acquistato, cioè di risorse

estratte in regioni ad alto rischio, in cui il commercio di minerali potrebbe avvenire sfruttando il lavoro forzato, oppure finanziare attività illecite. ORI Martin opera secondo i principi definiti dal Global Compact dell'ONU, anche se formalmente non ha aderito.

ORI Martin è impegnata a privilegiare il **trasporto intermodale** per consegnare i suoi prodotti ai clienti stranieri.

A seguito delle grandi distanze da percorrere si ottiene così una significativa riduzione di gas serra.

Rispetto alle attività delle associazioni di categoria, ORI Martin è membro attivo dei principali **enti di settore** di riferimento: Federacciai e Associazione Italiana Metallurgia (AIM).

Nell'ambito della partecipazione in Associazione Industriale Bresciana (AIB), l'azienda è parte di RAMET, il consorzio che raccoglie oltre venti aziende dei settori siderurgico e metallurgico, impegnate in progetti di ricerca in campo ambientale. Inoltre, ORI Martin fa parte di ACIMAF (Associazione Costruttori Italiani Macchine per Filo) e di altre realtà attive lungo la filiera dell'automotive, come l'Unione Produttori Italiani Viteria e Bulloneria (UPIVEB), l'Associazione Mollifici Italiani (ANCCEM) e collabora con cluster tecnologici che si occupano di innovazione.

## 6.3 Il territorio

Essere parte di una comunità significa non solo impegnarsi per stabilire una coesistenza costruttiva basata sui principi di dialogo costante e rispetto reciproco con il territorio, ma anche dedicarsi a un'azione proattiva per contribuire al miglioramento generale del contesto di riferimento.

Per lo sviluppo di queste iniziative, ORI Martin può contare su un rapporto basato sulla **fiducia reciproca** conquistata negli anni sia con l'Amministrazione comunale sia con il Consiglio di Quartiere.



Pensando agli impatti indiretti generati dalla mobilità da e verso lo stabilimento, ORI Martin ha investito per **ridisegnare le vie di accesso e incentivare la mobilità** alternativa, realizzando più di 3 km di piste ciclabili nei dintorni dello stabilimento, dotato recentemente anche di una stazione per il servizio di bike sharing cittadino per incentivare i dipendenti che possono raggiungere il luogo di lavoro in bicicletta. Inoltre, già da anni, l'azienda si serve di auto elettriche per tutti gli spostamenti all'interno del Comune di Brescia.

Un'ulteriore iniziativa a beneficio del verde nel quartiere è stata la donazione al Comune di un **bosco urbano**, nel 2021. Sono state messe a dimora più di 500 piante per una valorizzazione territoriale e una mitigazione dell'impatto ambientale.

Un'area parco di circa **40.000 metri quadri**, situata a nord dello stabilimento, che si aggiunge a quella di altrettanti 40.000 metri

quadri ceduti al Comune a scomputo degli oneri previsti nell'ambito della Convenzione Urbanistica del 2000.

ORI Martin sostiene da circa quarant'anni più di trenta **associazioni ed istituzioni** operanti in ambito **sociale, culturale, artistico**, supportate con contributi annuali e seguite nel tempo insieme al Gruppo Anziani dell'Azienda.

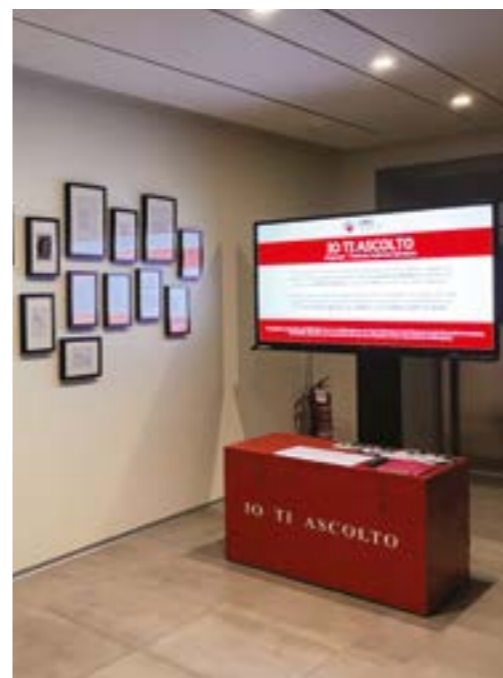
In ambito sociale, si distinguono l'impegno profuso a favore della Scuola Nikolajewka fin dall'anno della sua fondazione nel 1983, importante realtà attiva nel campo della disabilità, nonché il supporto a partire dal 2019 al Punto di Comunità, realtà decentrata dell'Amministrazione comunale, che opera a favore di anziani e fasce deboli della popolazione residente.

Nel 2021, l'Azienda ha sostenuto il Gruppo Sportivo di San Bartolomeo fornendo l'abbigliamento a due squadre giovanili.

### E-BICIMIA, IL NUOVO BIKE SHARING ELETTRICO

ORI Martin ha offerto il proprio contributo a favore del servizio di bike sharing "Bicimia", presente in 92 punti della città di Brescia. In particolare, l'Azienda ha donato **15 biciclette a pedalata assistita**, adatte a tutte le età e a tutte le preparazioni atletiche, per **promuovere politiche di mobilità sostenibile**.

Le nuove E-Bicimia sono dotate di telaio in alluminio, cambio a 3 velocità, motore centrale da 250 Watt, batteria integrata nel telaio, e un'autonomia di 60 km.



In campo formativo, l'Azienda sostiene la Fondazione Benedetto Castelli, che promuove e potenzia l'offerta didattica dell'omonimo Istituto Tecnico e il Liceo Internazionale per l'Impresa Guido Carli.

In relazione all'offerta culturale, ORI Martin da anni sostiene il MUSIL, Museo dell'Industria e del Lavoro, assolutamente unico in Italia, già presente con alcune sedi in Provincia e che dovrebbe aprire la sede principale in città nell'arco dei prossimi anni. Nella convinzione che i rapporti col territorio si sviluppino su diversi piani, l'impegno di ORI Martin è anche rivolto a sostenere e **rafforzare il tessuto sociale e relazionale** di cui è parte, e il suo patrimonio artistico e culturale.

A questo proposito nel 2020 è stata perfezionata l'adesione triennale al progetto "Alleanza per la cultura", a sostegno delle iniziative culturali promosse dalla Fondazione Brescia Musei.

Inoltre, nel novembre 2022, ORI Martin ha aderito alla mostra itinerante "Io ti ascolto", promossa da OMB Saleri, in collaborazione con "Casa delle donne", alcune scuole secondarie bresciane, ORI Martin, Elea S.p.A., e patrocinata dal Comune di Brescia e dal gruppo "Le imprenditrici Confindustria". L'esposizione raccoglie 20 poesie scritte da ragazzi e ragazze di alcune scuole della provincia, tratte dal concorso letterario "Monia Delpero" intitolato alla memoria di Monia, uccisa a soli 19 anni nel 1989 dall'ex fidanzato. L'obiettivo del concorso e dell'esposizione è la sensibilizzazione sui temi della parità di genere, del rispetto e della violenza contro le donne. La mostra itinerante è stata ospitata da diverse aziende della zona, tra cui anche ORI Martin, che ha accolto la proposta dal 24 gennaio all'8 febbraio 2023.

Il 16 ottobre 2020 è ritornata a Brescia, dopo due anni di lavoro, la statua

della Vittoria Alata, simbolo della città. Il restauro è stato possibile anche grazie al contributo specifico erogato da ORI Martin negli anni precedenti.

Il simbolo cittadino della Vittoria Alata è parte di un altro progetto di ORI Martin, chiamato «Street art. Inventare la bellezza in periferia», sviluppato dall'Associazione Parco Gallo. La proposta ha l'obiettivo di valorizzare la città in vista del 2023, anno durante il quale Brescia sarà Capitale italiana della Cultura insieme a Bergamo. Si tratta della riqualificazione del muro di cinta dell'Azienda in via Monte Lungo: una superficie di circa 150 metri di lunghezza, alta 5 metri. Il progetto grafico, elogiato anche dal direttore di Fondazione Brescia Musei, Stefano Karadjov, vede come protagonisti del disegno la Vittoria Alata e la scritta che ricorda l'investitura di Bergamo e Brescia come Capitali della Cultura.

Infine, durante le difficoltà causate dalla pandemia di Covid, ORI Martin ha aderito a diverse iniziative (aiutiAMObrescia, SOSTieni Brescia), promosse sul territorio, per gestire l'emergenza sanitaria, sociale e lavorativa, causata dalla pandemia, in memoria della nostra Vice Presidente, Annamaria Magri, mancata a causa del Covid nel marzo 2020.

### Il busto di Oger Martin nel parco di San Bartolomeo

Nel settembre 2021, il busto commemorativo di Oger Martin, che nel 1933 ha fondato ORI Martin dopo essersi trasferito dal Belgio in Italia, è stato inaugurato nel parco di San Bartolomeo alla presenza del sindaco di Brescia.

**Oger Martin è stato un pioniere, un esploratore di nuovi mercati. Caro bisnonno Oger, saresti orgoglioso nel vedere la strada che abbiamo percorso sulle tue orme. Oggi, il Gruppo che porta il tuo nome è composto da dodici società ed impiega più di mille famiglie. Oggi più che mai, la tua memoria vive negli insegnamenti e nei valori che ci hai trasmesso: attaccamento alla famiglia, al lavoro e rispetto per gli altri.**

Giovanni Marinoni Martin, Vice Presidente

OGER MARTIN

1890-1961

PIONIERE DELLA



# Appendice statistica

## APPENDICE STATISTICA

<sup>10</sup> In questo documento la voce "Valore della produzione" differisce rispetto a quanto riportato nella medesima voce del Bilancio d'esercizio, in quanto sono stati estrapolati i proventi straordinari riportati nella voce apposita.

<sup>11</sup> I dati 2020 e 2021 risultano negativi per crediti fiscali maturati e versamenti anticipati di imposte.

<sup>12</sup> L'indicatore GRI 2-7 richiede anche il numero di contratti intermittenti e il numero di dipendenti di genere "altro" e "non indicato". Nel 2022 tali categorie non comprendono nessun dipendente di ORI Martin S.p.A.

### GRI 201-1 VALORE ECONOMICO DIRETTAMENTE GENERATO E DISTRIBUITO

Valore generato	2020	2021	2022
Valore della produzione <sup>10</sup>	342.788.840	557.590.088	694.721.240
Proventi da partecipazioni	1.003.477	1.003.477	1.002.600
Altri proventi finanziari	585.863	503.050	1.387.896
<b>Totale valore generato</b>	<b>344.378.179</b>	<b>559.096.615</b>	<b>697.111.736</b>

Valore distribuito	2020	2021	2022
Valore ai fornitori	287.685.808	501.091.930	564.154.836
Valore ai dipendenti	30.25.581	34.614.341	42.186.778
Valore alla Pubblica Amministrazione <sup>11</sup>	- 7.216.409	- 6.729.583	728.634
Valore ai fornitori di capitale	1.044.318	868.222	1.575.362
Valore alla comunità	728.932	424.134	565.156
<b>Totale valore distribuito</b>	<b>312.368.230</b>	<b>530.269.044</b>	<b>609.210.766</b>

Valore trattenuto	2020	2021	2022
Risultato d'esercizio	8.226.601	-1.541.023	59.896.925
Ammortamenti / Accantonamenti / Svalutazioni / Rivalutazioni	23.783.349	30.368.594	28.004.045
<b>Totale valore trattenuto</b>	<b>32.009.950</b>	<b>28.827.571</b>	<b>87.900.970</b>

### GRI 2-7: LAVORATORI DIPENDENTI <sup>12</sup>

	2020			2021			2022		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
<b>Totale organico</b>	411	24	435	422	24	446	559	29	588
Tempo indeterminato	396	23	419	391	24	415	533	29	562
Tempo determinato	15	1	16	31	-	31	26	-	26
Full time	410	22	432	422	21	443	559	25	584
Part time	1	2	3	-	3	3	-	4	4

Si segnala che l'aumento del numero di dipendenti e di tutti gli indicatori in ambito Risorse Umane sono dovuti all'inclusione del personale del sito di Ospitaletto, acquisito nel 2021 e incluso nel Bilancio di Sostenibilità a partire dal 2022.

**GRI 2-8: LAVORATORI NON DIPENDENTI**

Tipologia di contratto	2020	2021	2022
Stage	1	2	1
Lavoratori interinali	0	10	3
Lavoratori autonomi	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>1</b>	<b>12</b>	<b>4</b>

**GRI 405-1: DIVERSITÀ NEGLI ORGANI DI GOVERNANCE E TRA I DIPENDENTI**

	2020		2021		2022	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Dirigenti	14	-	12	-	14	-
Quadri	7	1	11	1	12	1
Impiegati	64	23	71	23	108	28
Operai	326	-	328	-	425	-
<b>Totale</b>	<b>411</b>	<b>24</b>	<b>422</b>	<b>24</b>	<b>559</b>	<b>29</b>

	2020			2021			2022		
	<30 anni	30 - 50 anni	> 50 anni	<30 anni	30 - 50 anni	> 50 anni	<30 anni	30 - 50 anni	> 50 anni
Dirigenti	-	3	11	-	3	9	-	2	12
Quadri	-	5	3	-	9	3	-	8	5
Impiegati	4	62	21	9	60	25	11	83	42
Operai	41	194	91	44	200	84	59	250	116
<b>Totale</b>	<b>45</b>	<b>264</b>	<b>126</b>	<b>53</b>	<b>272</b>	<b>121</b>	<b>70</b>	<b>343</b>	<b>175</b>

2022	≤30		30-50		≥50		Totale uomini	Totale donne
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne		
Membri del CDA	0%	0%	38%	0%	63%	0%	100%	0%
Dirigenti	0%	0%	14%	0%	86%	0%	100%	0%
Quadri	0%	0%	54%	8%	38%	0%	92%	8%
Impiegati	4%	4%	49%	12%	26%	5%	79%	21%
Operai	14%	0%	59%	0%	27%	0%	100%	0%
<b>Totale</b>	<b>11%</b>	<b>1%</b>	<b>55%</b>	<b>3%</b>	<b>29%</b>	<b>1%</b>	<b>95%</b>	<b>5%</b>

**GRI 401-1: NUOVE ASSUNZIONI E TURNOVER FEMMINILE**

	2020		2021		2022	
	Assunzioni	Cessazioni	Assunzioni	Cessazioni	Assunzioni	Cessazioni
< 30 anni	-	-	2	-	-	-
30 - 50 anni	2	-	2	3	2	1
> 50 anni	-	2	-	1	-	1
<b>Totale</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>2</b>	<b>2</b>

**GRI 401-1: NUOVE ASSUNZIONI E TURNOVER MASCHILE**

	2020		2021		2022	
	Assunzioni	Cessazioni	Assunzioni	Cessazioni	Assunzioni	Cessazioni
< 30 anni	11	2	18	3	19	1
30 - 50 anni	11	5	22	8	31	12
> 50 anni	1	12	3	21	4	10 <sup>13</sup>
<b>Totale</b>	<b>23</b>	<b>19</b>	<b>43</b>	<b>32</b>	<b>54</b>	<b>23</b>

**GRI 401-1: NUOVE ASSUNZIONI E TURNOVER TOTALE**

	2020		2021		2022	
	Assunzioni	Cessazioni	Assunzioni	Cessazioni	Assunzioni	Cessazioni
< 30 anni	11	2	20	3	19	1
30 - 50 anni	13	5	24	11	33	13
> 50 anni	1	14	3	22	4	11
<b>Totale</b>	<b>25</b>	<b>21</b>	<b>47</b>	<b>36</b>	<b>56</b>	<b>25</b>
<b>Incidenza</b>	<b>5,8%</b>	<b>5,3%</b>	<b>10,5%</b>	<b>8,1%</b>	<b>9,5%</b>	<b>4,3%</b>

**GRI 404-1: ORE MEDIE DI FORMAZIONE ANNUA PER CATEGORIA**

Categoria	2020	2021 <sup>14</sup>	2022
Dirigenti	10,6	9,6	7,6
Quadri	10,0	13,4	24,1
Impiegati	9,6	13,6	25,4
Operai	6,9	17,0	27,3
<b>Totale</b>	<b>7,6</b>	<b>15,9</b>	<b>26,3</b>
Donne	8,7	11,0	20,3
Uomini	7,5	16,2	26,7
<b>Totale</b>	<b>7,6</b>	<b>15,9</b>	<b>26,3</b>

<sup>13</sup> Il dato include due cessazioni del 31.12.2021.

<sup>14</sup> I dati del 2021 sono stati aggiornati, rispetto al precedente Bilancio di Sostenibilità, per un aggiornamento della metodologia di calcolo delle categorie professionali.

## GRI 403-9: INFORTUNI TOTALI SUL LAVORO

	2020	2021	2022
	Brescia	Brescia	Gruppo
Ore lavorate	658.558	760.078	899.237
<b>Numero di infortuni sul lavoro</b>	<b>13</b>	<b>17</b>	<b>25</b>
Di cui con più di 3 giorni di assenza	12	17	21
Di cui incidenti in itinere	1	-	-
Di cui con gravi conseguenze (> 180 giorni di assenza)	1	-	1
Di cui con conseguenze mortali	-	-	-
<b>Indice di frequenza degli infortuni</b>	<b>18,2</b>	<b>22,4</b>	<b>27,8</b>
Indice di frequenza degli infortuni gravi	1,5	-	1,1
Indice di frequenza decessi	-	-	-

	2022	
	Brescia	Ospitaletto
Ore lavorate	743.875	155.362
<b>Numero di infortuni sul lavoro</b>	<b>22</b>	<b>3</b>
Di cui con più di 3 giorni di assenza	19	2
Di cui incidenti in itinere	-	-
Di cui con gravi conseguenze (> 180 giorni di assenza)	1	-
Di cui con conseguenze mortali	-	-
<b>Indice di frequenza degli infortuni</b>	<b>29,6</b>	<b>19,3</b>
Indice di frequenza degli infortuni gravi	1,3	-
Indice di frequenza decessi	-	-

GRI 403-10: MALATTIE PROFESSIONALI<sup>15</sup>

	2020	2021	2022
	Brescia	Brescia	Gruppo
Numero di malattie professionali	1	1	2
Numero di decessi dovuti a malattie professionali	0	0	0

	2020	2022
	Brescia	Ospitaletto
Numero di malattie professionali	1	1
Numero di decessi dovuti a malattie professionali	0	0

<sup>15</sup> Rispetto alle malattie professionali, si registrano un caso di dermatite nel 2020 e tre casi di ipoacusia nel 2021 e 2022.

## GRI 301-1: MATERIALI UTILIZZATI

Materie prime	Unità di misura	2020	2021	2022
		Brescia	Brescia	Gruppo
Rottame	Tonnellate	649.652	701.720	575.724
Ferroleghie	Tonnellate	14.353	16.963	14.964
Ghisa	Tonnellate	21.250	33.253	17.343
Billette (acciaio)	Tonnellate	-	-	217.972

Materie prime	Unità di misura	2022	
		Brescia	Ospitaletto
Rottame	Tonnellate	575.724	-
Ferroleghie	Tonnellate	14.964	-
Ghisa	Tonnellate	17.343	-
Billette (acciaio)	Tonnellate	-	217.972

Materiali di processo	Unità di misura	2020	2021	2022
		Brescia	Brescia	Gruppo
Calce	Tonnellate	29.643	38.823	31.980
Carbone	Tonnellate	12.041	12.717	10.884
Refrattari	Tonnellate	10.241	11.200	9.940
Elettrodi	Tonnellate	1.144	1.251	1.120
Grafite	Tonnellate	1.234	1.570	1.086
Ossigeno <sup>16</sup>	m <sup>3</sup>	15.108.468	17.038.772	13.913.263
Azoto <sup>17</sup>	m <sup>3</sup>	5.342.489	5.675.481	6.354.098
Argon <sup>17</sup>	m <sup>3</sup>	339.942	423.339	353.475

<sup>16</sup> Il volume dell'ossigeno è misurato in condizioni normali, ossia alla pressione atmosferica di 1.013,25 millibar, e alla temperatura di 0°C.

<sup>17</sup> Il volume di azoto e argon è misurato in condizione standard, ossia alla pressione di 980,5 millibar e alla temperatura 15°C. Il dato di argon di Ospitaletto è stato stimato a partire dal numero di bombole utilizzate, pari a 42: è stata ipotizzata la capienza media delle bombole pari a 5 lt, per un totale di 210 lt di argon. Tale dato è stato convertito in m3 utilizzando fattori di conversione derivanti da letteratura: 1 nm3 = 1,784 kg e 1 lt = 1,3936 kg.

Materiali di processo	Unità di misura	2022	
		Brescia	Ospitaletto
Calce	Tonnellate	31.980	-
Carbone	Tonnellate	10.884	-
Refrattari	Tonnellate	9.940	-
Elettrodi	Tonnellate	1.120	-
Grafite	Tonnellate	1.086	-
Ossigeno	m <sup>3</sup>	13.880.652	32.611
Azoto	m <sup>3</sup>	6.088.748	265.350
Argon	m <sup>3</sup>	353.312	163

## GRI 303-3: PRELIEVO IDRICO

Prelievo idrico	Unità di misura	2020	2021	2022
		Brescia	Brescia	Gruppo
Prelievo da acque sotterranee	m³	731.396	762.149	879.321
Risorse di terze parti	m³	10.377	13.924	13.834
<b>Totale acque prelevate</b>	<b>m³</b>	<b>741.773</b>	<b>776.073</b>	<b>893.155</b>

Prelievo idrico	Unità di misura	2022	
		Brescia	Ospitaletto
Prelievo da acque sotterranee	m³	635.131	244.190
Risorse di terze parti	m³	10.135	3.699
<b>Totale acque prelevate</b>	<b>m³</b>	<b>645.266</b>	<b>247.889</b>

GRI 303-4: SCARICO DI ACQUA<sup>18</sup>

Scarico di acqua	Unità di misura	2020	2021	2022
		Brescia	Brescia	Gruppo
Scarico in acque di superficie	m³	205.649	227.705	398.934

Scarico di acqua	Unità di misura	2022	
		Brescia	Ospitaletto
Scarico in acque di superficie	m³	191.372	207.562

## GRI 303-5: CONSUMO DI ACQUA

Consumo idrico	Unità di misura	2020	2021	2022
		Brescia	Brescia	Gruppo
Consumo idrico	m³	536.124	548.368	494.222

Consumo idrico	Unità di misura	2022	
		Brescia	Ospitaletto
Consumo idrico	m³	453.894	40.328

Analisi delle acque di scarico dell'acciaieria s1 (sito di Brescia) – Media delle rilevazioni annue

Parametro (mg/l)	Limiti (mg/l)	2020	2021	2022
Solidi sospesi totali (TSS)	80	<5	<5	<5
C.O.D (O2)	160	<10	<10	<10
Idrocarburi totali	5	<0,5	<0,5	<0,5

<sup>18</sup> Dal momento che il dato puntuale non è disponibile, il dato relativo agli scarichi idrici del sito di Ospitaletto è stato stimato come l'85% dei prelievi idrici presso lo stabilimento.

Ferro (Fe)	2	<0,10	<0,10	<0,10
Rame (Cu)	0,1	<0,01	<0,01	<0,01
Zinco (Zn)	0,5	<0,05	<0,05	<0,05
Nichel (Ni)	2	<0,10	<0,10	<0,10
Cromo totale (Cr)	2	<0,10	<0,10	<0,10
Piombo (Pb)	0,2	<0,05	<0,05	<0,05

Analisi delle acque di scarico del laminatoio s3 (sito di Brescia) – Media delle rilevazioni annue

Parametro (mg/l)	Limiti (mg/l)	2020	2021	2022
Solidi sospesi totali (TSS)	80	< 5	< 5	< 5
C.O.D (O2)	160	14	12	17
Idrocarburi totali	5	< 0,5	< 0,5	< 0,5
Ferro (Fe)	2	< 0,10	< 0,10	< 0,10
Rame (Cu)	0,1	< 0,01	< 0,01	< 0,01
Zinco (Zn)	0,5	< 0,05	< 0,05	< 0,05
Nichel (Ni)	2	< 0,10	< 0,10	< 0,10
Cromo totale (Cr)	2	< 0,10	< 0,10	< 0,10
Piombo (Pb)	0,2	< 0,05	< 0,05	< 0,05

Analisi delle acque di scarico del sito di Ospitaletto – Media delle rilevazioni annue

Parametro (mg/l)	Limiti (mg/l)	2022
Solidi sospesi totali (TSS)	80	<5
C.O.D (O2)	160	12
Idrocarburi totali	5	<0,5
Ferro (Fe)	2	<0,10
Rame (Cu)	0,1	0,02
Zinco (Zn)	0,5	<0,05
Nichel (Ni)	2	<0,10
Cromo totale (Cr)	2	<0,10
Piombo (Pb)	0,2	<0,05

**GRI 302-1: ENERGIA CONSUMATA ALL'INTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE (GJ)**

Consumi energetici (dati espressi in GJ)	2020	2021	2022
	Brescia	Brescia	Gruppo
Energia elettrica acquistata dalla rete	1.593.780	1.817.206	1.596.640
Gas naturale	729.960	857.575	1.023.832
Gasolio	8.089	9.408	10.911
di cui gasolio per movimentazione interna	7.340	8.410	9.523
di cui gasolio per movimentazione parco auto	749	998	1.388
Altri carburanti	-	65	190
Energia elettrica autoprodotta e consumata	9.123	11.990	9.819
<b>Totale</b>	<b>2.340.952</b>	<b>2.696.245</b>	<b>2.641.392</b>
Energia termica venduta	52.111	42.833	0 <sup>19</sup>

Consumi energetici (dati espressi in GJ)	2022	
	Brescia	Ospitaletto
Energia elettrica acquistata dalla rete	1.546.273	50.366
Gas naturale	734.354 <sup>20</sup>	289.478
Gasolio	8.933	1.978
di cui gasolio per movimentazione interna	7.545	1.978
di cui gasolio per movimentazione parco auto	1.388	-
Altri carburanti	190	-
Energia elettrica autoprodotta e consumata	9.819	-
<b>Totale</b>	<b>2.299.569</b>	<b>341.823</b>
Energia termica venduta	0 <sup>21</sup>	-

<sup>19</sup> Durante l'anno 2022 non è stato ceduto calore per via dei lavori avvenuti sulla nuova pompa di calore.

<sup>20</sup> I valori differiscono da quelli riportati in ETS per via di un utilizzo di diversi fattori di conversione.

<sup>21</sup> Il valore è la sommatoria dei composti riportati nella tabella del D.Lgs. 152/06 e smi.

Analisi delle principali emissioni inquinanti in atmosfera dai camini dell'acciaiera di Brescia (mg/Nm<sup>3</sup>)

Fattore emissivo	Valore limite (mg/Nm <sup>3</sup> )	Rilevamento camino E1			Rilevamento camino E1 bis		
		2020	2021	2022	2020	2021	2022
Carbonio organico totale (TOC)	20	4	2,4	2,8	3,7	2	3,1
Ossidi di Azoto (NOx)	300	11	< 5	6	10	6	< 5
Σ (Pb,Mn,Cu,V,Sn)	5	0,065	0,0238	0,0331	0,0157	0,0306	0,0228
Σ(Cr,Ni,Co,V,As,Cd)	1	0,0015	0,0018	0,0049	0,0029	0,0035	0,0046
Mercurio	0,05	< 0,0006	< 0,0005	0,0049	< 0,0006	0,0011	< 0,0031
IPA <sup>12</sup>	0,01	0,000019	0,000028	0,000019	0,000019	0,000024	0,000017

PTS	5	< 0,2	< 0,3	0,9	0,5	< 0,3	1,1
Acido cloridrico	10	< 0,5	< 0,5	0,5	< 0,5	< 0,5	0,8
Acido fluoridrico	2	< 0,2	< 0,2	< 0,2	< 0,2	< 0,2	< 0,2
PCDD/PCDF (ng I-TEQ/Nm <sup>3</sup> )	0,1	0,0012	0,0017	0,0018	0,0006	0,0024	0,0049
PCB dl (ng I-TEQ/Nm <sup>3</sup> ) <sup>22</sup>	-	0,00091	0,0006	0,00183	0,00097	0,00052	0,00407

**GRI 306-4: RIFIUTI INVIATI A RECUPERO (t)**

Rifiuti inviati a recupero (t)	2020	2021	2022
	Brescia	Brescia	Gruppo
Rifiuti non pericolosi	77.789	95.187	97.526
Rifiuti pericolosi	8.243	8.608	7.455
<b>Totale inviato a recupero</b>	<b>86.032</b>	<b>103.795</b>	<b>104.982</b>

Rifiuti inviati a recupero (t)	2022	
	Brescia	Ospitaletto
Rifiuti non pericolosi	82.131	15.396
Rifiuti pericolosi	7.445	10
<b>Totale inviato a recupero</b>	<b>89.576</b>	<b>15.406</b>

**GRI 306-4: RIFIUTI INVIATI A DISCARICA (t)**

Rifiuti inviati a discarica (t)	2020	2021	2022
	Brescia	Brescia	Gruppo
Rifiuti non pericolosi	29.783	29.914	26.304
Rifiuti pericolosi	14	28	35
<b>Totale inviato a recupero</b>	<b>29.797</b>	<b>29.942</b>	<b>26.339</b>

Rifiuti inviati a discarica (t)	2022	
	Brescia	Ospitaletto
Rifiuti non pericolosi	26.304	-
Rifiuti pericolosi	21	14
<b>Totale inviato a recupero</b>	<b>26.325</b>	<b>14</b>

<sup>22</sup> Per i PCB si intendono i PCB dioxin like.



# Nota metodologica

Il quarto Bilancio di sostenibilità di ORI Martin S.p.A. (nel testo anche "ORI Martin" oppure "Azienda"), con sede operativa e legale in via Cosimo Canovetti 13 a Brescia, è stato redatto in conformità ai "GRI Sustainability Reporting Standards", i più recenti e diffusi standard di rendicontazione non finanziaria definiti nel 2016 (e aggiornati nel 2018 e nel 2021) dal Global Reporting Initiative (GRI), secondo l'opzione "In accordance".

Questa edizione del Bilancio di Sostenibilità rappresenta la terza edizione sottoposta ad esame limitato, secondo quanto previsto dal principio International Standard on Assurance Engagement (ISAE 3000 Revised) da parte della Società di revisione EY S.p.A..

Gli indicatori quantitativi non riferiti ad alcuna general o topic-specific disclosure dei GRI Standards, riportati in corrispondenza delle pagine indicate nel Content Index, non sono oggetto di esame limitato da parte di EY S.p.A.

Il documento, redatto al fine di fornire informazioni relative agli aspetti e agli impatti significativi di sostenibilità dell'Azienda, è in adesione ai principi di reporting espressi dagli standard GRI, quali accuratezza, equilibrio, chiarezza, comparabilità, completezza, contesto di sostenibilità, tempestività e verificabilità.

Il documento, redatto su base annuale, presenta le iniziative e le performance legate agli aspetti considerati materiali per ORI Martin e i suoi stakeholder (si veda il capitolo 2 "La sostenibilità per ORI Martin"). In coerenza con il bilancio consolidato, il periodo di rendicontazione va dal 1/1/2022 al 31/12/2022 e il paragone è rispetto al biennio precedente (2020-2021). La pubblicazione del presente Bilancio avviene in modo separato rispetto al Bilancio Consolidato di ORI Martin S.p.A. Il Bilancio di Sostenibilità 2022 è stato pubblicato in data 4 settembre 2023.

Il perimetro di rendicontazione dei dati è limitato alla sola ORI Martin S.p.A., con specifico riferimento agli stabilimenti di Brescia e, dal 2022, di Ospitaletto, ed esclude le società controllate. Laddove possibile, è stato indicato, oltre al dato totale relativo al Gruppo, anche il dato relativo ai singoli stabilimenti di Brescia e Ospitaletto.

## Metodi di calcolo

### CONSUMI ENERGETICI

Ai fini della rendicontazione dei consumi energetici derivanti dall'utilizzo di diverse fonti, le quantità utilizzate sono state rilevate per singolo vettore e successivamente convertite in GJ.

Per uniformare i singoli vettori, con specifico riferimento al potere calorifico, sono stati utilizzati i fattori di conversione presenti alla tabella "UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting - Fuel properties" del DEFRA, nella versione del 2022.

**EMISSIONI DI GHG**

I dati riportati nella sezione 5.3.1 “Le emissioni di gas ad effetto serra (GHG) e la CO<sub>2</sub> footprint” si basano sullo studio condotto da ORI Martin insieme a un collaboratore esterno per l’analisi della carbon footprint. Le emissioni sono espresse in tCO<sub>2eq</sub>.

Il metodo di calcolo per le emissioni di Scope 1, Scope 2 e Scope 3, in accordo con la normativa ISO 14064:2018 considera i seguenti confini operativi e fattori di emissione:

Sorgente	Fonte consumo registrato	Fonte fattore di emissione
<b>Emissioni dirette</b>		
Emissioni da combustione stazionaria	EU-ETS	EU-ETS
Emissioni da combustione mobile	Acquisti gasolio movimentazione interna	IPCC
Auto aziendali	Acquisti gasolio auto aziendali	FETRANSP
Emissioni di processo	EU-ETS	EU-ETS
Emissioni fuggitive	Registri manutenzione gruppi frigo	IPCC
<b>Emissioni indirette da energia elettrica</b>		
Emissioni indirette da energia elettrica importata	Fatture di acquisto energia elettrica	ISPRA (Location Based) AIB (Market Based)
<b>Emissioni indirette da trasporti</b>		
Attività di trasporto upstream approvvigionamento	Km percorsi via camion dal fornitore allo stabilimento	IPCC
	km percorsi via altri mezzi fino al fornitore	Measuring and managing CO <sub>2</sub> emission of European transport
Attività di trasporto downstream spedizioni	Km percorsi via camion dallo stabilimento al cliente o nodo intermodale	IPCC
Trasporto casa/lavoro dipendenti	Numero di dipendenti, percorso medio	FETRANSP
<b>Emissioni indirette da beni utilizzati</b>		
Emissioni da beni acquistati	Gas naturale, energia elettrica (consumi)	Ecoinvent 3.8
	Gas tecnici ed altre materie prime rilevanti	Worldsteel - CO <sub>2</sub> Data collection, Ecoinvent 3.8
Emissioni da smaltimento rifiuti	Rifiuti in uscita a smaltimento e recupero	Ecoinvent 3.8
<b>Emissioni associate all'utilizzo dei prodotti</b>		
Emissioni associate all'utilizzo dei prodotti	Prodotti in uscita dall'azienda	Assunzioni

**EMISSIONI INQUINANTI**

I dati relativi alle analisi delle principali emissioni inquinanti in atmosfera sono riferiti ai soli camini dell'acciaieria di Brescia.

**SCARICHI IDRICI**

Il dato relativo agli scarichi idrici del 2022 presso il sito di Ospitaletto è stato stimato assumendolo pari all'85% dei prelievi idrici da pozzo presso lo stabilimento.

**SALUTE E SICUREZZA**

Per il calcolo degli indici infortunistici sono state adottate le linee guida GRI al fine di rendere i dati comparabili rispetto al resto del mercato.

Di seguito si riportano le metodologie di calcolo utilizzate per i diversi indici infortunistici:

- l'indice di frequenza degli infortuni è calcolato come rapporto tra il numero totale di incidenti registrabili (esclusi quelli in itinere) e il numero di ore lavorate nello stesso periodo, moltiplicato per 1.000.000. Incidenti che causano meno di 3 giorni di assenza sono esclusi.
- l'indice di frequenza degli infortuni gravi è calcolato come rapporto tra il numero totale di incidenti con assenza superiore a 180 giorni e il numero di ore lavorate nello stesso periodo, moltiplicato per 1.000.000.

**INFORMAZIONI E CONTATTI**

La raccolta delle informazioni è stata gestita dalla figura del Sustainability Manager.

Per informazioni e istanze specifiche in merito al contenuto del Bilancio di sostenibilità 2022 di ORI Martin si rimanda alla seguente casella di posta:

[info@orimartin.it](mailto:info@orimartin.it)

# GRI Content Index

## DICHIARAZIONE D'USO

ORI Martin S.p.A. ha presentato una rendicontazione in conformità agli Standard GRI per il periodo 01/01/2022 – 31/12/2022

## GRI 1 UTILIZZATO

GRI 1 - Principi Fondamentali - versione 2021

## STANDARD DI SETTORE GRI PERTINENTI

Non applicabile

## GRI CONTENT INDEX

GRI Standard	Informativa	Descrizione indicatore	Sezione del documento	Note e omissioni
<b>Informative generali</b>				
	2-1	Dettagli dell'organizzazione	Nota metodologica 1.2 L'identità di ORI Martin	
	2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	Nota metodologica	
	2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	Nota metodologica	
	2-4	Revisione delle informazioni	GRI Content Index	Non sono state effettuate revisioni delle informazioni rispetto al precedente Bilancio di Sostenibilità. Eventuali variazioni dei dati 2020 e 2021, dovute a cambi metodologici o refusi grafici, sono opportunamente segnalati all'interno del testo.
	2-5	Assurance esterna	Nota metodologica	
	2-6	Attività, catena del valore e altri rapporti di business	1.2 L'identità di ORI Martin	
	2-7	Dipendenti	6.1 Il team di ORI Martin Appendice statistica	
	2-8	Lavoratori non dipendenti	Appendice statistica	
	2-9	Struttura e composizione della governance	3.1 La governance	
	2-10	Nomina e selezione del massimo organo di governo	3.1 La governance	
	2-11	Presidente del massimo organo di governo	3.1 La governance	
	2-12	Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	3.1 La governance	
	2-13	Delega di responsabilità per la gestione di impatti	3.1 La governance	
	2-14	Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	3.1 La governance	
	2-15	Conflitti d'interesse	3.1 La governance	
	2-16	Comunicazione delle criticità	3.1 La governance	
	2-17	Conoscenze collettive del massimo organo di governo	GRI Content Index	Il Consiglio di Amministrazione è ritenuto competente in ambito di sostenibilità ed è regolarmente aggiornato dalla Sustainability Manager sulle decisioni aziendali e sulle principali novità in merito.
	2-18	Valutazione della performance del massimo organo di governo	GRI Content Index	Attualmente, i membri del CdA non sono soggetti a valutazione periodica delle performance su tematiche di sostenibilità.
	2-19	Norme riguardanti le remunerazioni	3.1 La governance	
	2-20	Procedura di determinazione della retribuzione	3.1 La governance	
	2-21	Rapporto di retribuzione totale annuale	-	Il rapporto di retribuzione totale annuale non è rendicontato all'interno del documento per vincoli di riservatezza, essendo le informazioni riservate e non pubblicabili.
	2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Lettera agli stakeholder	
	2-23	Impegno in termini di policy	3.1 La governance	
	2-24	Integrazione degli impegni in termini di policy	3.1 La governance	
	2-25	Processi volti a rimediare impatti negativi	2.2 Analisi di Materialità e Temi materiali	
	2-26	Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	3.1 La governance	

GRI CONTENT INDEX

	2-27	Conformità a leggi e regolamenti	GRI Content index	Nel triennio di rendicontazione è stata riscontrata una non conformità rispetto a regolamenti nel 2022, che non ha comportato sanzioni pecuniarie.
	2-28	Appartenenza ad associazioni	2.1 Gli stakeholders	
	2-29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	2.1 Gli stakeholders	
	2-30	Contratti collettivi	6.1 Il team di ORI Martin	

**Temi materiali**

GRI 3: Temi materiali 2021	3-1	Processo di determinazione dei temi materiali	2.2 Analisi di Materialità e Temi materiali	
	3-2	Elenco di temi materiali	2.2 Analisi di Materialità e Temi materiali	

**Performance economica e creazione del valore**

GRI 3: Temi materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	3.2 La creazione del valore	
GRI 201: Performance economica 2016	201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	3.2 La creazione del valore Appendice statistica	

**Integrità di business**

GRI 3: Temi materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	3.1 La governance	
GRI 205: Anticorruzione 2016	205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	3.1 La governance	
GRI 206: Comportamento anticoncorrenziale 2016	206-1	Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche	3.1 La governance	

**Limitazione degli impatti ambientali ed economia circolare**

GRI 3: Temi materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	5.2.1 I materiali utilizzati 5.2.2 Le risorse idriche 5.3.3 I rifiuti	
GRI 301: Materiali 2016	301-1	Materiali utilizzati per peso o volume	5.2.1 I materiali utilizzati Appendice Statistica	
GRI 303: Acqua ed effluenti 2018	303-1	Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	5.2.2 Le risorse idriche	
	303-2	Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua	5.2.2 Le risorse idriche	
	303-3	Prelievo idrico	5.2.2 Le risorse idriche Appendice Statistica	Il livello di stress idrico dell'area in cui avvengono prelievo e scarico è qualificato come "Medium-high" dal Water risk Atlas del World Resources Institute.
	303-4	Scarico di acqua	5.2.2 Le risorse idriche Appendice Statistica	
	303-5	Consumo di acqua	5.2.2 Le risorse idriche Appendice Statistica	

GRI CONTENT INDEX

GRI 306: Rifiuti 2020	306-1	Produzione di rifiuti e impatti significativi	5.3.3 I rifiuti	
	306-2	Gestione degli impatti significativi legati ai rifiuti	5.3.3 I rifiuti	
	306-3	Rifiuti prodotti	5.3.3 I rifiuti Appendice statistica	
	306-4	Rifiuti non inviati a smaltimento	5.3.3 I rifiuti Appendice statistica	
	306-5	Rifiuti inviati a smaltimento	5.3.3 I rifiuti Appendice statistica	

**Efficienza energetica e lotta al cambiamento climatico / Emissioni inquinanti e qualità dell'aria**

GRI 3: Temi materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	5.2.3 I consumi energetici 5.3.1 Le emissioni di gas ad effetto serra (GHG) e la CO <sub>2</sub> footprint 5.3.2 Le emissioni in atmosfera	
GRI 302: Energia 2016	302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	5.2.3 I consumi energetici Appendice Statistica	
GRI 305: Emissioni 2016	305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	5.3.1 Le emissioni di gas ad effetto serra (GHG) e la CO <sub>2</sub> footprint Appendice statistica	
	305-2	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	5.3.1 Le emissioni di gas ad effetto serra (GHG) e la CO <sub>2</sub> footprint Appendice statistica	
	305-3	Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3)	5.3.1 Le emissioni di gas ad effetto serra (GHG) e la CO <sub>2</sub> footprint Appendice statistica	
	305-7	Ossidi di azoto (NOX), ossidi di zolfo (SOX) e altre emissioni significative	5.3.2 Le emissioni in atmosfera Appendice Statistica	I valori sono riportati in termini di concentrazione di inquinanti anziché in tonnellate totali per renderli confrontabili con le indicazioni dell'AIA. I valori, inoltre, si riferiscono ai due principali punti emissivi dello stabilimento di Brescia.

**Sostenibilità lungo la catena di fornitura**

GRI 3: Temi materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	6.2 I partner della filiera	
GRI 308: Valutazione ambientale dei fornitori 2016	308-1	Nuovi fornitori che sono stati selezionati sulla base di criteri ambientali	6.2 I partner della filiera	Tutti i nuovi fornitori sono valutati utilizzando i criteri descritti nel Capitolo "6.2 I Partner della filiera". Non sono adottate ulteriori procedure di screening.
GRI 414: Valutazione sociale dei fornitori 2016	414-1	Nuovi fornitori che sono stati selezionati sulla base di criteri sociali	6.2 I partner della filiera	Tutti i nuovi fornitori sono valutati utilizzando i criteri descritti nel Capitolo "6.2 I Partner della filiera". Non sono adottate ulteriori procedure di screening.

**Occupazione e relazioni con il personale**

GRI 3: Temi materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	6.1.1 L'organico	
GRI 401: Occupazione 2016	401-1	Nuove assunzioni e turnover	6.1.1 L'organico Appendice Statistica	

GRI CONTENT INDEX

<b>GRI 402: Gestione del lavoro e delle relazioni sindacali 2016</b>	<b>402-1</b>	Periodo minimo di preavviso per cambiamenti operativi	6.1.1 L'organico GRI Content Index	Per il triennio di rendicontazione il numero di settimane minime di preavviso per cambiamenti operativi è pari a 12.
--	--------------	---	---------------------------------------	--

**Salute e sicurezza dei lavoratori**

<b>GRI 3: Temi materiali 2021</b>	<b>3-3</b>	Gestione dei temi materiali	6.1.2 Un luogo sicuro	
<b>GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018</b>	<b>403-1</b>	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	3.1.2 Gli strumenti di Governance 6.1.2 Un luogo sicuro	
	<b>403-2</b>	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	6.1.2 Un luogo sicuro	
	<b>403-3</b>	Servizi di medicina del lavoro	6.1.2 Un luogo sicuro	
	<b>403-4</b>	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	6.1.2 Un luogo sicuro	
	<b>403-5</b>	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	6.1.2 Un luogo sicuro	
	<b>403-6</b>	Promozione della salute dei lavoratori	6.1.2 Un luogo sicuro	
	<b>403-7</b>	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	6.1.2 Un luogo sicuro	
	<b>403-8</b>	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	6.1.2 Un luogo sicuro	
	<b>403-9</b>	Infortuni sul lavoro	6.1.2 Un luogo sicuro Appendice Statistica	
	<b>403-10</b>	Malattie professionali	6.1.2 Un luogo sicuro Appendice Statistica	

**Sviluppo e formazione del personale**

<b>GRI 3: Temi materiali 2021</b>	<b>3-3</b>	Gestione dei temi materiali	6.1.3 Lo sviluppo delle competenze	
<b>GRI 404: Formazione e istruzione 2016</b>	<b>404-1</b>	Ore medie di formazione annua per dipendente	6.1.3 Lo sviluppo delle competenze Appendice Statistica	
	<b>404-3</b>	Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale	6.1.3 Lo sviluppo delle competenze GRI Content Index	100%

**Tutela della diversità**

<b>GRI 3: Temi materiali 2021</b>	<b>3-3</b>	Gestione dei temi materiali	3.1 La governance 6.1.1 L'organico	
<b>GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016</b>	<b>405-1</b>	Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti	3.1 La governance 6.1.1 L'organico Appendice statistica	
<b>GRI 406: Non discriminazione 2016</b>	<b>406-1</b>	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	6.1.1 L'organico	Nel periodo di rendicontazione non si sono registrati episodi di discriminazione.

GRI CONTENT INDEX

**Attenzione alla comunità locale**

<b>GRI 3: Temi materiali 2021</b>	<b>3-3</b>	Gestione dei temi materiali	4.1 La sostenibilità nello stabilimento 6.3 Il territorio	
<b>GRI 413: Comunità locali 2016</b>	<b>413-1</b>	Operazioni con il coinvolgimento della comunità locale, valutazioni degli impatti e programmi di sviluppo	4.1 La sostenibilità nello stabilimento 6.3 Il territorio	

**Inquinamento acustico**

<b>GRI 3: Temi materiali 2021</b>	<b>3-3</b>	Gestione dei temi materiali	5.3.4 Inquinamento acustico	
-----------------------------------	------------	-----------------------------	-----------------------------	--

**Qualità e tracciabilità del prodotto**

<b>GRI 3: Temi materiali 2021</b>	<b>3-3</b>	Gestione dei temi materiali	4.2 Innovazione continua	
-----------------------------------	------------	-----------------------------	--------------------------	--

**Sviluppo e innovazione sostenibile**

<b>GRI 3: Temi materiali 2021</b>	<b>3-3</b>	Gestione dei temi materiali	4.2 Innovazione continua	
-----------------------------------	------------	-----------------------------	--------------------------	--

# Certificazioni

## CERTIFICAZIONI

## Stabilimento di Brescia



ORI Martin Brescia - Carbon Footprint



ORI Martin - ISO 9001:2015



ORI Martin - ISO 9001:2015



ORI Martin - IATF 16949:2016



ORI Martin - IATF 16949:2016



ORI Martin - PED 2014/68/UE pag. 1

ORI Martin - PED 2014/68/UE pag. 2



ORI Martin - ISO 45001:2018 (IGQ+IQNet)

ORI Martin - ISO 14001:2015 (IGQ+IQNet)



ORI Martin Brescia - EN 10025-1:2004



ORI Martin - ISO 50001:2018 (IGQ+IQNet)

ORI Martin - IATF 16949:2016

Stabilimento di Ospitaletto



EPD - Hot-rolled wire rods and bars

EPD - Annealed wire rods and bars



ORI Martin Ospitaletto: IQNET ISO 14001:2018



ORI Martin Ospitaletto: IQNET ISO 45001:2018



EPD - Steel billets

EPD - Quenched and tempered bars



ORI Martin Ospitaletto - Carbon Footprint



## Relazione della società di revisione indipendente sul Bilancio di Sostenibilità

Al Consiglio di Amministrazione della Ori Martin S.p.A.

Siamo stati incaricati di effettuare un esame limitato ("limited assurance engagement") del Bilancio di Sostenibilità della Ori Martin S.p.A. (di seguito "la Società") relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 (di seguito "Bilancio di Sostenibilità").

### Responsabilità degli Amministratori per il Bilancio di Sostenibilità

Gli Amministratori della Ori Martin S.p.A. sono responsabili per la redazione del Bilancio di Sostenibilità in conformità ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti dal GRI - *Global Reporting Initiative* ("GRI Standards"), come descritto nella sezione "Nota metodologica" del Bilancio di Sostenibilità.

Gli Amministratori sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di un Bilancio di Sostenibilità che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono inoltre responsabili per la definizione degli obiettivi della Ori Martin S.p.A. in relazione alla performance di sostenibilità, nonché per l'identificazione degli *stakeholder* e degli aspetti significativi da rendicontare.

### Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza dell'*International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code)* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

### Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità del Bilancio di Sostenibilità rispetto a quanto richiesto dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito anche "*ISAE 3000 Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB)* per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che il Bilancio di Sostenibilità non contenga errori significativi.

Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised* ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sul Bilancio di Sostenibilità si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Bilancio di Sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi del processo di definizione dei temi rilevanti rendicontati nel Bilancio di Sostenibilità, con riferimento alle modalità di analisi e comprensione del contesto di riferimento, identificazione, valutazione e prioritizzazione degli impatti effettivi e potenziali e alla validazione interna delle risultanze del processo;
2. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel paragrafo "3.2 - La creazione del valore" del Bilancio di Sostenibilità e i dati e le informazioni incluse nel bilancio d'esercizio della Società;
3. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nel Bilancio di Sostenibilità.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di Ori Martin S.p.A. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione del Bilancio di Sostenibilità.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche della Società:

- a livello di Società
  - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nel Bilancio di Sostenibilità abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
  - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.
- per i siti di Brescia e di Ospitaletto di Ori Martin S.p.A., che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività, del loro contributo agli indicatori di prestazione e della loro ubicazione, abbiamo effettuato visite in loco nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali su base campionaria circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.



## Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Bilancio di Sostenibilità di Ori Martin S.p.A. relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dai GRI Standards come descritto nel paragrafo "Nota metodologica" del Bilancio di Sostenibilità.

Brescia, 4 settembre 2023

EY S.p.A.

  
Marco Malaguti  
(Revisore Legale)



**O.R.I. Martin**  
**Acciaieria e Ferriera di Brescia S.p.A.**

Sede operativa e legale


via Cosimo Canovetti, 13  
25128 Brescia BS - Italy

**T** +39 030 39991

**M** info@orimartin.it  
**W** www.orimartin.it

Finito di stampare a Settembre 2023  
Progettato da **PREVICINI DESIGN**

ESERCIZIO  
**2022**

An aerial photograph of a dense forest, showing a variety of tree species and their canopy. A prominent diagonal line, possibly a road or a path, runs from the top left towards the bottom right. The overall color palette is dominated by dark greens and browns, with some lighter green patches indicating different types of vegetation. The text 'www.orimartin.it' is centered in the lower half of the image.

[www.orimartin.it](http://www.orimartin.it)